

# GAZZETTA UFFICIALE



## DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 27 settembre 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,  
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927  
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it)

### S O M M A R I O

#### LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

Testo della legge approvata a maggioranza inferiore ai due terzi dei membri dell'Assemblea, recante "Norme in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale" . . . . . pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 27 maggio 2013.

Riconoscimento della specie floristica *Zelkova sicula* quale specie protetta della Regione siciliana . pag. 5

#### DECRETI ASSESSORIALI

##### Assessorato delle attività produttive

DECRETO 8 luglio 2013.

Graduatoria definitiva dei programmi proposti dalle imprese di qualità ammissibili alle agevolazioni previste dall'art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 ed in attuazione del PO FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5, ed elenco dei programmi non ammissibili . . . . . pag. 6

DECRETO 22 agosto 2013.

Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Bisì Baidha, con sede in Campobello di Mazara pag. 17

##### Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 30 luglio 2013.

Riparto di somme in favore dei comuni per il pagamento degli aventi diritto al rimborso delle spese sostenute per la gestione degli asili nido per l'anno 2011 nei comuni al di sotto di 10.000 abitanti, ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e s.m.i. . . . . pag. 17

#### Assessorato dell'economia

DECRETO 2 settembre 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013. . . . . pag. 20

DECRETO 6 settembre 2013.

Modifiche ed integrazioni al decreto 1 marzo 2011, concernente approvazione dei modelli di istanza per la fruizione del contributo da erogare sotto forma di credito di imposta . . . . . pag. 21

##### Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 4 luglio 2013.

Integrazione del decreto 8 aprile 2011, concernente nuovo assetto degli istituti di istruzione statale secondaria di secondo grado della Sicilia . . . . . pag. 25

DECRETO 9 settembre 2013.

Riapertura del termine di presentazione delle istanze per l'inclusione nelle graduatorie di istituti regionali paritari . . . . . pag. 26

##### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 11 giugno 2013.

Integrazioni alla graduatoria definitiva ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando relativo alla misura 311 - azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - regime di minimis, II sottofase, del P.S.R. Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 31

DECRETO 19 giugno 2013.

**Integrazioni alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e modifica dell'elenco definitivo delle domande non ammissibili, presentate in adesione al bando relativo alla misura 312 - azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili" - regime di minimis, I sottofase, del P.S.R. Sicilia 2007/2013** . pag. 33

DECRETO 23 luglio 2013.

**Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili, inerenti alla seconda sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale relativo alla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi", azioni A e B, del P.S.R. Sicilia 2007/2013** pag. 38

DECRETO 12 settembre 2013.

**Integrazione dei decreti 30 luglio 2013 e 6 agosto 2013, relativi all'interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca per le unità da pesca di cui all'art. 1, comma 1, del decreto ministeriale 11 luglio 2013** pag. 42

#### Assessorato della salute

DECRETO 26 agosto 2013.

**Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Consorzio Etnalab società consortile a r.l.", con sede legale nel comune di Mascalia** . . . . . pag. 43

DECRETO 26 agosto 2013.

**Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Diagnostica dr. Tilocca s.r.l. Laboratori analisi cliniche riuniti s.r.l.", con sede legale in Gela** . . . . . pag. 44

DECRETO 26 agosto 2013.

**Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Generalab società consortile a r.l.", con sede legale in Palermo** pag. 46

DECRETO 9 settembre 2013.

**Recepimento nella Regione siciliana dell'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento"** . . . . . pag. 47

DECRETO 10 settembre 2013.

**Graduatoria provvisoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2014** pag. 58

DECRETO 13 settembre 2013.

**Istituzione di una zona di protezione nei confronti della Blue Tongue sierotipo 1** . . . . . pag. 68

DECRETO 16 settembre 2013.

**Integrazione del decreto 10 giugno 2013, concernente zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 marzo 2013** . . . . . pag. 69

#### Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 2 settembre 2013.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Santa Maria di Licodia** . . . pag. 79

#### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

##### Presidenza:

Nomina del commissario straordinario dell'Ente lirico regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania pag. 80

##### Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Contributi ad enti predeterminati per legge di competenza del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, esercizio finanziario 2012. Deroga alla rendicontazione . . . . . pag. 80

##### Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Provvedimenti concernenti revoca dell'accreditamento di sedi operative di organismi operanti nel territorio della Regione siciliana . . . . . pag. 80

##### Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Modifica del bando riservato all'Amministrazione regionale - Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" . . . . . pag. 80

##### Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM . . . . . pag. 80

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 81

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 81

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale. . . . . pag. 81

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di origine animale pag. 82

Provvedimenti concernenti sospensione di riconoscimenti veterinari . . . . . pag. 82

Rettifica del decreto 2 luglio 2013, concernente voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Laboratorio Castagna s.a.s. della dott.ssa Alma Castagna alla società laboratorio analisi Corrado s.a.s. della dott.ssa Maria Clara Corrado, sita in Palermo . . . . . pag. 82

Revoca della sospensione del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Sicilmilk s.r.l. e voltura dello stesso alla ditta Coop. Beato Giovanni Paolo II, con sede in Gangi pag. 82

Accreditamento istituzionale della residenza sanitaria assistita della società Euromanager Sanità s.r.l., sita in Palermo. . . . . pag. 83

Costituzione del collegio sindacale straordinario dell'A.S.P. di Enna . . . . . pag. 83

#### Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Nomina del responsabile del procedimento di un progetto afferente alla linea di intervento 7.1.1.B (ex 7.1.1.5) - Asse VII del PO FESR Sicilia 2007/2013 . . . . . pag. 83

### STATUTI

Statuto del comune di Mazara del Vallo. Modifica pag. 83

### SUPPLEMENTO ORDINARIO

#### Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 30 agosto 2013.

**Regolamentazione dell'esercizio dell'attività venatoria, per la stagione 2013/2014, nell'Arcipelago delle Egadi e nel sito della Rete Natura 2000 ITA 010027 Arcipelago delle Egadi area marina e terrestre.**

DECRETO 30 agosto 2013.

**Regolamentazione dell'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2013/2014, nell'Arcipelago delle Pelagie e nel sito della Rete Natura 2000 ITA 040013 Arcipelago delle Pelagie area marina e terrestre.**

DECRETO 30 agosto 2013.

**Regolamentazione dell'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2013/2014 nell'Isola di Ustica e nel sito della Rete Natura 2000 ITA 020010 Isola di Ustica.**

DECRETO 30 agosto 2013.

**Regolamentazione dell'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2013/2014, nell'Isola di Pantelleria e nel sito della Rete Natura 2000 ITA 090030 Isola di Pantelleria ed area marina circostante.**

DECRETO 30 agosto 2013.

**Regolamentazione dell'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2013/2014, nell'Arcipelago delle Eolie e nel sito della Rete Natura 2000 ITA 030044 Arcipelago delle Eolie - area marina e terrestre.**

DECRETO 11 settembre 2013.

**Regolamentazione dell'attività venatoria, per la stagione 2013-2014, nel sito Natura 2000 ITA 050012 Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela.**

DECRETO 11 settembre 2013.

**Regolamentazione dell'attività venatoria, per la stagione 2013-2014, nel sito Natura 2000 ITA 030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e Area Marina dello Stretto di Messina.**

DECRETO 11 settembre 2013.

**Regolamentazione dell'attività venatoria, per la stagione 2013-2014, nel sito Natura ITA 020023 Raffo Rosso, Monte Cuccio e Vallone Sagana.**

COPIA TRATTA DAL SIC UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER I ACCREDITAMENTI

# LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

**Testo della legge approvata a maggioranza inferiore ai due terzi dei membri dell'Assemblea, recante "Norme in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale".**

*Avvertenza:*

Il testo della legge è stato approvato a maggioranza inferiore ai due terzi dei componenti dell'Assemblea regionale siciliana nella seduta del 12 agosto 2013.

Entro tre mesi dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del testo seguente, un quinto dei membri dell'Assemblea regionale o un cinquantesimo degli elettori possono chiedere che si proceda a referendum popolare.

Il presente comunicato è redatto ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 23 ottobre 2001, n. 14.

## Art. 1.

*Disposizioni in materia di ineleggibilità dei deputati regionali e di incompatibilità con la carica di deputato regionale e di componente della Giunta regionale. Modifiche alla legge regionale n. 29/1951*

1. Al comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale 20 marzo 1951, n. 29 e successive modifiche e integrazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera a), dopo le parole "dirigenti di società", sono aggiunte le parole "enti di diritto privato";

b) alla lettera b), dopo le parole "amministratori e dirigenti di società", sono aggiunte le parole "enti di diritto privato";

c) *(lettera omessa in quanto impugnata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto).*

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 10 della legge regionale n. 29/1951, sono inseriti i seguenti:

1 bis) Le ineleggibilità di cui al presente Capo sono estese ai rappresentanti, agli amministratori, ai dirigenti *(inciso omesso in quanto impugnato dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto)* di enti non territoriali, anche senza scopo di lucro, di società o imprese private che godono di contributi da parte della Regione nonché ai dirigenti e funzionari dipendenti della Regione. Sono comunque fatti salvi gli incarichi assunti dai deputati regionali, dal Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, dal Presidente della Regione e dai componenti della Giunta regionale in forza di espressa previsione di legge;

1 ter) Non sono eleggibili né compatibili i *(parola omessa in quanto impugnata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto)*, legali rappresentanti, amministratori, dirigenti, *(parola omessa in quanto impugnata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto)* e consulenti di società o enti di formazione professionale, anche senza scopo di lucro,

che fruiscono di finanziamenti o contributi, a qualsiasi titolo, per lo svolgimento di attività formative per conto della Regione o che siano titolari di appalti per forniture e servizi per lo svolgimento di attività formative per conto della Regione."

3. Alla legge regionale 20 marzo 1951, n. 29 e successive modifiche e integrazioni, dopo il comma 2 dell'articolo 10 ter è inserito il seguente:

"2 bis. I deputati regionali non possono, altresì, successivamente all'insediamento nella carica, ricoprire *ex novo* la qualità di *(parola omessa in quanto impugnata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto)*, presidente, rappresentante legale, amministratore, consigliere, dirigente, *(parola omessa in quanto impugnata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto)*, consulente di società o di enti diversi da quelli territoriali, che beneficiano di sostegno economico o finanziario da parte della Regione. Sono comunque fatti salvi gli incarichi assunti dai deputati regionali, dal Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, dal Presidente della Regione e dai componenti della Giunta regionale in forza di espressa previsione di legge."

4. Alla legge regionale 20 marzo 1951, n. 29 e successive modifiche e integrazioni, dopo l'articolo 10 sexies, è inserito il seguente:

"Art. 10 septies - 1. Le cause di incompatibilità dei deputati regionali previste dal superiore Capo II e dal presente Capo si applicano, altresì, nei confronti del Presidente della Regione e dei componenti della Giunta regionale. Con apposito regolamento, nel rispetto dei principi del giusto procedimento, sono disciplinate le modalità di contestazione delle cause di incompatibilità in capo agli Assessori regionali."

## Art. 2.

### *Norme transitorie*

1. L'articolo 1 trova applicazione a decorrere dalla prima legislatura successiva alla data di entrata in vigore della presente legge, fatta eccezione per le disposizioni di cui al comma 1 ter dell'articolo 10 della legge regionale n. 29/1951, introdotto dal comma 2 del medesimo articolo 1.

## Art. 3.

### *Pubblicazione ai sensi della legge regionale 23 ottobre 2001, n. 14*

1. La presente legge è inserita nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, distintamente dalle altre leggi, senza numero d'ordine e senza formula di promulgazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 della legge regionale 23 ottobre 2001, n. 14.

**(2013.33.1999)050**

DECRETO PRESIDENZIALE 27 maggio 2013.

**Riconoscimento della specie floristica *Zelkova sicula* quale specie protetta della Regione siciliana.**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la direttiva comunitaria n. 79/409 CEE del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Vista la legge n. 394 del 6 dicembre 1991 - "Legge quadro sulle aree protette" che detta i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale italiano;

Vista la direttiva comunitaria n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 357 dell'8 settembre 1997, che disciplina le procedure per l'adozione delle misure previste dalla direttiva n. 92/43/CEE ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione degli habitat, elencati nell'allegato A, delle specie della flora e della fauna, indicate agli allegati B, D ed E, modificato ed integrato dal decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003, n. 120;

Visto il decreto ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE", pubblicato nel supplemento ordinario n. 65 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 95 del 22 aprile 2000;

Visto il decreto ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 luglio 2002, n. 224;

Visto il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva n. 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente 21 febbraio 2005, n. 46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 7 ottobre 2005;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente 5 maggio 2006 "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 21 luglio 2006;

Vista la decisione della Commissione della comunità europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente 12 marzo 2007, n. 45, "Nuova delimitazione

ed estensione di alcune zone di protezione speciale" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 18 maggio 2007;

Visto il decreto ministeriale 17 ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale n. 258 del 6 novembre 2007;

Visti i decreti del dirigente generale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, D.D.G. n. 3220 del 28 dicembre 2007 e D.D.G. n. 2945 del 24 dicembre 2008 che definiscono le norme di "condizionalità" che gli agricoltori a livello regionale devono rispettare per l'anno 2009 e ss.mm.ii.;

Esaminato il Piano di gestione "Monti Iblei", che interessa anche i Siti Natura 2000 denominati: ITA090024 "Cozzo Ogliastrì" e ITA090022 "Bosco Pisano", redatto dal beneficiario finale "Azienda regionale foreste demaniali" ai sensi del decreto ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";

Visto il D.D.G. n. 666 del 30 giugno 2009 di approvazione del Piano di gestione "Monti Iblei", con particolare riferimento ai Siti Natura 2000 denominati: ITA090024 "Cozzo Ogliastrì" e ITA090022 "Bosco Pisano";

Considerato che in capo al Dipartimento regionale dell'ambiente è fatto carico tutelare e conservare il raro endemismo siciliano denominato *Zelkova sicula* che è stato rinvenuto all'interno dei siti Natura 2000 ITA090024 "Cozzo Ogliastrì" e ITA090022 "Bosco Pisano";

Vista la convenzione di sovvenzione del progetto LIFE 10NAT/IT/237 "Azioni urgenti per salvare *Zelkova sicula* dall'estinzione (BIODIV)", stipulata in data 9 settembre 2011 tra la Commissione europea (CE) e il Dipartimento regionale dell'ambiente (DRA) in qualità di beneficiario coordinatore del progetto *Zelkov@zione*;

Visti gli artt. 1 e 11 della legge regionale n. 16 del 6 aprile 1996 in materia forestale e di tutela della vegetazione, ai fini della tutela di specie e varietà di patrimonio della Regione siciliana in via di estinzione;

Vista la richiesta di parere, nota prot. n. 54007 del 28 settembre 2012 dell'area 2 del D.R.A., trasmessa al Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale al fine di tutelare la *Zelkova sicula*;

Visto il parere del Consiglio regionale per la protezione, del patrimonio naturale reso nella seduta del 19 ottobre 2012, inerente la tutela della *Zelkova sicula*;

Considerato di condividere il precitato parere e di integrare il testo sottoposto al Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale con le integrazioni proposte dallo stesso di cui alla nota n. 60291 del 29 ottobre 2012 del servizio 4 U.O. 4.1 - del D.R.A.;

Su proposta dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente di concerto con l'Assessore regionale per le risorse agricole e alimentari;

Decreta:

Art. 1

*Riconoscimento*

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 11 della legge regionale n. 16 del 6 aprile 1996, la specie floristica

Zelkova sicula è riconosciuta specie protetta della Regione siciliana.

#### Art. 2

##### *Divieti e area di applicazione*

È vietata la raccolta, il danneggiamento e l'estirpazione anche parziale di esemplari di Zelkova sicula. Tale divieto vige in tutto il territorio della Regione siciliana.

#### Art. 3

##### *Deroghe al prelievo*

Per lo svolgimento di attività e interventi inerenti fini scientifici e di conservazione da parte di enti pubblici abilitati, espressamente autorizzati dal Dipartimento regionale dell'ambiente, è ammessa deroga al superiore divieto.

#### Art. 4

##### *Regolamentazione*

Con decreto dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, sentito il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale, saranno emanate le riforme di regolamentazione della conservazione in situ.

#### Art. 5

##### *Vigilanza e sanzioni*

1. Le funzioni di vigilanza e di sorveglianza su tutto il territorio regionale e sulle aree interessate dalle popolazioni di Zelkova sicula, nell'ambito delle competenze asse-

gnate dalla legge, sono esercitate dal Corpo Comando forestale della Regione siciliana.

2. Ai trasgressori delle disposizioni contenute negli articoli di cui al presente decreto è comminata la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'articolo 3 della legge 9 ottobre 1967, n. 950 e successive modifiche, oltre alla confisca amministrativa di tutto il materiale raccolto. È in ogni caso fatto salvo l'obbligo, per i trasgressori, di risarcire, ai sensi dell'articolo 18 della legge 8 luglio 1986, n. 349, l'eventuale maggiore danno arrecato all'ambiente naturale.

3. Le sanzioni di cui al comma 2 sono disposte con provvedimento dell'ispettore ripartimentale per le foreste competente per territorio, ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689.

#### Art. 6

##### *Norme finali*

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Palermo, 27 maggio 2013.

CROCETTA  
LO BELLO  
CARTABELLOTTA

(2013.38.2211)084

## DECRETI ASSESSORIALI

### ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 8 luglio 2013.

**Graduatoria definitiva dei programmi proposti dalle imprese di qualità ammissibili alle agevolazioni previste dall'art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 ed in attuazione del PO FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5, ed elenco dei programmi non ammissibili.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il Trattato istitutivo della Comunità europea;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013 approvato con decisione della Commissione europea C (2007) 4249 del 7 settembre 2007 e adottato con deliberazione di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

Viste le "Linee guida per l'attuazione del suddetto P.O. FESR Sicilia 2007-2013 adottate con deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto l'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del predetto P.O. FESR Sicilia 2007-2013, relative agli

interventi agevolativi di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008, di cui al comma successivo;

Vista la legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008 "Disposizioni per favorire lo sviluppo del settore industriale in Sicilia in attuazione del programma operativo Fondo europeo di sviluppo regionale (P.O. FESR 2007/2013)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 24 dicembre 2008 - supplemento ordinario;

Visto l'articolo 1 della predetta legge regionale n. 23 del 16 dicembre 2008 che, analogamente a quanto previsto dal paragrafo 5.2.6 punto 2, lettera a, del P.O. FESR, autorizza l'Assessorato regionale delle attività produttive ad avvalersi per la gestione delle citate agevolazioni, di un soggetto selezionato ai sensi dell'art. 185, comma 5, della legge regionale n. 32 del 2000 e successive modifiche ed integrazioni ovvero di società a totale partecipazione della Regione;

Visto il D.A. n. 22 del 9 febbraio 2009 con il quale sono state approvate le direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle imprese ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23, in attuazione dell'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del P.O. FESR 2007/2013;

Visto il D.D.G. n. 3106/4 del 19 luglio 2011 registrato dalla Corte dei conti il 17 ottobre 2011, reg. n. 6, foglio n. 44, con il quale è stata approvata la convenzione stipulata tra questa Amministrazione e Sviluppo Italia Sicilia S.p.A per l'affidamento in house della gestione dei servizi relativi alle attività tecniche ed amministrative concernenti la gestione delle agevolazioni di cui all'articolo 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Visto il D.D.G. n. 3104/4 del 19 luglio 2011 con il quale è stata approvata la bozza di convenzione tipo da stipulare tra la Società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività creditizia di cui al comma precedente;

Visto il D.D.G. n. 3103/4 del 19 luglio 2011, con il quale è stata approvata la convenzione tipo da stipulare tra la società Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. e le Società di leasing iscritte nell'elenco di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93 e ss.mm. e ii.;

Visto il D.D.G. n. 3991/4 del 21 settembre 2011, con il quale è stata approvato il bando pubblico e gli allegati (All. 1, All. 2, All. 3 All. 4) per l'attivazione del regime di aiuti previsto dall'art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 23 in attuazione dell'obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 del P.O. FESR 2007/2013 ed è stato previsto il termine perentorio di scadenza per la presentazione delle istanze al 14 gennaio 2012;

Visto il D.D.G. n. 6079/11 del 29 dicembre 2011, con il quale è stata approvata la proroga dei termini ed è stato previsto il termine perentorio di scadenza per la presentazione delle istanze al 13 febbraio 2012;

Visto il D.D.G. n. 851/11 del 2 marzo 2012, con il quale è stata approvata la proroga di 20 giorni dei termini per la trasmissione della documentazione al gestore concessionario di cui al punto 4.2 delle direttive ed è stato previsto il termine perentorio di scadenza al 24 marzo 2012;

Visto il D.D.G. n. 3778 del 12 novembre 2012 di approvazione della graduatoria definitiva dei programmi proposti dalle imprese di qualità in attuazione degli obiettivi operativi delle linee di intervento 5.1.3 linee di intervento 1, 2 e 5;

Preso atto dei rilievi della Corte dei conti sezione di controllo per la Regione siciliana (foglio n. 19 del 23 gennaio 2013);

Vista la nota del dipartimento delle attività produttive n. 12027 del 26 febbraio 2013, con la quale si è provveduto a ritirare il decreto del dirigente generale del dipartimento delle attività produttive n. 3778 del 12 novembre 2012;

Vista la nota prot. n. 15631/Serv.11/CT del 18 marzo 2013, con la quale è stata effettuata, ai sensi della legge regionale n. 10/1991 ss.mm. e ii., la comunicazione di avvio del procedimento, per l'annullamento del D.D.G. n. 3778 del 12 novembre 2012 di approvazione graduatoria definitiva e rettifica allegati 1 e 2 del bando pubblico approvato con D.D.G. n. 3991/4 del 21 settembre 2011;

Viste le osservazioni presentate;

Vista la nota prot. n. 2013PA00727/VP/rc del 22 aprile 2013 sottoscritta dal concessionario gestore sulle osservazioni di cui al precedente comma;

Visto il D.D.G. n. 1098/Serv. 11CT del 30 maggio 2013, registrato dalla ragioneria centrale al n. 293 del 7 giugno 2013, con il quale è stato annullato il D.D.G. n. 3778 del 12 novembre 2012; sono stati soppressi, ex tunc, i codici Ateco 2007: 85.10, 87.10, 87.30, 88.10 e 88.91 riportati negli allegati 1 e 2 del bando pubblico approvato con D.D.G. n. 3991/4 del 21 settembre 2011 e si è provveduto

ad invitare il concessionario gestore a riformulare la graduatoria dei programmi proposti dalle imprese di qualità attenendosi al rispetto dei rilievi formulati dalla Corte dei conti;

Vista la nota prot. n. 2013PA01184/VP/rc del 26 giugno 2013, assunta agli atti di questo ufficio al prot. n. 35651 del 2 luglio 2013, con la quale Sviluppo Italia Sicilia S.p.A a seguito della riformulazione dell'istruttoria disposta, in ottemperanza dei rilievi della Corte dei conti, con il D.D.G. n. 1098/Serv.11CT del 30 maggio 2013 trasmette la graduatoria definitiva relativa ai programmi proposti dalle imprese di qualità ed ammissibili alle agevolazioni previste dal regime contributivo in argomento;

Visto l'elenco dei programmi proposti dalle imprese di qualità, già inseriti nella graduatoria di cui al comma precedente ma per i quali come previsto dal paragrafo 3.4 delle già citate direttive approvate con D.A. n. 22 del 9 febbraio 2009, la concessione provvisoria delle agevolazioni è subordinata alla trasmissione entro i termini previsti della documentazione indicata dal medesimo paragrafo a pena di esclusione;

Visto l'elenco dei programmi proposti dalle imprese di qualità che, a seguito dell'istruttoria svolta, non risultano ammissibili alle agevolazioni previste dal regime contributivo in argomento;

Considerato che Sviluppo Italia Sicilia S.p.A, come previsto al paragrafo 4.2 delle direttive, ha provveduto a comunicare alle imprese interessate la non ammissibilità dei progetti presentati per mancanza totale o parziale della documentazione prevista;

Considerato che Sviluppo Italia Sicilia S.p.A, come previsto al paragrafo 4.3 delle direttive, a seguito dell'istruttoria svolta e alla verifica della validità tecnico-economico-finanziaria dei progetti e della sussistenza delle condizioni previste per l'ammissibilità, ha provveduto a comunicare alle imprese interessate il motivato rigetto dei progetti presentati;

Visto il paragrafo 6 delle direttive, dove vengono indicate le modalità per l'attribuzione a favore dei progetti ammissibili alle agevolazioni delle risorse finanziarie già individuate, per le singole linee d'intervento, con il bando pubblico approvato con D.D.G. n. 3991/4 del 21 settembre 2011;

Richiamato il paragrafo 3 delle direttive al punto 3.6, l'Amministrazione, al fine di consentire il pieno rispetto delle scadenze fissate dall'U.E. per gli impegni di spesa e per l'erogazione a saldo dell'agevolazione, si riserva di modificare i termini per l'ultimazione dei programmi agevolati previo specifico decreto del dirigente generale;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2013 di approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 23 del 17 maggio 2013;

Considerato che, in conseguenza della riformulazione dell'istruttoria effettuata, i programmi di investimento agevolabili assorbono risorse per un importo complessivo di 36.772.962,90 euro;

Ritenuto di dover procedere con l'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili alle agevolazioni in argomento e di tutti gli elenchi dei progetti citati nei commi precedenti;

Ritenuto di dover assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dall'art.18 del D.L. n. 83/2012, così come richiamato dalla circolare n. 2/2013 del dipartimento bilancio, ribadito con la nota prot. n. 12972 del 4 marzo 2013 del dipartimento delle attività produttive, inserendo nel corpo

del presente provvedimento: “ai sensi del comma 2 dell’art. 18 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83 convertito in legge 7 agosto 2012 n. 134 e della L. 6 novembre 2012 n. 190 comma 16, lettera c), le informazioni relative al presente provvedimento vengono trasmesse on line, al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo dipartimento, ai fini di assolvere all’obbligo di pubblicazione dei dati che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell’anno solare”;

Tutto ciò premesso e considerato;

Decreta:

Art. 1

È approvata la graduatoria definitiva relativa ai programmi proposti dalle imprese di qualità ammissibili alle agevolazioni previste dall’art. 1 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 ed in attuazione del P.O. FESR 2007/2013 obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5 (Allegato A).

Art. 2

È approvato l’elenco dei programmi proposti dalle imprese di qualità già inseriti nella graduatoria di cui all’articolo precedente per i quali, come previsto dal paragrafo 3.4 delle direttive approvate con D.A. n. 22 del 9 febbraio 2009, la concessione provvisoria delle agevolazioni è subordinata alla trasmissione, entro i termini previsti, della documentazione indicata, a pena l’esclusione (Allegato B).

Art. 3

È approvato l’elenco dei programmi proposti dalle imprese di qualità che, a seguito dell’istruttoria svolta, non risultano ammissibili alle agevolazioni previste dal regime contributivo in (Allegato C).

Art. 4

La somma complessiva pari a 36.772.962,90 euro graverà sul capitolo n. 742856 del bilancio della Regione siciliana “interventi per la realizzazione dell’obiettivo operativo 5.1.3 del programma operativo regionale FESR 2007-2013”.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà trasmesso on line, al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo dipartimento, ai fini di assolvere all’obbligo di pubblicazione dei dati che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell’anno solare.

Art. 6

Il presente decreto è inviato alla Corte dei conti per il controllo preventivo tramite la ragioneria centrale della Regione siciliana, e trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione, è pubblicato, altresì, nel sito [www.euroinfocilia.it](http://www.euroinfocilia.it) e nel sito del dipartimento regionale delle attività produttive raggiungibile al seguente indirizzo: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR\\_ActivitaProduttive/PIR\\_DipAttivitaProduttive/PIR\\_Aiuttialeimprese](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaNuovaStrutturaRegionale/PIR_ActivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive/PIR_Aiuttialeimprese).

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Palermo, 8 luglio 2013.

FERRARA

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 8 agosto 2013, reg. n. 2, Assessorato delle attività produttive, fg. n. 196.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA  
NON VALIDA PER LA COPIONE



**GRADUATORIE**

**AI SENSI DELL'ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE 16 DICEMBRE 2008, N. 23 E DEL P.O. FESR 2007/2013, Obiettivo Operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5**

Attribuzione risorse alle Linee di intervento	
Linea di intervento	Importo risorse (in Euro)
1	23271893,00
2	19666842,00
5	4495895,00

**P.O. FESR 2007/2013, Obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 2 e 5**

**Bando Imprese di Qualità DDG n.3991/4 del 21/9/2011**

**Graduatoria Imprese di qualità**

Posizione in graduatoria	Numero di progetto	Denominazione	Unità locale	Importo agevolazioni teoricamente concedibili (in Euro)	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Maggiorazioni applicabili	Punteggio normalizzato	Stato progetto	Importo delle agevolazioni concedibili (in Euro)	Il progr. di invest. riguarda impianti nuovi o ricollocati in agglomerati industriali o in aree attrezzate (Punto 5.1 Directive)
1	02MI130220120435	Meridionale Impianti	Belpasso (CT)	1.666.481,20	1,06000	27,56000	1,05330	97,82	0,99031	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	9,3042432	Agevolabile	1.666.481,20	no
2	02EE050120120115	G.CALDARA SRL	Termini Imerese (PA)	55.552,80	1,25000	19,00000	1,00000	125,10	0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	4,8187736	Agevolabile	55.552,80	no
3	02EE260120120185	Sud trasporti S.R.L.	Catania (CT)	123.600,00	1,04000	19,76000	1,02342	313,21	0,00010	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	4,7105969	Agevolabile	123.600,00	no
4	02EE130220120430	CIGLI LOMBARDO S.P.A.	Buseto Palizzolo (TP)	1.870.386,96	1,10995	30,74000	0,50175	88,41	0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	3,1701914	Agevolabile	1.870.386,96	no
5	02CLO30220120234	ASCOT INTERNATIONAL	Gela (CL)	959.977,80	1,06000	25,44000	1,06000	143,52	0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	3,1314976	Agevolabile	959.977,80	no
6	02EE201220110085	CALEG SRL	Sinagra (ME)	133.000,00	1,04000	24,96000	1,04000	159,81	0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	2,8285376	Agevolabile	133.000,00	no
7	02ME090120120125	Ditta Vincenzo Micero Eredi	Messina (ME)	270.527,50	1,03000	30,90000	1,00677	86,28	0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	2,7479774	Agevolabile	270.527,50	no
8	02EE080220120301	Bionap Srl	Belpasso (CT)	223.405,00	1,04000	24,96000	1,04000	86,76	0,02288	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	2,7337680	Agevolabile	223.405,00	no
9	02CT090220120323	IDI INTEGRATORI DIETETICI ITALIANI SRL	Acì Bonaccorsi (CT)	130.625,00	1,04000	24,96000	0,55493	199,87	0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	2,3834579	Agevolabile	130.625,00	no
10	02TP030220120238	FEOTTO COSTRUZIONI SAS DI CRUCIATA GIUSEPPE & C.	Calataniimi-Segesta (TP)	390.000,00	1,04000	24,96000	1,04000	137,63	0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	2,2943254	Agevolabile	390.000,00	no



Posizione in graduatoria	Numero di progetto	Denominazione	Unità locale	Importo agevolazioni teoricamente concedibili (in Euro)	Indicatori	Maggiorazioni applicabili	Punteggio normalizzato	Stato progetto	Importo delle agevolazioni concedibili (in Euro)	Il progr. di invest. riguarda impianti nuovi o riallocati in agglomerati industriali o in area attrezzate (Punto 5.1 Direttive)
11	02EE090220120330	Milia S.r.l.	Regalbuto (EN)	310.543,66	Indicatore 1 1,04000 Indicatore 2 28,08000 Indicatore 3 1,00854 Indicatore 4 87,78 Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	2,0652551	Agevolabile	310.543,66	no
12	02AG100220120361	JOEPLAST SPA	Casteltermini (AG)	1.747.137,02	Indicatore 1 1,02000 Indicatore 2 24,48000 Indicatore 3 0,59656 Indicatore 4 81,64 Indicatore 5 0,04009	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	1,8492732	Agevolabile	1.747.137,02	no
13	02CT040120120111	Alberto Poiatti	Santa Venerina (CT)	1.999.532,49	Indicatore 1 1,11111 Indicatore 2 23,00000 Indicatore 3 1,00000 Indicatore 4 81,18 Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	1,8346500	Agevolabile	1.999.532,49	no
14	02ME100220120395	FULL	Sant'Agata di Militello (ME)	966.050,94	Indicatore 1 1,02000 Indicatore 2 29,58000 Indicatore 3 0,73323 Indicatore 4 89,53 Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	1,3446061	Agevolabile	966.050,94	no
15	02EN060220120256	MORGAN'S S.R.L.	Enna (EN)	641.000,00	Indicatore 1 1,04000 Indicatore 2 26,00000 Indicatore 3 0,96240 Indicatore 4 90,11 Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	1,3367095	Agevolabile	641.000,00	no
16	02EE180120120141	N.G. SERVICES	Termini Imerese (PA)	243.791,75	Indicatore 1 1,04000 Indicatore 2 24,96000 Indicatore 3 0,66839 Indicatore 4 141,81 Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	1,3148553	Agevolabile	243.791,75	no
17	02CT060220120258	IPL INDUSTRIA PLASTICA LA SCALA	Belpasso (CT)	507.958,95	Indicatore 1 1,04000 Indicatore 2 24,96000 Indicatore 3 1,03018 Indicatore 4 86,48 Indicatore 5 0,00364	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	1,2986507	Agevolabile	507.958,95	si
18	02CT010220120215	La Sp. Edil Srl	Belpasso (CT)	118.252,00	Indicatore 1 1,03000 Indicatore 2 24,72000 Indicatore 3 1,03000 Indicatore 4 105,39 Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	1,1701602	Agevolabile	118.252,00	no
19	02ME130220120443	SICILFERRO TORRENNOVESE SRL	Torrenova (ME)	392.626,00	Indicatore 1 1,04000 Indicatore 2 24,96000 Indicatore 3 1,02033 Indicatore 4 85,22 Indicatore 5 0,00094	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	1,0432310	Agevolabile	392.626,00	no
20	02CT090220120329	FABBRICA CHIMICA MEDITERRANEA	Belpasso (CT)	150.000,00	Indicatore 1 1,03000 Indicatore 2 24,75000 Indicatore 3 1,03000 Indicatore 4 83,92 Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	0,8939017	Agevolabile	150.000,00	no
21	02SR100220120370	PLAST PROJECT S.R.L.	Francoforte (SR)	345.447,00	Indicatore 1 1,04000 Indicatore 2 24,96000 Indicatore 3 1,04000 Indicatore 4 69,38 Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	0,6505030	Agevolabile	345.447,00	no
22	02CL110220120408	GIMON SRL	Callianisetta (CL)	400.000,00	Indicatore 1 1,00000 Indicatore 2 27,00000 Indicatore 3 1,00000 Indicatore 4 81,18 Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	0,5682307	Agevolabile	400.000,00	no
23	02PA060220120259	TECNOZINCO SRL	Carni (PA)	1.999.876,50	Indicatore 1 1,02000 Indicatore 2 24,48000 Indicatore 3 0,96254 Indicatore 4 87,39 Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	0,2800860	Agevolabile	1.999.876,50	no
24	02RG230120120166	Laboratorio Omepatico Hering di Bellino Maria Anna & C. snc	Modica (RG)	388.022,10	Indicatore 1 1,15555 Indicatore 2 24,96000 Indicatore 3 0,51248 Indicatore 4 0,00 Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	0,1825591	Agevolabile	388.022,10	si
25	02CT080220120313	GI PLASTIC GROUP VENDING S.R.L.	Belpasso (CT)	814.572,00	Indicatore 1 1,04000 Indicatore 2 24,96000 Indicatore 3 0,77256 Indicatore 4 81,18 Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I 2% Magg. Lettera II 2% Magg. Lettera III 2% Magg. Lettera IV 1% Magg. Lettera V 1% Magg. Lettera VI 1% Magg. Lettera VII 1% Magg. Lettera VIII 1%	0,1573506	Agevolabile	814.572,00	no

Posizione in graduatoria	Numero di progetto	Denominazione	Unità locale	Importo agevolazioni teoricamente concedibili (in Euro)	Indicatori	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Maggiorazioni applicabili	Punteggio normalizzato	Stato progetto	Importo delle agevolazioni concedibili (in Euro)	Il progr. di invest. riguarda impianti nuovi o riciclati in agglomerati industriali o in aree attrezzate (Punto 5.1 Direttive)
26	02TP080220120289	IPE S.R.L.	Mazara del Vallo (TP)	311.000,00	Indicatore 1 1,02000	Indicatore 2 23,46000	Indicatore 3 1,02000	Indicatore 4 86,08	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	0,0088902	Agevolabile	311.000,00	no	
27	02EE100220120362	PASTIFICIO GALLO NATALE & F.LLI S.R.L.	Mazara del Vallo (TP)	2.000.000,00	Indicatore 1 1,02000	Indicatore 2 23,46000	Indicatore 3 1,01755	Indicatore 4 83,82	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-0,0516639	Agevolabile	2.000.000,00	no	
28	02PA080220120291	CON.GEO srl	Palermo (PA)	161.611,85	Indicatore 1 1,02000	Indicatore 2 24,48000	Indicatore 3 1,02000	Indicatore 4 65,45	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-0,1394620	Agevolabile	161.611,85	no	
29	02PA080220120318	PA TRANSPORT	Canini (PA)	85.525,00	Indicatore 1 1,03000	Indicatore 2 19,57000	Indicatore 3 1,03000	Indicatore 4 119,75	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-0,2386493	Agevolabile	85.525,00	no	
30	02CT020220120223	MT ORTHO SRL	Acì Sant'Antonio (CT)	1.999.834,12	Indicatore 1 1,04000	Indicatore 2 24,96000	Indicatore 3 0,59264	Indicatore 4 84,26	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-0,2914343	Agevolabile	1.999.834,12	si	
31	02CT131220110070	ERGOTRONICA	Acì Sant'Antonio (CT)	241.510,00	Indicatore 1 1,07000	Indicatore 2 25,68000	Indicatore 3 0,21248	Indicatore 4 87,97	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-0,3513118	Agevolabile	241.510,00	no	
32	02EE130220120451	HIDROCHEM S.R.L.	Gela (CL)	478.124,31	Indicatore 1 1,02000	Indicatore 2 24,48000	Indicatore 3 0,62833	Indicatore 4 91,08	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-0,6577032	Agevolabile	478.124,31	no	
33	02PA120120120131	OMER - OFFICINE MECCANICHE RUSSELLO SRL	Canini (PA)	1.448.698,17	Indicatore 1 1,04000	Indicatore 2 24,96000	Indicatore 3 0,36287	Indicatore 4 92,58	Indicatore 5 0,00094	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-0,6905187	Agevolabile	1.448.698,17	no	
34	02ME161220110078	Sud Antinofuntesica	San Pier Niceto (ME)	640.272,86	Indicatore 1 1,02000	Indicatore 2 24,48000	Indicatore 3 0,65966	Indicatore 4 84,00	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-0,7400680	Agevolabile	640.272,86	si	
35	02CT080220120288	CDT - COMPAGNIA DOLCIARIA TOMARCHIO srl	Acì Sant'Antonio (CT)	1.472.619,67	Indicatore 1 1,00000	Indicatore 2 23,00000	Indicatore 3 0,84238	Indicatore 4 81,64	Indicatore 5 0,00580	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-0,8217074	Agevolabile	1.472.619,67	no	
36	02EE130220120462	SIRAME	Piraino (ME)	258.575,00	Indicatore 1 1,00000	Indicatore 2 23,00000	Indicatore 3 1,00000	Indicatore 4 79,25	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-0,8431080	Agevolabile	258.575,00	no	
37	02PA080220120303	prevall	Caltanissetta (CL)	194.463,36	Indicatore 1 1,04000	Indicatore 2 26,00000	Indicatore 3 0,21156	Indicatore 4 81,18	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-1,1189478	Agevolabile	194.463,36	no	
38	02CT030220120235	MARINO CORPORATION	Santa Maria di Licodia (CT)	180.600,00	Indicatore 1 1,00000	Indicatore 2 21,00000	Indicatore 3 1,00000	Indicatore 4 87,83	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-1,3178830	Agevolabile	180.600,00	no	
39	02TP080220120307	LAVORFER	Alcamo (TP)	771.531,93	Indicatore 1 1,03000	Indicatore 2 24,72000	Indicatore 3 0,26905	Indicatore 4 81,18	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-1,6247797	Agevolabile	771.531,93	si	
40	02EE090120120124	TECNOART	Biancavilla (CT)	1.018.636,31	Indicatore 1 1,01000	Indicatore 2 23,25000	Indicatore 3 0,48268	Indicatore 4 81,74	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-1,9716316	Agevolabile	1.018.636,31	no	
41	02RG070220120286	Visual Software	Ragusa (RG)	640.480,72	Indicatore 1 1,06000	Indicatore 2 19,08000	Indicatore 3 0,53762	Indicatore 4 81,91	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera i Magg. Lettera ii Magg. Lettera iii Magg. Lettera iv Magg. Lettera v Magg. Lettera vi Magg. Lettera vii Magg. Lettera viii	-2,0377210	Agevolabile	640.480,72	si	



Posizione in graduatoria	Numero di progetto	Denominazione	Unità locale	Importo agevolazioni teoricamente concedibili (in Euro)	Indicatori	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Maggiorazioni applicabili	Punteggio normalizzato	Stato progetto	Importo delle agevolazioni concedibili (in Euro)	Il progr. di invest. riguarda impianti nuovi o ricalzati in agglomerati industriali o in aree attrezzate (Punto 5.1 Direttive)
42	02TP020220120226	SIPAN SRL	Campobello di Mazara (TP)	242.275,00	Indicatore 1 1,00000	Indicatore 2 23,00000	Indicatore 3 0,71107	Indicatore 4 62,98	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	-2,0747994	Agevolabile	242.275,00	no	
43	02EE100220120350	SEMPARTS S.R.L.	Catania (CT)	583.145,53	Indicatore 1 1,04000	Indicatore 2 19,76000	Indicatore 3 0,53815	Indicatore 4 84,87	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	-2,2068367	Agevolabile	583.145,53	no	
44	02TP100220120352	PULEO S.R.L.	Marsala (TP)	1.052.122,54	Indicatore 1 1,00000	Indicatore 2 24,00000	Indicatore 3 0,43729	Indicatore 4 72,15	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	-2,3090110	Agevolabile	1.052.122,54	no	
45	02EE160120120135	SOCIETA' COOPERATIVA FORNACI VIRGILIO	Sclacca (AG)	277.589,72	Indicatore 1 1,01000	Indicatore 2 24,24000	Indicatore 3 0,11496	Indicatore 4 81,18	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	-2,7098395	Agevolabile	277.589,72	no	
46	02PA270120120202	S.I.E.S.S. SRL	Palermo (PA)	1.082.591,00	Indicatore 1 1,00000	Indicatore 2 24,00000	Indicatore 3 0,19177	Indicatore 4 81,18	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	-2,8051656	Agevolabile	1.082.591,00	no	
47	02CL120220120425	Gradito Oleodinamica	Gele (CL)	948.000,00	Indicatore 1 1,02000	Indicatore 2 19,38000	Indicatore 3 0,43511	Indicatore 4 87,19	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	-3,0535669	Agevolabile	948.000,00	no	
48	02EN080220120302	Informatica S.r.l.	Nicosia (EN)	338.611,04	Indicatore 1 1,00000	Indicatore 2 22,00000	Indicatore 3 0,16194	Indicatore 4 83,01	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	-3,5292224	Agevolabile	338.611,04	no	
49	02PA090220120337	Autolinee Fratelli Giampiccolo Vittoria s.r.l.	Vittoria (RG)	193.427,60	Indicatore 1 1,03000	Indicatore 2 19,57000	Indicatore 3 0,21066	Indicatore 4 72,97	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	-3,7468090	Agevolabile	193.427,60	no	
50	02CT130220120438	ZUCCARO	Catania (CT)	1.733.043,78	Indicatore 1 1,02000	Indicatore 2 19,38000	Indicatore 3 0,09112	Indicatore 4 84,87	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	-4,1095083	Agevolabile	1.733.043,78	si	
51	02PA130220120460	GAMBINO GROUP	Palermo (PA)	688.784,28	Indicatore 1 1,00000	Indicatore 2 19,00000	Indicatore 3 0,10880	Indicatore 4 101,93	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	-4,2501291	Agevolabile	688.784,28	no	
52	02ME080220120311	Ciraulo Trasporti Srl	Capo d'Orlando (ME)	374.877,76	Indicatore 1 1,00000	Indicatore 2 19,00000	Indicatore 3 0,15940	Indicatore 4 60,40	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	-5,1033146	Agevolabile	374.877,76	no	
53	02PA080220120299	saiz trasporti	Agrigento (AG)	516.644,88	Indicatore 1 1,00000	Indicatore 2 19,00000	Indicatore 3 0,08681	Indicatore 4 59,89	Indicatore 5 0,00000	Magg. Lettera I Magg. Lettera II Magg. Lettera III Magg. Lettera IV Magg. Lettera V Magg. Lettera VI Magg. Lettera VII Magg. Lettera VIII	-5,3265931	Agevolabile	516.644,88	no	

#### Media Indicatori

Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5
1,0361625	23,8292453	0,6649487	94,3950943	0,0031075

#### Deviazione Standard Indicatori

Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5
0,0422267	2,9350173	0,3440366	41,5190846	0,0137445

## Allegato B

## Elenco subordinazioni programmi di investimento agevolati

Posizione in graduatoria	Nr. Protocollo	Denominazione	Partita IVA	Subordinazione
1	02MI130220120435	Meridionale Impianti	853070878	Entro 60 gg. provvedimento autorizzativo realizzazione opere murarie; Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
2	02EE050120120115	G. CALDARA SRL	5514950822	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo
3	02EE260120120185	Sud trasporti S.R.L.	2470710019	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
4	02EE130220120430	CICLI LOMBARDO S.P.A.	2179510819	Entro 60 gg. concessione edilizia; Entro 90 gg. copia contratto definitivo di mutuo.
5	02CL030220120234	ASCOT INTERNATIONAL	1791840851	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo
6	02EE201220110085	CALEG SRL	2732250838	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo
7	02ME090120120125	Ditta Vincenzo Miloro Eredi	81190837	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo
8	02EE080220120301	Bionap Srl	3325100877	Entro 60 gg. certificato di agibilità; Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
9	02CT090220120323	IDI INTEGRATORI DIETETICI ITALIANI SRL	3395850872	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo
10	02TP030220120238	FEGOTTO COSTRUZIONI SAS DI CRUCIATA GIUSEPPE & C.	2290140819	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo
11	02EE090220120330	Milla S.r.l.	570700864	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
12	02AG100220120361	JOEPLAST SPA	307810846	Entro 60 gg. concessione edilizia; entro 90 gg. copia contratto di mutuo
13	02CT040120120111	Alberto Poiatti	3252510874	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo
14	02ME100220120395	FULL	2718270834	Entro 60 gg. Titolo edilizio abitativo; entro 90 gg. copia contratto di mutuo
15	02EN060220120256	MORGAN'S S.R.L.	135500866	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
16	02EE180120120141	N.G. SERVICES	5648030822	Entro 60 gg. Certificato di destinazione d'uso; Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
17	02CT060220120258	IPL INDUSTRIA PLASTICA LA SCALA	2732250879	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo
18	02CT010220120215	La.Sp.Edil Srl	4240280877	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
19	02ME130220120443	SICILFERRO TORRENOVESE SRL	799750831	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
20	02CT090220120329	FABBRICA CHIMICA MEDITERRANEA	3292580879	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo
21	02SR100220120370	PLAST PROJECT S.R.L.	846110898	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
22	02CL110220120408	GIMON SRL	1393210859	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo
23	02PA060220120259	TECNOZINCO SRL	4594380828	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
24	02RG230120120166	Laboratorio Omeopatico Hering di Bellino Maria Anna & C. snc	880850888	Entro 60 gg. concessione edilizia; entro 90 gg. copia contratto di mutuo
25	02CT080220120313	GI. PLASTIC GROUP VENDING S.R.L.	3933080875	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo e contratto di compravendita registrato e trascritto.
26	02TP080220120289	IPE S.R.L.	1872880818	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo

Posizione in graduatoria	Nr. Protocollo	Denominazione	Partita IVA	Subordinazione
27	02EE100220120362	PASTIFICIO GALLO NATALE & F.LLI S.R.L.	60190816	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
28	02PA080220120291	CON.GEO srl	2510940824	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo
29	02PA080220120318	PA TRANSPORT	5665180823	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
30	02CT020220120223	MT ORTHO SRL	3821920877	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo e contratto di compravendita registrato e trascritto.
31	02CT131220110070	ERGOTRONICA	4018400871	Entro 60 gg. Certificato di destinazione d'uso; Entro 90 gg. copia contratto di mutuo e contratto di compravendita registrato e trascritto.
32	02EE130220120451	HDROCHEM S.R.L.	1606160859	Entro 60 gg. concessione edilizia; entro 90 gg. copia contratto di mutuo
33	02PA120120120131	OMER - OFFICINE MECCANICHE RUSSELLO SRL	1562570810	Entro 60 gg. concessione edilizia; entro 90 gg. copia contratto di mutuo
34	02ME161220110078	Sud Antinfortunistica	1751220839	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
35	02CT080220120298	CDT - COMPAGNIA DOLCIARIA TOMARCHIO srl	1503310870	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo
36	02EE130220120452	SIRAME	2135820831	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
37	02PA080220120303	prevall	1253010852	Entro 60 gg. Certificato di destinazione d'uso e provvedimento autorizzativo realizzazione opere murarie; Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
38	02CT030220120235	MARINO CORPORATION	3954500876	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
39	02TP080220120307	LAVORFER	1885150814	Entro 60 gg. concessione ed ili zia; Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
40	02EE090120120124	TECNOART	4679990871	Entro 60 gg. concessione edilizia; Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
41	02RG070220120286	Visual Software	1019550886	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
42	02TP020220120226	SIPAN SRL	1386550816	Entro 60 gg. concessione edilizia; entro 90 gg. copia contratto di mutuo
43	02EE100220120350	SEMPARTS S.R.L.	3624240879	Entro 60 gg. concessione edilizia; Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
44	02TP100220120352	PULEO S.R.L.	1233360815	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
45	02EE160120120135	SOCIETÀ COOPERATIVA FORNACI VIRGILIO	1541150841	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
46	02PA270120120202	S.I.E.S.S SRL	2916370824	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
47	02CL120220120425	Gradito Oleodinamica	1773140858	Entro 60 gg. concessione edilizia; entro 90 gg. copia contratto di mutuo
48	02EN080220120302	Informatica S.r.l.	1120470867	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo e contratto di compravendita registrato e trascritto.
49	02PA090220120337	Autolinee Fratelli Giamporcaro Vittoria s.r.l.	4952650820	Entro 60 gg. Certificato di destinazione d'uso e provvedimento autorizzativo realizzazione opere murarie; Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
50	02CT130220120438	ZUCCARO	3318310871	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.
51	02PA130220120460	GAMBINO GROUP	5309300829	Entro 90 gg. copia contratto di mutuo
52	02ME080220120311	Ciraulo Trasporti Srl	2676980838	Entro 60 gg. concessione edilizia; entro 90 gg. copia contratto di mutuo
53	02PA080220120299	sais trasporti	4417970821	Entro 60 gg. Certificato di destinazione d'uso; Entro 90 gg. copia contratto di mutuo.

Allegato C

## Elenco programmi di investimento con istruttoria negativa

Nr. Protocollo	Denominazione	Partita IVA	Provincia	Comune
02RG030220120239	4R ECOLOGIA E COSTRUZIONI SRL	01048130882	Ragusa	Chiararamonte Gulfi
02EE270120120201	ALBA SOCI ETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03802890875	Catania	Mineo
02M E240120120178	CONSULENTI-GROUP SRL	05512150821	Messina	Acquedolci
02CT100220120388	Consulting Company di Privitera Anna Maria	04119540872	Siracusa	Augusta
02EE070220120285	D.N. LOGISTICA S.r.l.	03920060872	Catania	Catania
02PA130220120476	EFFEPI SRL	05371750828	Palermo	Cefalà Diana
02SR130220120478	GB PROJECT GROUP di Beninato Giovanni & C. S.a.s.	01464090891	Siracusa	Carlentini
02M E130220120488	L. V. S.r.l.	01961270830	Messina	Villafraanca Tirrena
02M E070120120123	MICALE C.S. S.A.S. DI PATTI MASSIMO & C. S.a.s.	02660220837	Messina	Santo Stefano di Camastra
02CL030220120243	multi srl	01781940851	Caltanissetta	San Cataldo
02EE030220120230	NAUTILUS S.R.L.	02656330830	Messina	Capo d'Orlando
02EE050120120118	OR.COM. S.r.l.	03771040825	Palermo	Palermo
02CT130220120461	S.I.L.I.S. S.R.L.	03647370877	Catania	Acireale
02TP100220120353	SANTORO MARMI S.r.l.	01619400813	Trapani	Customaci
02CT130220120474	Tecno Group Lab. S.r.l.	04399730870	Catania	Belpasso
02SR130220120486	ZOLFITAL SERVICE S.R.L.	01559880891	Siracusa	Priolo Gargallo
02RG200120120162	NOVAPACKSUD	01097440885	Ragusa	Ragusa
02EE080220120296	ISTITUTO GERIATRICO SICILIANO	05424500824	Palermo	Palermo
02EE090220120334	ECO SYSTEM SRL	01725680852	Caltanissetta	Caltanissetta
02CL130220120463	FASTEN SRL	01628010850	Caltanissetta	Caltanissetta
02CT090220120324	mg alluminio di Marchese Gaetano e c. sas	03667860872	Catania	Belpasso
02ME300120120206	VENERE INERTI SRL	01948420839	Messina	Capo d'Orlando
02PA040120120113	DIPISAAUTO S.R.L.	05327700828	Palermo	Prizzi
02CT070220120275	Consorzio Sol Calatino società cooperativa sociale	04052180876	Catania	Callagirone
02TP110220120420	Villa Francesca del Dottor Romano Michele & C. S.A.S.	01530410818	Trapani	Valderice
02CT100220120387	ISELP	01208450872	Catania	Catania
02PA060220120260	NIDO D'ARGENTO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	03882030822	Palermo	Partinico
02EE160120120136	ITALTRADE S.R.L.	02334550874	Catania	Catania

Nr. Protocollo	Denominazione	Partita IVA	Provincia	Comune
02CT080220120314	DACOM	02943770871	Catania	Belpasso
02CT130220120470	VACCALLUZZO EVENTS S.R.L.	04484920873	Catania	Nicolosi
02CT090220120331	CONSORZIO SOL.CO. CATANIA - RETE DI IMPRESE SOCIALI SICILIANE	03126080872	Catania	Catania
02CT130220120466	S.I.L.I.S. S.R.L.	03647370877	Catania	Acireale
02SR090220120347	Domenico Vacirca E Figli di Vacirca Sebastiano, Pietro & C.	00007860893	Siracusa	Carlentini
02M E100220120369	SOC. COOP. SOCIALE GLOBAL SERVIZI	01985940830	Messina	Mistretta
02EE110220120412	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SHALOM A R.L.	00614400869	Enna	Leonforte
02CT130220120439	PROGETTO VITA - CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	04205910872	Catania	Caltagirone
02PA100220120377	DIMENSIONE BIMBO DI MATRANGA-MARIA ANGELA E MATRANGA PROVVIDENZA SNC	04323410821	Palermo	Palermo
02PA100220120379	PASENFIN SRL	03187400829	Palermo	Palermo

(2013.37.2183)129

CANTIERI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE  
 G.U.R.S.  
 SITO UFFICIALE DELLA



DECRETO 22 agosto 2013.

**Sostituzione del commissario liquidatore della cooperativa Bisì Baidha, con sede in Campobello di Mazara.**

L'ASSESSORE  
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 459 del 3 maggio 2002, con il quale, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile, la cooperativa Bisì Baidha con sede in Campobello di Mazara (TP) è stata sciolta e posta in liquidazione;

Visto il D.A. n. 133/GAB del 10 giugno 2013, con il quale l'avv. Borruso Renata è stata nominata commissario liquidatore della predetta cooperativa;

Vista la nota del 24 giugno 2013, con la quale l'avv. Renata Borruso comunica di rinunciare all'incarico ricevuto con D.A. n. 133/GAB del 10 giugno 2013 per incompatibilità dettata da precedenti impegni professionali;

Visto il promemoria prot. n. 36808 dell'8 luglio 2013, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo di professionista cui affidare l'incarico;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato pro memoria la dott.ssa Micaela Catania;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La dott.ssa Micaela Catania, nata a Trapani il 9 gennaio 1971 e residente in via Enea n. 15/A Erice (TP), è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa Bisì Baidha, con sede in Campobello di Mazara (TP), in sostituzione dell'avv. Renata Borruso, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 2

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 agosto 2013.

VANCHERI

(2013.36.2088)041

**ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI  
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

DECRETO 30 luglio 2013.

**Riparto di somme in favore dei comuni per il pagamento degli aventi diritto al rimborso delle spese sostenute per la gestione degli asili nido per l'anno 2011 nei comuni al di sotto di 10.000 abitanti, ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 13 della legge regionale 1 agosto 1990, n. 17;

Visto l'art. 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6;

Visto l'art. 76, comma 1, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il comma 3 dell'art. 9 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, riguardante il rimborso dell'80 per cento delle spese sostenute e documentate per la gestione degli asili nido;

Visto il D.P. Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visto l'art. 4, comma 2, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 che stabilisce che le assegnazioni di cui al comma 1 sono trasferite a ciascun comune a seguito di riparto effettuato sulla base dei criteri individuati con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, previo parere della conferenza Regione - Autonomie locali;

Vista la lettera "h" dell'art. 4, comma 4, della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 che individua la riserva di € 5.000.000,00 per il rimborso spese per la gestione degli asili nido nei comuni al di sotto dei 10.000 abitanti ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6;

Visto il verbale n. 2/2012 dal quale si evince che, nella seduta del 18 settembre 2012, la Conferenza Regione - Autonomie locali ha espresso parere favorevole ai criteri di riparto ed ai parametri per la ripartizione del Fondo delle autonomie locali per l'esercizio finanziario 2012;

Visto il D.A. n. 254 del 19 ottobre 2012, con il quale, su conforme parere della Conferenza Regione - Autonomie locali reso nella seduta del 18 settembre 2012, sono stati individuati i criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo delle autonomie locali per l'anno 2012, previa deduzione della riserva individuata alla lettera "h" del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Vista la circolare 28 dicembre 2012, n. 27 dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 5 del 25 gennaio 2013 riguardante le modalità di fruizione dei contributi previsti dal comma 3 dell'art. 9 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e s.m.i.;

Considerato che, a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana della circolare n. 27/2012, sono pervenute n. 54 istanze di cui 53 ammissibili per l'assegnazione del contributo e n. 1 istanza non valutabile ai fini della quantificazione del contributo;

Considerato che l'istanza del comune di Falcone separata ammissibile non può essere valutata ai fini della quantificazione del contributo in quanto a fronte di una richiesta di rimborso delle spese sostenute e documentate pari a € 10.086,81 risulta che lo stesso comune, a titolo di partecipazione da parte degli utenti fruitori del servizio, ha riscosso la somma di € 10.100,00;

Considerato che il riparto della riserva di 5.000 migliaia di euro individuata alla lettera "h" del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, quota del Fondo per il pagamento agli aventi diritto, è effettuato sulla base delle spese sostenute nell'anno precedente e documentate riguardo la gestione degli asili nido comunali trasmesse dalle amministrazioni interessate;

Considerato che al termine dell'istruttoria sono stati individuati i comuni in favore dei quali dovrà essere concesso il contributo di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 45046 del 20 luglio 2012 con la quale la ragioneria generale della Regione precisa che il Fondo delle autonomie locali per l'anno 2012, in favore dei comuni, per l'importo di € 120.250.000,00 trova copertura finanziaria nel capitolo 191301 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, così come previsto dal comma 2 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26 ed in particolare la parte che dispone che "le iscrizioni in bilancio dell'assegnazione in favore dei comuni, al netto della quota destinata a spese di investimento e dell'ammontare complessivo delle riserve di legge di cui al comma 3, è effettuata tenendo conto delle predette disposizioni in materia di erogazione";

Considerato che la riserva di 5.000 migliaia di euro individuata alla lettera "h" del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, trova copertura finanziaria nel capitolo 191301 del bilancio di previsione della Regione siciliana, esercizio finanziario 2013;

Visto l'allegato A al presente decreto riguardante le risultanze dell'istruttoria delle istanze pervenute a seguito della pubblicazione della circolare 28 dicembre 2012, n. 27 dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Ritenuto, per le motivazioni sopra addotte, che l'importo di € 5.000.000,00 dovrà essere impegnato sul capitolo 191301 del bilancio di previsione della Regione siciliana esercizio finanziario 2013, quale pagamento agli aventi diritto per il rimborso delle spese sostenute per la gestione degli asili nido per l'anno 2011 nei comuni al di sotto dei 10.000 abitanti ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e s.m.i.;

Considerato che la somma complessiva delle spese ammissibili a contributo ammonta ad € 11.039.793,16 e che l'eventuale 80% concedibile, così come previsto dal comma 3 dell'art. 9 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e s.m.i., ammonta ad € 8.831.834,53 in eccedenza di € 3.831.834,53 rispetto alla riserva di cui alla lettera "h" del comma 4 dell'art. 4 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Ritenuto necessario, per le motivazioni sopra addotte, di dover provvedere alla ripartizione proporzionale ed alla conseguenziale concessione dell'importo di € 5.000.000,00

in favore dei comuni che hanno ottemperato pedissequamente a quanto previsto dalla circolare 28 dicembre 2012, n. 27 dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Ritenuto, altresì, necessario approvare l'allegato A al presente decreto riguardante le risultanze dell'istruttoria delle istanze pervenute, che individua i comuni in favore dei quali dovrà essere concesso il contributo di che trattasi, con il riparto proporzionale del complessivo importo di € 5.000.000,00;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa riportate, è approvato l'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento relativo al riparto della somma di € 5.000.000,00 in favore dei comuni per il pagamento agli aventi diritto al rimborso delle spese sostenute per la gestione degli asili nido per l'anno 2011 nei comuni al di sotto dei 10.000 abitanti, ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e s.m.i.

Art. 2

Gli importi individuati nell'allegato A sono assegnati ai singoli comuni.

Art. 3

Per le finalità di cui all'articolo 1 del presente provvedimento, è impegnata la somma di € 5.000.000,00 sul capitolo 191301 del bilancio di previsione della Regione siciliana, esercizio finanziario 2013.

Art. 4

È autorizzato il pagamento e la correlativa emissione dei titoli di spesa per la somma complessiva di € 5.000.000,00 in favore dei comuni individuati nel sopraccitato allegato A, a gravare sull'impegno assunto con il precedente articolo 3.

Art. 5

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 luglio 2013.

MORALE

Vistato dalla ragioneria centrale per la Presidenza delle autonomie locali e funzione pubblica in data 21 agosto 2013 al n. 439.

<b>Allegato A</b>			
<b>PROV. AGRIGENTO</b>		9 PACE DEL MELA	109.108,77
COMUNE	CONTRIBUTO €	10 PIRAINO	71.998,93
1 ALESSANDRIA DELLA ROCCA	124.171,09	11 SAN FILIPPO DEL MELA	112.747,72
2 ARAGONA	98.022,41	12 S. PIERO PATTI	72.320,81
3 CAMMARATA	153.620,80	13 S. LUCIA DEL MELA	82.209,72
4 CALTABELLOTTA	132.177,37	14 S. ANGELO DI BROLO	24.941,64
5 CASTELTERMINI	71.037,15	15 S. TERESA DI RIVA	139.444,43
6 GROTTA	150.431,06	16 S. STEFANO DI CAMASTRA	111.575,32
7 SAMBUCA DI SICILIA	49.340,63	17 SAPONARA	55.105,15
8 SAN GIOVANNI GEMINI	244.762,58	18 SPADAFORA	125.896,86
9 SICULIANA	112.876,11	19 TORRENOVA	119.692,56
TOTALE PROVINCIA DI AGRIGENTO	1.136.439,21	20 VENETICO	69.433,46
		21 VILLAFRANCA TIRRENA	100.465,42
		TOTALE PROVINCIA DI MESSINA	1.692.456,28
<b>PROV. CALTANISSETTA</b>		<b>PROV. PALERMO</b>	
COMUNE	CONTRIBUTO €	COMUNE	CONTRIBUTO €
1 BUTERA	86.948,35	1 CAMPOREALE	99.285,77
2 CAMPOFRANCO	112.444,48	2 CASTELBUONO	82.718,03
TOTALE PROVINCIA DI CALTANISSETTA	199.392,83	3 FICARAZZI	65.648,15
		4 LERCARA FRIDDI	122.470,32
<b>PROV. CATANIA</b>		5 MARINEO	108.144,48
COMUNE	CONTRIBUTO €	6 TRABIA	112.125,57
1 CASTIGLIONE DI SICILIA	38.084,85	7 VILLAFRATI	99.567,40
2 MILITELLO IN VAL DI CATANIA	118.295,63	TOTALE PROVINCIA DI PALERMO	689.959,73
3 MINEO	84.716,58		
4 NICOLOSI	115.040,40	<b>PROV. RAGUSA</b>	
5 S. MICHELE DI GANZARIA	86.354,09	COMUNE	CONTRIBUTO €
6 VIAGRANDE	61.490,23	1 CHIARAMONTE GULFI	82.009,44
7 VIZZINI	83.721,64	2 MONTEROSSO ALMO	113.620,17
TOTALE PROVINCIA DI CATANIA	587.703,41	TOTALE PROVINCIA DI RAGUSA	195.629,60
<b>PROV. ENNA</b>		<b>PROV. SIRACUSA</b>	
COMUNE	CONTRIBUTO €	COMUNE	CONTRIBUTO €
1 AIDONE	105.788,58	1 CANICATTINI BAGNI	123.438,23
TOTALE PROVINCIA DI ENNA	105.788,58	2 SORTINO	145.526,68
		TOTALE PROVINCIA DI SIRACUSA	268.964,90
<b>PROV. MESSINA</b>		<b>PROV. TRAPANI</b>	
COMUNE	CONTRIBUTO €	COMUNE	CONTRIBUTO €
1 BROLO	89.159,28	1 CUSTONACI	54.754,39
2 FURCI SICULO	48.505,85	2 SANTA NINFA	68.911,07
3 FURNARI	92.469,54	TOTALE PROVINCIA DI TRAPANI	123.665,46
4 GUALTIERI SICAMINO	24.955,39	TOTALE GENERALE RIPARTO	5.000.000,00
5 MISTRETTA	22.383,44		
6 MONTAGNAREALE	33.540,80		
7 MONTALBANO ELICONA	95.254,57		
8 NIZZA DI SICILIA	91.246,62		

(2013.31.1902)072

## ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 2 settembre 2013.

## Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE  
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e per il triennio 2013/2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 21 agosto 2013, n. 16, recante "Modifica all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni ed iniziative in favore degli enti teatrali e delle province regionali";

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030/2013, le variazioni occorrenti per l'attuazione della legge regionale 21 agosto 2013, n. 16;

Decreta:

Art. 1

In attuazione della legge regionale 21 agosto 2013, n. 16, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>2 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente</b>	
U.P.B. 4.2.1.5.2	- <i>Fondi speciali</i> . . . . .	- 8.500.000,00
di cui al capitolo		
215704	Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - Spese correnti . . . . .	- 8.500.000,00
U.P.B. 4.2.1.5.99	- <i>Altri oneri comuni</i> . . . . .	+ 6.500.000,00
di cui al capitolo		
215734	(Nuova istituzione) Fondo destinato al finanziamento dei contributi in favore di soggetti benefici vari di un sostegno economico . . . . . Codici 120203 - 01.06.99 - Leggi regionali n. 11/2010 art. 128, n. 16/2013 art. 1 . . . . .	+ 6.500.000,00
<b>ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>3 - Dipartimento regionale delle autonomie locali</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 7.3.1.3.2	- <i>Finanza locale</i> . . . . .	—
di cui ai capitoli		
191301	Fondo per garantire ai comuni lo svolgimento delle funzioni amministrative attribuite in base alla vigente legislazione e a titolo di sostegno allo sviluppo delle attività delle autonomie locali di cui all'art. 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 . . . . . Legge regionale n. 16/2013 art. 3 . . . . .	- 5.000.000,00
191302	Fondo per garantire alle province lo svolgimento delle funzioni amministrative attribuite in base alla vigente legislazione e a titolo di sostegno allo sviluppo delle attività delle autonomie locali di cui all'art. 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 . . . . . Legge regionale n. 16/2013 art. 3 . . . . .	+ 5.000.000,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<b>ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO</b>		
<b>RUBRICA</b>	<b>2 - Dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>1 - Spese correnti</b>	
<b>AGGREGATO ECONOMICO</b>	<b>3 - Spese per interventi di parte corrente</b>	
U.P.B. 13.2.1.3.5 - <i>Teatri ed EAOSS</i> . . . . .		+ 2.000.000,00
di cui ai capitoli		
377314 Somma destinata alla partecipazione della Regione siciliana all'Associazione ente Teatro di Sicilia stabile di Catania, quale contributo alle spese di gestione . . . . .		+ 200.000,00
Legge regionale n. 16/2013 art. 2, comma 1		
377316 Contributo annuo a favore dell'Ente autonomo regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania . . . . .		+ 300.000,00
Legge regionale n. 16/2013 art. 2, comma 1		
377317 Contributo per l'attività e la programmazione delle stagioni teatrali dell'Ente autonomo regionale Teatro di Messina, per la gestione della struttura teatrale nonché per la stabilizzazione dell'Orchestra del Teatro Vittorio Emanuele di Messina . . . . .		+ 200.000,00
Legge regionale n. 16/2013 art. 2, comma 1		
377318 Somma destinata alla partecipazione della Regione siciliana all'Associazione Teatro Biondo stabile di Palermo, quale contributo alle spese di gestione . . . . .		+ 300.000,00
Legge regionale n. 16/2013 art. 2, comma 1		
377726 Contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale del dramma antico per le spese di funzionamento e per lo svolgimento delle attività istituzionali . . . . .		+ 200.000,00
Legge regionale n. 16/2013 art. 2, comma 1		
378118 Contributi per gli interventi previsti dall'articolo 6 della legge regionale 5 dicembre 2007, n. 25, ad eccezione di quelli previsti dal comma 5 del medesimo articolo . . . . .		+ 200.000,00
Legge regionale n. 16/2013 art. 2, comma 2		
473707 Contributo annuo alla Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana . . . . .		+ 300.000,00
Legge regionale n. 16/2013 art. 2, comma 1		
473708 Contributo da corrispondere alla Fondazione Teatro Massimo di Palermo . . . . .		+ 300.000,00
Legge regionale n. 16/2013 art. 2, comma 1		

## Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 settembre 2013.

Per il ragioniere generale: Giglio

(2013.36.2103)017

DECRETO 6 settembre 2013.

**Modifiche ed integrazioni al decreto 1 marzo 2011, concernente approvazione dei modelli di istanza per la fruizione del contributo da erogare sotto forma di credito di imposta.**

## L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;  
Visto il D.P.R. n. 1074/1965 recante le norme d'attuazione dello Statuto in materia finanziaria;

Visto il testo unico sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale, approvato con D.P.Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 19/2008 recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 12/2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. n. 370/2010, recante il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;

Visto il D.P.Reg. n. 586 del 28 novembre 2013, con il quale il dott. Luca Bianchi è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'economia;

Vista la legge regionale n. 10/1991 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 10/2000, e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 252/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 322/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto il decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Vista la legge regionale n. 6/2001, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 7;

Vista la decisione C (2009) 7182 del 30 settembre 2009 (relativa all'Aiuto n. 675/2008) con la quale la Commissione europea ha autorizzato il regime di aiuti di cui al disegno di legge n. 239, appronto dall'Assemblea regionale siciliana con legge n. 11/2009;

Vista la legge regionale n. 11/2009 recante norme sui crediti d'imposta per nuovi investimenti e la crescita dimensionale delle imprese;

Vista la convenzione per la gestione del credito d'imposta stipulata il 17 novembre 2010 tra l'Agenzia delle entrate e la Regione, ai sensi dell'art. 11 legge regionale n. 11/2009 citata ed approvata con D.A. n. 464 del 19 novembre 2010, registrato alla Corte dei conti al registro 1, foglio n. 8 del 30 novembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 17 dicembre 2010;

Visto il D.A. n. 85 del 22 febbraio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 4 marzo 2011, recante la versione aggiornata dell'allegato 1 della Convenzione suddetta;

Visto il D.A. n. 91 dell'1 marzo 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 - Supplemento ordinario n. 1 - del 10 giugno 2011, relativo all'approvazione dei modelli delle istanze di cui all'art. 7 della legge regionale n. 11/2009 recante, unitamente ai moduli ICIS e RICIS, le istruzioni di compilazione, nonché la determinazione del periodo di presentazione delle istanze suddette;

Vista la circolare assessoriale n. 1 del 4 marzo 2011 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 - Supplemento ordinario n. 1 - del 10 giugno 2011, relativa all'attuazione della legge regionale n. 11/2009;

Visto il D.A. n. 104 del 14 marzo 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 25 - Supplemento ordinario n. 1 - del 10 giugno 2011, recante modifiche ai modelli delle istanze e delle relative istruzioni di compilazione, approvate con D.A. n. 91/2011 nonché l'aggiornamento del periodo di presentazione delle istanze già determinato con tale ultimo provvedimento;

Visto il D.A. n. 356 dell'8 luglio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 5 agosto 2011, con il quale sono state specificate ed integrate i contenuti delle istanze, delle istruzioni e della circolare, rese disponibili nella loro versione definitiva nel sito istituzionale della Regione siciliana ([www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it) - Credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese - Modulistica, istruzioni, circolari);

Visti gli articoli 1 e 2 della legge regionale 12 agosto 2011, n. 20 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 35 del 19 agosto 2011) recanti, rispettivamente, disposizioni per garantire l'avvio del credito d'imposta conformemente alla legge regionale n. 11/2009 ed ai provvedimenti attuativi derivanti dagli articoli 7, 8 e 9 della stessa mediante il ricorso a fondi regionali nonché la relativa copertura finanziaria per tale avvio, pari a 120 milioni di euro;

Vista la nota della Commissione europea - DG Concorrenza - prot. D/2011\*089032 del 23 agosto 2011 relativa all'assenza di obblighi di preventiva notifica alla Commissione, bensì di mera comunicazione, dei contenuti dei citati articoli 1 e 2 della legge regionale n. 20/2011;

Visto il D.A. n. 485 del 9 settembre 2011 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 23 settembre 2011 recante la determinazione del periodo compreso tra le ore 10 del 3 novembre 2011 e le ore 24 del 31 dicembre 2011 quale termine per la presentazione delle istanze - modello ICIS per l'anno 2011;

Visto il D.D.G. n. 361 del 15 maggio 2012 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 25 maggio 2012, adottato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale n. 11/2009, con il quale, in relazione a quanto previsto dal sopracitato articolo 44 bis del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni introdotto dall'articolo 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183, è stato sostituito l'articolo 1 del decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito dell'Assessorato regionale dell'economia 1 febbraio 2010, n. 3 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010 nel testo modificato ed integrato dal successivo D.D.G. n. 266 del 2 agosto 2010 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 13 agosto 2010;

Visto il D.A. n. 536 del 14 settembre 2012 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 28 settembre 2012 con il quale si è provveduto alla specificazione ed all'integrazione degli atti assessoriali attuativi della stessa legge regionale n. 11/2009, alla determinazione per l'anno 2012 del termine per la presentazione delle istanze di rinnovo - modello RICIS di cui all'art. 1, lett. b) del D.A. n. 91/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Rilevato che nell'anno 2012 la somma residua nell'anno 2011, comprensiva delle rinunce e delle decadenze, è stata destinata con decreto assessoriale n. 536 del 14 settembre 2012 e n. 561 del 15 ottobre 2012 al soddisfacimento di parte delle istanze non accolte per esaurimento dei fondi stanziati;

Visto l'articolo 7, comma 4, della citata legge regionale n. 11/2009 che prevede le imprese che, presentata l'istanza ai sensi del presente articolo, non ne abbiano ottenuto l'accoglimento per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili nell'anno di presentazione, possono rinnovare la richiesta relativamente al medesimo progetto di investimento, esponendo un importo non superiore a quello indicato nell'istanza non accolta, nonché gli altri dati di cui alla predetta istanza. Rispettate tali condizioni le imprese conservano l'ordine di priorità conseguito con la precedente istanza non accolta;

Visto, in particolare, l'articolo 2, comma 2, del sopracitato D.A. n. 91/2011 il quale dispone che per gli anni successivi al 2011 con successivo decreto, da adottare in conseguenza dei fondi annualmente disponibili, saranno determinati i termini di presentazione delle istanze di rinnovo - modello RICIS - di cui all'articolo 1, lett. b) nonché di quelle di cui all'articolo 1, lett. a) - modello ICIS del medesimo decreto n. 91/2011;

Visto il D.D.G. del dipartimento finanze e credito n. 256 del 10 giugno 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 21 giugno 2013 emanato ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 11/2009, previa intesa del dipartimento programmazione nella qualità di Autorità di gestione del P.O. FESR 2007/2013 prot. n. 7152 del 16 aprile 2013 con il quale è stata ripartita la somma pari ad euro 30 milioni comunicata dal dipartimento programmazione nella qualità di Autorità di gestione del P.O. FESR 2007/2013 con la precisata nota prot. n. 7152/2013 da concedere per l'anno

2013, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 4, della legge regionale n. 11/2009, alle imprese che non hanno ottenuto nell'anno 2012 l'accoglimento dell'istanza per esaurimento dei fondi e, nel caso dovessero residuare somme da destinare per la presentazione di nuove istanze di cui all'articolo 1, lett. a) - modello ICIS del D.A. n. 91 dell'1 marzo 2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 258 del 17 luglio 2013, con la quale è stato adottato il P.O. FESR Sicilia 2007/2013 rimodulato in attuazione del Piano di gestione coesione terza fase ed approvato dalla Commissione europea con decisione CE n. C (2013) 4224 del 5 luglio 2013, indicando l'ammontare complessivo delle risorse rese disponibili, oltre che per il P.O. FESR, per il Piano di salvaguardia, per il PAC "Nuove azioni" e per il PAC "Misure anticicliche";

Vista la delibera di Giunta regionale n. 259 del 17 luglio 2013 con la quale è stato adottato il Piano di riparto delle risorse del P.O. FESR Sicilia 2007/2013;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 286 del 7 agosto 2013, con la quale è stato approvato, ad eccezione del paragrafo 5.B.3 "Efficientamento energetico (Start-up - patto dei sindaci)" il Piano di azione e coesione (PAC) - Nuove azioni a gestione regionale e misure anticicliche, contenente in particolare la "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo concernenti gli interventi finanziati dalle risorse del Fondo di rotazione nell'ambito del Piano di azione e coesione", di cui al paragrafo 6, in conformità alla proposta contenuta nella nota del Presidente della Regione prot. n. 12836 del 7 agosto 2013, e relativi atti acclusi allegato "A" alla presente deliberazione;

Considerato che i fondi da utilizzare per l'anno 2013 per il rinnovo - di cui all'articolo 1, lett. b) del sopra citato D.A. n. 91/2011 - delle istanze non accolte nell'anno 2012 per esaurimento dei fondi stanziati ammontano ad euro trenta milioni;

Visto l'articolo 1, comma 2, del sopracitato D.D.G. n. 256/2013 che prevede "Le risorse che dovessero residuare, anche a seguito di rinunce, saranno destinate per la presentazione delle istanze di cui all'articolo 1, lett. a) - modello ICIS del D.A. n. 91 dell'1 marzo 2011 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 1 della legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 che rispettivamente prevedono: "4. Il contributo di cui alla presente legge è riservato prioritariamente, per una quota pari al cinquanta per cento delle risorse annualmente stanziare, alle imprese manifatturiere.

5. In ogni caso, una quota pari al venti per cento delle risorse annualmente e complessivamente stanziare è destinata ai contributi per progetti di investimento iniziale delle imprese ubicate in zone agricole svantaggiate.

6. Le quote delle risorse discendenti dalle disponibilità che residuano annualmente dalle riserve di cui ai commi 4 e 5 sono impiegate per le finalità di cui alla presente legge secondo i criteri previsti dalla medesima";

Rilevato che nell'anno 2013 sono residue risorse per un ammontare pari a € 1.009.417,00;

Considerato che i fondi da utilizzare per l'anno 2013 per le istanze - modello ICIS - di cui all'articolo 1, lett. a) del sopra citato D.A. n. 91/2011 - istanze ammontano a € 1.009.417,00 e, nel caso dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, con successivo provvedimento da adottarsi anteriormente alla data di presentazione delle istanze di cui al medesimo articolo 1 - lett. a), si provvederà a rideterminare l'ammontare dei predetti fondi,

Visto il decreto legislativo n. 218/2012 in base al quale le disposizioni del libro II del decreto legislativo n. 159/2011 sono entrate in vigore il 13 febbraio 2013 e che contestualmente è stato abrogato anche il D.P.R. n. 252/1998;

Ritenuto, pertanto, che si rende necessario provvedere alla specificazione ed all'integrazione degli atti assessoriali attuativi della stessa legge regionale n. 11/2009, alla determinazione per l'anno 2013 dell'ammontare dei relativi fondi, del termine per la presentazione delle istanze di rinnovo - modello RICIS di cui all'art. 1, lett. b) del D.A. n. 91/2011 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del termine di presentazione delle istanze di cui all'articolo 1, lett. a) - modello ICIS del medesimo D.A. n. 91/2011;

Decreta:

Per le motivazioni specificate in premessa che s'intendono integralmente riportate e trascritte:

#### Art. 1

1. Nei modelli di presentazione delle istanze ICIS e RICIS approvati con D.A. n. 91/2011 e successive modifiche ed integrazioni, il periodo "(qualora l'importo del credito di imposta da concedere sia superiore a 154.937,07 euro) a inviare, contemporaneamente alla trasmissione della presente istanza, al competente ufficio dell'Amministrazione regionale di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito n. 3 dell'1 febbraio 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010), la documentazione necessaria per la richiesta da parte dello stesso Ufficio regionale delle informazioni antimafia di cui all'articolo 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 e successive modifiche ed integrazioni, mediante posta elettronica certificata e firma digitale, secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia"; è così sostituito: "(qualora l'importo del credito di imposta da concedere sia superiore a 150.000 euro) a inviare, contemporaneamente alla trasmissione della presente istanza, al competente ufficio dell'Amministrazione regionale di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito n. 3 dell'1 febbraio 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010), la documentazione necessaria per la richiesta da parte dello stesso Ufficio regionale delle informazioni antimafia mediante posta elettronica certificata e firma digitale, secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia";

2. il periodo contenuto nelle istruzioni per la compilazione delle istanze approvati con D.A. n. 91/2011 e successive modifiche ed integrazioni "(qualora l'importo del credito di imposta da concedere sia superiore a 154.937,07 euro) a inviare, contemporaneamente alla trasmissione della presente istanza, al competente ufficio dell'Amministrazione regionale di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito n. 3 dell'1 febbraio 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010), la documentazione necessaria per la richiesta da parte dello stesso Ufficio regionale delle informazioni antimafia di cui all'articolo 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 e successive modifiche ed integrazioni.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa mediante posta elettronica certificata e firma digitale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Tale documentazione è costituita dall'apposito certificato di iscrizione presso il registro delle imprese della competente CCIAA, corredato della dicitura antimafia, rilasciato dalla stessa CCIAA ai sensi del citato D.P.R. n. 252/1998, secondo le modalità fissate dai decreti del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27 maggio 1998 e del 23 settembre 1998. In luogo o ad integrazione di detto certificato può essere prodotta una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, recante le indicazioni di cui all'art. 10, comma 3 del D.P.R. n. 252/1998 (e precisamente i dati relativi all'impresa ed al programma di investimenti e le complete generalità dei soggetti indicati all'art. 2, comma 3 del citato D.P.R. n. 252/1998, a seconda delle differenti forme di impresa). Dall'anno 2012, in luogo di detto certificato, deve essere prodotta la sopracitata dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa. Dall'anno 2012, in luogo di detto certificato, deve essere prodotta la sopracitata dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa" è così sostituito:

— "(qualora l'importo del credito di imposta da concedere sia superiore a 150.000 euro) a inviare contemporaneamente alla trasmissione della presente istanza, al competente ufficio dell'Amministrazione regionale di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto del dirigente generale del dipartimento finanze e credito n. 3 dell'1 febbraio 2010 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010), i dati necessari per la richiesta da parte dello stesso Ufficio regionale della documentazione antimafia.

Con l'entrata in vigore del libro II del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, la documentazione antimafia deve essere acquisita dall'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del sopra citato decreto legislativo n. 159/2011, prima dell'utilizzo in compensazione da parte dei beneficiari ammessi ad agevolazione.

La Prefettura - U.T.G. - provvede alla trasmissione al richiedente dipartimento regionale della documentazione antimafia (comunicazioni e informazioni antimafia).

Il competente dipartimento, successivamente alla ricezione della documentazione antimafia prevista dal decreto legislativo n. 159/2011, emetterà, nel caso in cui, alla stregua delle risultanze dell'informativa emergano fattori ostativi il provvedimento di revoca e ne sarà data comunicazione in via informatica al soggetto istante.

Qualora non dovessero emergere fattori ostativi ne sarà data comunicazione in via informatica al soggetto istante al fine dell'utilizzo in compensazione del credito di imposta maturato.

Per quanto sopra, le imprese che presenteranno, dall'anno 2013, istanza di rinnovo o accesso al credito d'imposta, qualora il credito d'imposta da concedere sia superiore a 150.000 euro, dovranno trasmettere la seguente documentazione debitamente compilata necessaria per la richiesta da parte dello stesso Ufficio regionale delle informazioni antimafia alle Prefetture:

1) dichiarazione sostitutiva del certificato iscrizione alla Camera di commercio (dalla quale risultino i soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del decreto legislativo n. 159/2011) redatta dal rappresentante legale della società;

2) dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (ex art. 85 decreto legislativo n. 159/2011) ed inerente alloro familiari conviventi.

Nel caso di Società consortili o di Consorzi la richiesta è integrata con:

1) dichiarazione del rappresentante legale dalla quale risultino ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 10% ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della P.A.;

2) dichiarazione sostitutiva del certificato iscrizione alla Camera di commercio (con le complete generalità anche dei sindaci e del direttore tecnico, ove previsto) redatta dai rappresentanti legali della società dichiarazioni sostitutive dei legali rappresentanti delle società consorziate.

La dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. deve riportare sempre l'indicazione del direttore tecnico, ove previsto (art. 85, comma 2, decreto legislativo n. 159/2011).

Ciascuno dei soggetti di cui all'art. 85 dovrà compilare la dichiarazione sostitutiva inerente ai propri familiari conviventi (art. 85, comma 3, decreto legislativo n. 159/2011).

Tale documentazione dovrà essere trasmessa mediante posta elettronica certificata e firma digitale, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ad uno dei seguenti Uffici dell'Amministrazione regionale di cui al comma 2 dell'articolo 1 del decreto del dirigente generale del Dipartimento finanze e credito n. 3 dell'1 febbraio 2010 (nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010):

— Assessorato regionale delle attività produttive - Dipartimento delle attività produttive - Casella di PEC: creditoimposta.attivitaproduttive@certmail.regione.sicilia.it nel caso di imprese operanti nei settori di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 11/2009 contraddistinti dai codici (ATECO 2007) da 08.11.00 a 72.19.09 di cui all'allegato elenco della legge regionale n. 11/2009;

— Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura - Casella di PEC: creditoimposta.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it - nel caso di imprese operanti nel settore di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 11/2009 contraddistinto dai codici (ATECO 2007) da 10.11.00 a 11.06.00 di cui all'allegato elenco della legge regionale n. 11/2009;

— Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento degli interventi per la pesca - Casella di PEC: creditoimposta.pesca@certmail.regione.sicilia.it nel caso di imprese operanti nel settore di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale n. 11/2009 contraddistinto dai codici (ATECO 2007) da 10.20.00 a 10.85.02 di cui all'allegato elenco della legge regionale n. 11/2009".

## Art. 2

I modelli di presentazione delle istanze ICIS e RICIS e le relative istruzioni di cui al D.A. n. 91/2011 e successive modifiche ed integrazioni, aggiornati a seguito delle disposizioni di cui al precedente articolo 1 saranno resi disponibili in formato elettronico nel sito istituzionale della Regione [www.regione.sicilia.it](http://www.regione.sicilia.it).



## Art. 3

1. Secondo quanto previsto dall'articolo 7 della citata legge regionale n. 11/2009 nonché dall'art. 2, comma 2, del D.A. n. 91 dell'1 marzo 2011 e successive modifiche ed integrazioni, per come successivamente modificato ed integrato dai provvedimenti citati in premessa, e riportato nella circolare assessoriale n. 1/2011 e successive modifiche ed integrazioni oltre che nelle istruzioni per la compilazione, anch'esse modificate ed integrate dai provvedimenti citati in premessa:

a) le istanze di rinnovo - modello RICIS - di cui all'art. 1, lett. b) del medesimo decreto assessoriale, da presentare da parte dei soggetti che non hanno ottenuto l'accoglimento nell'anno 2012 per esaurimento delle risorse finanziarie sono trasmesse, per l'anno 2013, dalle ore 10,00 del 4 ottobre 2013 alle ore 24,00 dell'8 ottobre 2013;

b) le istanze - modello ICIS - di cui all'articolo 1, lett. a) del citato D.A. n. 91/2011 sono trasmesse, per l'anno 2013, dalle ore 10,00 del 14 ottobre 2013 alle ore 24,00 del 17 ottobre 2013.

2. In conseguenza di quanto determinato al comma precedente la data per la fruibilità nel sito dell'Agenzia delle entrate del prodotto di gestione informatica CREDITOIMPOSTASICILIA è fissata al 23 settembre 2013.

3. I fondi da utilizzare per l'anno 2013 per il rinnovo delle istanze - modello RICIS - di cui al precedente comma 1, lett. a) ammontano a € 30.000.000,00.

4. I fondi da utilizzare per l'anno 2013 per le istanze - modello ICIS - di cui al precedente comma 1, lett. b) ammontano a € 1.009.417,00.

5. Qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse, con successivo provvedimento da adottarsi anteriormente alla data di presentazione delle istanze di cui al precedente comma 1, lett. b), si provvederà a rideterminare l'ammontare dei fondi di cui al precedente comma 4.

## Art. 4

Il presente decreto sarà comunicato alla Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'economia, all'Agenzia delle entrate ed, altresì, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel sito istituzionale della Regione siciliana.

Palermo, 6 settembre 2013.

BIANCHI

(2013.37.2179)083

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 4 luglio 2013.

**Integrazione del decreto 8 aprile 2011, concernente nuovo assetto degli istituti di istruzione statale secondaria di secondo grado della Sicilia.**

### L'ASSESSORE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000 n. 6;

Visto l'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il Piano programmatico emanato dal Ministero della pubblica istruzione di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 64 del D.L. n. 112/2008 citato;

Visto il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 con il quale è stato emanato il regolamento concernente il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'art. 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.A. n. 1227 dell'8 aprile 2011 inerente il Nuovo assetto nella Regione Sicilia degli istituti secondari di II grado per quanto attiene ai settori, agli indirizzi e alle articolazioni dei percorsi d'istruzione secondari emanato a seguito dell'entrata in vigore dei DD.PP.RR. nn. 87, 88, 89 del 15 marzo 2010 relativi rispettivamente al nuovo sistema ordinamentale degli istituti professionali, tecnici e licei;

Viste le note trasmesse dall'Istituto tecnico statale commerciale per il turismo "Salvatore Pugliatti" di Taormina del 28 aprile 2011 prot. n. 3742 e del 21 giugno 2013 prot. n. 3921/D6 tendenti all'integrazione del decreto sopra citato finalizzate all'attribuzione delle articolazioni "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita" e "Accoglienza turistica";

Vista la nota del 15 marzo 2011 prot. n. 1653/11/GAB, con la quale l'ufficio di presidenza della Provincia regionale di Messina ha trasmesso all'Ufficio scolastico territoriale XXV di Messina la documentazione riguardante la delibera della giunta provinciale n. 232 del 14 giugno 2010 avente per oggetto "Attivazione di sezione istituto professionale - Settore servizi - Indirizzo di studio servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - con la quale la Provincia si assume gli oneri derivanti dalla predetta delibera, facendo fronte con beni e risorse già esistenti;

Vista la nota dell'Assessorato provinciale alle politiche scolastiche - realizzazione e manutenzione edifici scolastici di Messina, con la quale trasmette all'istituto Pugliatti di Taormina la deliberazione n. 232/2010 con cui l'amministrazione provinciale conferma l'assunzione degli oneri previsti per l'attuazione dei nuovi indirizzi di studio;

Ritenuto di dover procedere all'accoglimento della suddetta istanza in ragione dell'interesse pubblico sotteso ad essa e al fine di garantire agli studenti che hanno frequentato il I biennio la regolare prosecuzione del corso di studi;

Decreta:

## Art. 1

Ad integrazione del D.A. n. 1227 dell'8 aprile 2011 avente la finalità dell'attivazione dei nuovi indirizzi di studio ed articolazioni delle istituzioni secondarie di II grado nel territorio della Regione Sicilia, si attribuiscono all'I.I.S.S. Pugliatti di Taormina (ME) con decorrenza ex nunc le seguenti articolazioni:

## Provincia di Messina

Denominazione Istituto	Settore	Indirizzo di studio	Articolazione
I.I.S.S. Pugliatti Taormina	Servizi	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera	- Enogastronomia (IP05) - Servizi di sala e vendita (IP06) - Accoglienza turistica (IP07)

## Art. 2

Gli interventi di cui al precedente art. 1 sono subordinati all'effettiva sussistenza delle condizioni contemplate dalla normativa di riferimento con riguardo alla disponibilità di locali idonei, nonché all'osservanza dei limiti indicati dalle vigenti disposizioni in materia di dotazione organica del personale docente, facendo carico al direttore generale dell'ufficio scolastico regionale per la Sicilia della verifica delle condizioni suddette.

## Art. 3

La presente integrazione verrà pubblicata nel sito del dipartimento istruzione e formazione della Regione siciliana ai sensi della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 luglio 2013.

SCILABRA

(2013.36.2085)088

DECRETO 9 settembre 2013.

**Riapertura del termine di presentazione delle istanze per l'inclusione nelle graduatorie di istituti regionali paritari.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246 (norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di pubblica istruzione);

Vista la legge regionale 19 aprile 1974, n. 7 Provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'Istituto tecnico femminile di Catania;

Vista la legge regionale 6 maggio 1976, n. 53, Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 1974, n. 7, recante provvedimenti per gli istituti regionali d'arte e per l'istituto tecnico femminile;

Vista la legge regionale 26 luglio 1982, n. 68, Nuove norme per il funzionamento degli istituti professionali per ciechi «T. Ardizzone Gioeni» di Catania e «Florio e Salamone» di Palermo;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34, Riordino degli istituti regionali di istruzione artistica, professionale e tecnica;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione;

Visto il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, Testo coordinato delle disposizioni impartite in materia di ordinamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento tecnico-pratico e di arte applicata nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica;

Visti i DD.GG. nn. 4814, 4815, 4816, 4817, 4818 e

4819 del 14 dicembre 2011 con i quali si è proceduto alla nuova denominazione degli istituti regionali paritari in:

Liceo artistico regionale di Bagheria;

Liceo artistico regionale di Enna;

Liceo artistico regionale di Grammichele;

Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo;

Liceo artistico regionale di S. Stefano di Camastra;

Istituto tecnico regionale di Catania;

Vista l'ordinanza n. 2 prot. n. 3150 del 2 settembre 2008, concernente le supplenze da conferire al personale docente non di ruolo con contratto a tempo determinato negli istituti regionali paritari per il triennio scolastico 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012 e seguenti;

Viste le ordinanze assessoriali n. 3 prot. n. 2195 del 25 settembre 2009, n. 1 prot. n. 1662 del 24 luglio 2011 e n. 1 del 27 luglio 2012 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'ordinanza n. 2/2008;

Visto il contratto collettivo nazionale lavoro - comparto scuola;

Visto il D.D.G. n. 1941 del 7 maggio 2013, con il quale a decorrere dall'anno scolastico 2013/14 e nelle more di una modifica alla norma contenuta all'art. 8 della legge regionale 5 settembre 1990 n. 34, sono state date direttive per le nomine del personale docente non di ruolo con contratto di lavoro tempo determinato nelle scuole regionali;

Visto l'art. 1 della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7 (Norme transitorie per l'istituzione dei liberi consorzi comunali) secondo il quale "Entro il 31 dicembre 2013 la Regione, con propria legge, in attuazione dell'articolo 15 dello Statuto speciale della Regione siciliana, disciplina l'istituzione dei liberi consorzi comunali per l'esercizio delle funzioni di governo di area vasta, in sostituzione delle province regionali";

Considerato che, a seguito della soppressione delle province regionali, le scuole provinciali saranno soppresse a decorrere dall'anno scolastico 2013/14;

Ritenuto di dover consentire al personale docente non di ruolo delle scuole provinciali di poter chiedere l'inclusione nelle graduatorie degli istituti regionali paritari;

Decreta:

Art. 1

*Riapertura termini di presentazione istanze*

Il termine di presentazione delle istanze per l'inclusione nelle graduatorie degli istituti regionali paritari:

- Liceo artistico regionale di Bagheria;

- Liceo artistico regionale di Enna;

- Liceo artistico regionale di Grammichele;

- Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo;

- Liceo artistico regionale di S. Stefano di Camastra;

- Istituto tecnico regionale di Catania

per il biennio 2013/2015 è riaperto con scadenza al trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente decreto.

Art. 2

*Presentazione dell'istanza*

L'istanza va presentata, direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, per ciascun insegnamento riportato nella seguente tabella, all'istituzione scolastica a fianco indicata:

scuola in cui si deve fare la domanda	materie di insegnamento per le quali va fatta la domanda	
Liceo artistico regionale di Bagheria	A/7 - Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria	
	A/22 - Discipline plastiche	
	A/36 - Psicologia e scienze dell'educazione	
	D/10 - Arte della fotografia e della cinematografia	
	D/12 - Arte della serigrafia e della fotoincisione	
	D/13 - Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria	
	D/21 - Arte della lavorazione del marmo e della pietra	
	C/19 - Esercitazioni pratiche per centralinisti telefonici	
	C/21 - Gabinetto fisioterapetico	
	C/44 - Massochinesiterapia	
	Sostegno area D01 scientifica	
	Sostegno area D03 tecnica	
	Liceo artistico regionale di Enna	A/10 - Arte dei metalli e dell'oreficeria
		A/13 - Chimica e tecnologie chimiche
A/29 - Educazione fisica negli istituti superiori		
A/49 - Matematica e fisica		
A/50 - Materie letterarie di istruzione secondaria		
D/01 - Arte della lavorazione dei metalli		
D/02 - Arte dell'oreficeria, della lavorazione delle pietre dure e gemme		
Sostegno area D01 scientifica		
Sostegno area D02 umanistica		
Sostegno area D03 tecnica		
Sostegno area D04 psicomotoria		
Liceo artistico regionale di Grammichele	A/18 - Discipline geometriche, architettoniche e arredamento.	
	A/19 - Discipline giuridiche ed economiche	
	A/246 - Lingue e civiltà straniere (Francese)	
	A/346 - Lingue e civiltà straniere (Inglese)	
	A/446 - Lingue e civiltà straniere (Spagnolo)	
	A/546 - Lingue e civiltà straniere (Tedesco)	
	A/846 - Lingue e civiltà straniere (Arabo/Ebraico)	
	A/61 - Storia dell'arte	
	D/16 - Arte della modellistica, dell'arredamento e scenotecnica	
	D/18 - Arte dell'ebanisteria, dell'intaglio e intarsio	
	Sostegno area D02 umanistica	
	Sostegno area D03 tecnica	
	Liceo artistico regionale di Mazara del Vallo	A/04 - Arte del tessuto, della moda e del costume
A/21 - Discipline pittoriche		
A/60 - Scienze naturali, chimica e geografia		
D/14 - Arte del taglio e confezione		
D/15 - Arte della decorazione pittorica e scenografia		

	D/19 - Arte delle lacche, della doratura e del restauro
	D/20 - Arte del mosaico e del commesso
	Sostegno area D01 scientifica
	Sostegno area D03 tecnica
Liceo artistico regionale di Santo Stefano Camastra	A/06 - Arte della ceramica
	A/32 - Educazione musicale
	A/30 - Educazioni motorie
	A/33 - Educazione tecnica
	A/43 - Italiano, storia e geografia alla media
	A/45 - Lingue straniere
	A/59 - Scienze, matematiche chimica e geografia
	A/66 - Tecnologia ceramica
	D/07 - Arte della decorazione ceramica e del vetro
	D/08 - Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici
	D/09 - Arte della formatura e foggatura
	D/22 - Laboratorio tecnologico, delle arti della ceramica, del vetro e cristallo
	Sostegno area D00 scuola media-
	Sostegno area D03 tecnica
Istituto tecnico regionale di Catania	A/17 - Discipline economico aziendali
	A/25 - Disegno e storia dell'arte
	A/42 - Elettronica
	A/38 - Fisica
	A/40 - Igiene, anatomia, fisiologia e patologia
	A/47 - Matematica ed informatica
	A/57 - Scienze degli alimenti
	A/71 - Disegno tecnico
	A/75 - Stenografia e dattilografia
	A/76 - Trattamento testi
	C/11- Esercitazioni di economia domestica
	C/24 - Laboratorio di chimica e chimica industriale
	C/29 - Laboratorio di fisica e fisica applicata
	C/30 - Laboratorio di informatica gestionale
	C/32 - Laboratorio meccanico tecnologico
	Sostegno area D01 scientifica
	Sostegno area D03 tecnica

## Art. 3

*Istanze già presentate*

Sono fatte salve le istanze già presentate nei termini di cui al D.D.G. n. 1941 del 7 maggio 2013 e, pertanto, non possono essere ripresentate anche se ai soli fini dell'aggiornamento.

## Art. 4

Per quanto non previsto dal presente decreto, valgono le disposizioni di cui al D.D.G. n. 1941 del 7 maggio 2013 e le norme dello Stato in materia.

Palermo, 9 settembre 2013.

CORSELLO

riservato alla scuola  
 Prot. n. ....del ...../...../.....

AI PRESIDE  
 LICEO ARTISTICO REGIONALE  
 ISTITUTO TECNICO REGIONALE

.....  
 .....

..... sottoscritt..... nat. .... a .....  
 il ....., residente a ..... - CAP ..... (Prov. ....),  
 Via ....., n° ..... codice fiscale .....  
 recapito telefonico ..... e-mail .....

**C H I E D E**

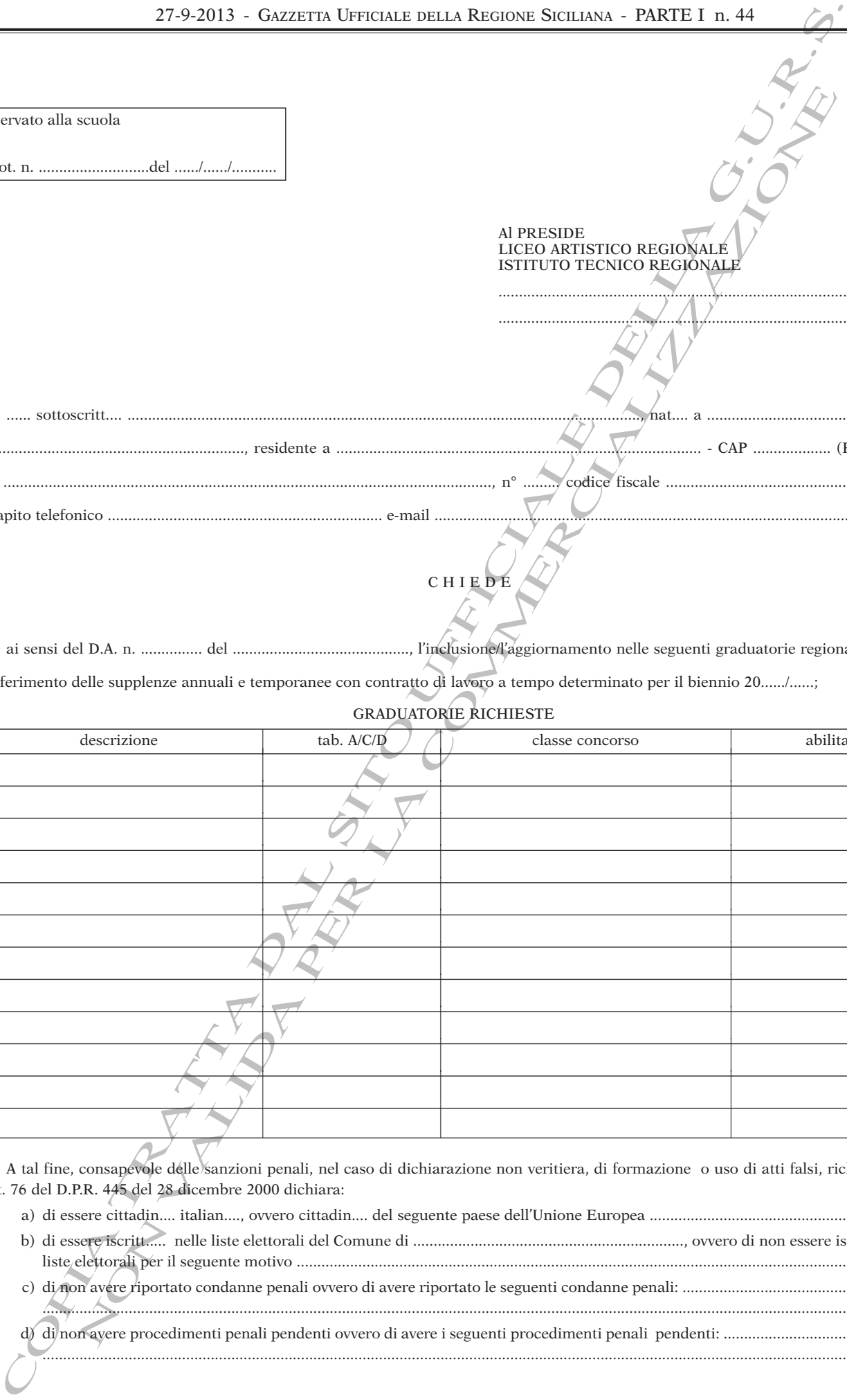
ai sensi del D.A. n. .... del ....., l'inclusione/l'aggiornamento nelle seguenti graduatorie regionali ai fini del conferimento delle supplenze annuali e temporanee con contratto di lavoro a tempo determinato per il biennio 20...../.....;

**GRADUATORIE RICHIESTE**

descrizione	tab. A/C/D	classe concorso	abilitati

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 dichiara:

- a) di essere cittadin.... italian...., ovvero cittadin.... del seguente paese dell'Unione Europea .....
- b) di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....., ovvero di non essere iscritt.... nelle liste elettorali per il seguente motivo .....
- c) di non avere riportato condanne penali ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali: .....
- d) di non avere procedimenti penali pendenti ovvero di avere i seguenti procedimenti penali pendenti: .....



- e) (eventualmente) di avere subito il provvedimento di interdizione scolastica (se temporanea) per il periodo dal .....  
al .....
- f) di non essere stat.... destituit.... o dispensat...., di non essere decadut.... dall'impiego o collocat.... a riposo;
- g) di essere/non essere dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato o con contratto di lavoro a tempo determinato presso la seguente Amministrazione statale, della Regione Siciliana o degli Enti pubblici: .....  
.....;
- h) di essere/non essere titolare di pensione a carico del seguente ente: .....
- i) di possedere l'idoneità fisica per l'attività di insegnante;
- j) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e/o professionali .....  
.....  
.....  
.....  
.....;
- k) di avere diritto alla precedenza assoluta in quanto iscritto nella graduatoria regionale permanente per l'anno scolastico .....  
per la classe di concorso .....  
della tabella .....
- l) di avere diritto alla preferenza nella graduatoria, a parità di punteggio, perché trovasi nelle condizioni di cui al codice .....  
dell'art. 12 del D.D.G. (preferenze);
- m) (eventuali dichiarazioni dell'interessat.....)  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....;

..... sottoscritt....., ai sensi del D.Lgs. 196/2003, autorizza ad utilizzare i dati personali dichiarati solo per fini istituzionali e necessari per l'espletamento della procedura concorsuale di cui alla presente domanda.

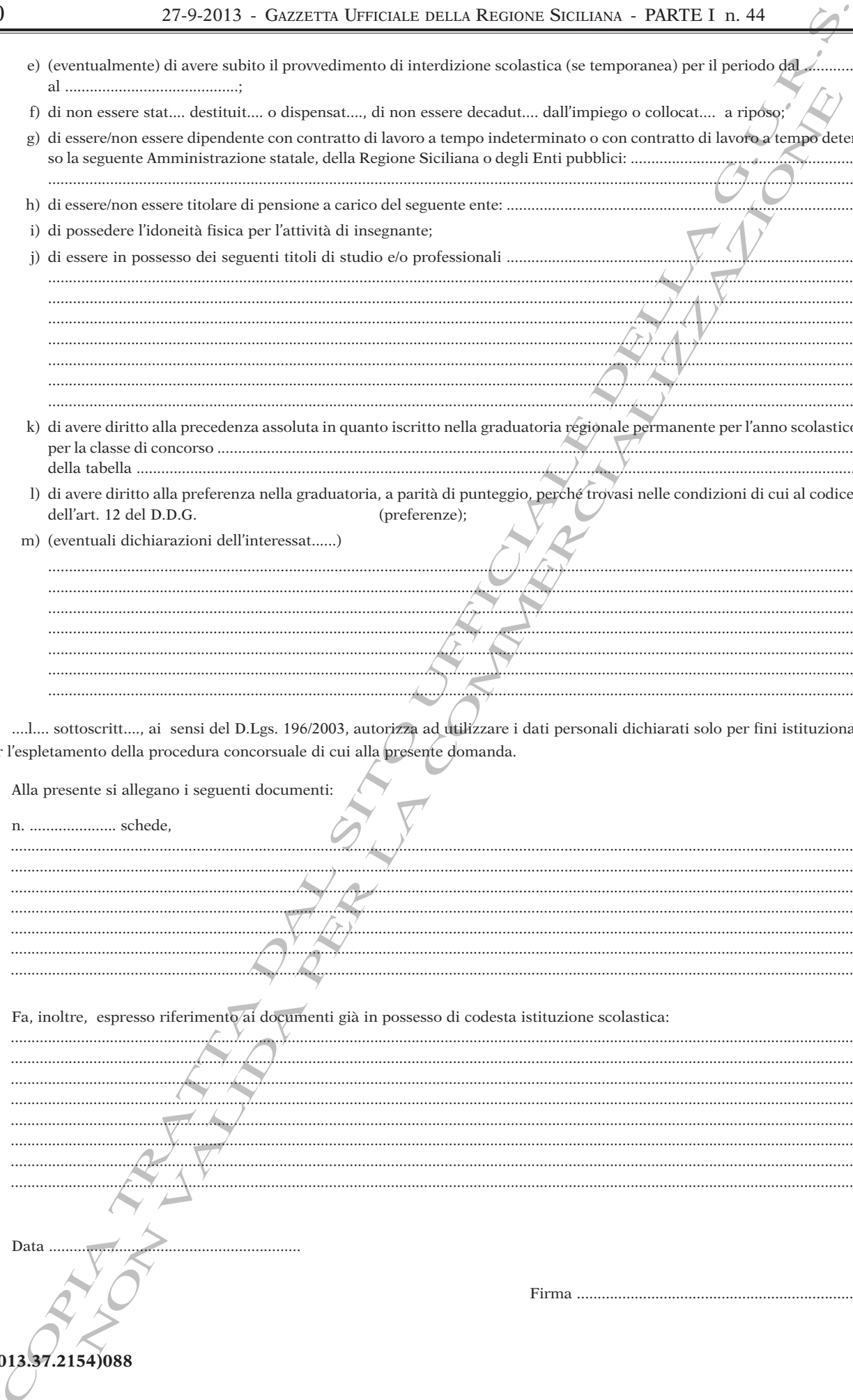
Alla presente si allegano i seguenti documenti:

n. .... schede,  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Fa, inoltre, espresso riferimento ai documenti già in possesso di codesta istituzione scolastica:  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Data .....

Firma .....



## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 11 giugno 2013.

**Integrazioni alla graduatoria definitiva ed elenchi definitivi delle domande di aiuto ammissibili, non ricevibili e non ammissibili, presentate in adesione al bando relativo alla misura 311 - azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - regime de minimis, II sottofase, del P.S.R. Sicilia 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale;

Vista la legge 15 maggio 2013, n. 10. Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-201;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per

quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Vista la decisione della Commissione C (2012) 5008 final del 18 luglio 2012 che approva la revisione del Programma di sviluppo rurale per la Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C (2012) 9760 final del 19 dicembre 2012 che approva la revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale (CCI 2007 IT 06 RPO 021);

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale n. 1 del 2 gennaio 2013, relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla dott.ssa Rosaria Barresi, in ottemperanza alla deliberazione di Giunta regionale n. 488 del 18 dicembre 2012;

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 338 del 27 dicembre 2012, è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il D.P. n. 861 del 28 febbraio 2013, con il quale è stato confermato l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Considerato che, in particolare in base al regolamento CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla

Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del P.S.R. della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011, con il quale sono state approvate le modifiche alle "Disposizioni Attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009, al reg. n. 1, fg. n. 48, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, al reg. 1, foglio 357, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente dell'area 1 del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 241 del 29 gennaio 2013, con il quale è stata impegnata la somma di Euro 290.447.357,27 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali n. 933 del 20 luglio 2011, relativo all'approvazione delle modifiche alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 311, azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 2134 del 30 novembre 2010, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 2010, al reg. n. 4, fg. 10, del 22 ottobre 2010 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 7 dell'11 febbraio 2011 con il quale sono state approvate "Le griglie di elaborazione relative alla misura 311, azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili";

Visto il bando pubblico relativo alla misura 311, azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - regime de minimis del P.S.R. Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 33 del 5 agosto 2011;

Visto il D.D.G. n. 478 del 23 aprile 2012, con il quale sono state nominate le commissioni per la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 311 Diversificazione verso attività non agricole - azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili";

Visto il D.D.G. n. 999 del 31 luglio 2012, relativo all'approvazione della graduatoria provvisoria e degli elenchi provvisori delle domande d'aiuto non ricevibili e non ammissibili inerenti il bando pubblico relativo alla misura 311, azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - regime de minimis, II sottofase, del P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Considerato che avverso alla suddetta graduatoria provvisoria e ai suddetti elenchi provvisori delle domande d'aiuto non ricevibili e non ammissibili, gli interessati hanno presentato, presso il servizio IV, - Interventi per lo sviluppo rurale ed azioni leader, richieste di riesame del punteggio attribuito, delle condizioni di non ricevibilità o di non ammissibilità;

Considerato che le commissioni per la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione delle manifestazioni di interesse relative al suddetto avviso hanno proceduto al riesame delle richieste presentate dai soggetti interessati;

Visti la graduatoria definitiva e gli elenchi definitivi delle domande non ricevibili e non ammissibili predisposti dalle suddette commissioni e trasmessi con nota n. 36839 del 21 novembre 2012;

Vista la graduatoria definitiva e gli elenchi definitivi delle domande non ricevibili e non ammissibili approvata con D.D.G. n. 1493 del 22 novembre 2012, registrato alla Corte dei conti in data 20 febbraio 2013, reg. n. 1, foglio n. 350, e pubblicata nel sito istituzionale del P.S.R. Sicilia in data 27 novembre 2012;

Visto il verbale del dirigente del servizio - IV Interventi di sviluppo rurale e azioni leader con il quale si propone di apportare, in autotutela, alcune modifiche ed integrazioni alla graduatoria definitiva e gli elenchi definitivi delle domande non ricevibili e non ammissibili approvata con D.D.G. n. 1493 del 22 novembre 2012;

Considerato di dovere procedere in autotutela alle seguenti modifiche e integrazioni della graduatoria definitiva e degli elenchi definitivi delle domande non ricevibili e non ammissibili approvata con D.D.G. n. 1493 del 22 novembre 2012:

— ammissione della domanda di aiuto n. 94751215636, presentata dalla ditta Lupica Piccitto Sebastiano, nella graduatoria delle domande di aiuto ammissibili con il punteggio di 24;

— ammissione della domanda di aiuto n. 94751216923, presentata dalla ditta Principato Trosso Melinda, nella graduatoria delle domande di aiuto ammissibili con il punteggio di 39;

— ammissione della domanda n. 94751218507, presentata dalla ditta Azienda agricola zootecnica Milazzo Francesca, nella graduatoria delle domande di aiuto ammissibili con il punteggio di 59;

— attribuzione del punteggio di 54 alla domanda n. 94751180822 presentata dalla ditta Milazzo Gaspare;

— attribuzione del punteggio di 63 alla domanda n. 94751216485 presentata dalla ditta Azienda agricola Giuseppe Marchese Ragona;

— inserimento della domanda n. 94751197255 presentata dalla ditta Mazzurco Masi Emanuela, nella graduatoria delle domande di aiuto ammissibili con il punteggio di 35;

— attribuzione del punteggio di 25 alla domanda n. 94751200406 presentata dalla ditta Vivera società agricola consortile;

— Inserimento nell'elenco delle domande non ammissibili della domanda n. 94751213797 presentata dalla ditta Spadaro Carmelo;



Ritenuto di dovere apportare, in autotutela, le suddette modifiche ed integrazioni alla graduatoria definitiva e agli elenchi definitivi delle domande non ricevibili e non ammissibili presentate in adesione al bando pubblico relativo alla misura 311, azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - regime de minimis, II sottofase, del P.S.R. Sicilia 2007/2013, come da verbale del dirigente del servizio - IV Interventi di sviluppo rurale e azioni leader;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvate le integrazioni alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili (allegato A), e agli elenchi definitivi delle domande di aiuto non ricevibili (allegato B) e non ammissibili (allegato C) inerenti il bando pubblico relativo alla misura 311, azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - regime de minimis, II sottofase, del P.S.R. Sicilia 2007/2013, che sono parti integranti del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento, la graduatoria e gli elenchi di cui all'art. 1, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del P.S.R. Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Art. 3

La pubblicazione della graduatoria nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione, ai sensi della legge regionale n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n.10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni, ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di archiviazione delle domande d'aiuto non ricevibili e per quelle non ammissibili. Tutti gli interessati, avverso alla graduatoria e all'elenco di cui all'art. 1, potranno esperire ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana di cui all'art. 2, o ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", alle "Disposizioni Attuative specifiche della misura 312, azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili" del P.S.R. Sicilia 2007/2013.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo di legittimità e al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.

Palermo, 11 giugno 2013.

BARRESI

N.B. - Gli allegati al decreto sono visionabili nel sito [www.prsicilia.it](http://www.prsicilia.it). Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 28 agosto 2013, reg. n. 7, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 51.

(2013.38.2204)003

DECRETO 19 giugno 2013.

**Integrazioni alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili e modifica dell'elenco definitivo delle domande non ammissibili, presentate in adesione al bando relativo alla misura 312 - azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili" - regime de minimis, I sottofase, del P.S.R. Sicilia 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI  
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9. Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale;

Vista la legge 15 maggio 2013, n. 10. Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-201;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive revisioni;

Vista la decisione della Commissione C(2012) 5008 final del 18 luglio 2012 che approva la revisione del Programma di sviluppo rurale per la Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C (2012) 9760 final del 19 dicembre 2012 che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007/2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale (CCI 2007 IT 06 RPO 021);

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

Visto il decreto presidenziale reg. n. 1 del 2 gennaio 2013 relativo al conferimento dell'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari alla dott.ssa Rosaria Barresi, in ottemperanza alla deliberazione di Giunta regionale n. 488 del 18 dicembre 2012;

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 338 del 27 dicembre 2012, è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il D.P. n. 861 del 28 febbraio 2013, con il quale è stato confermato l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Considerato che, in particolare in base al regolamento CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo

nell'ambito del P.S.R. della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011, con il quale sono state approvate le modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - Parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009, al reg. n. 1, fg. n. 48, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, al reg. 1, foglio 357, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente dell'area 1 del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 241 del 29 gennaio 2013, con il quale è stata impegnata la somma di Euro 290.447.357,27 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali n. 51 del 31 dicembre 2012, relativo all'approvazione delle modifiche alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 312, azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 13 del 30 marzo 2012;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 4639 del 14 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte I, n. 3, del 20 gennaio 2012, con il quale sono state approvate "Le griglie di elaborazione relative alla misura 312, azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili";

Visto il bando pubblico relativo alla misura 312, azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili" - regime de minimis del P.S.R. Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 50 del 2 dicembre 2011;

Visto il D.D.G. n. 587 del 21 maggio 2012, con il quale è stata nominata la Commissione per la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione delle domande di aiuto a valore sulla misura 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili";

Visto il D.D.G. n. 1191 del 25 settembre 2012 relativo all'approvazione della graduatoria provvisoria e degli elenchi provvisori delle domande d'aiuto non ricevibili e

non ammissibili inerenti il bando pubblico relativo alla misura 312 - azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili" - regime de minimis, I sottofase, del P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Considerato che avverso alla suddetta graduatoria provvisoria e ai suddetti elenchi provvisori delle domande d'aiuto non ricevibili e non ammissibili, gli interessati hanno presentato, presso il Servizio IV - Interventi per lo sviluppo rurale ed azioni leader, richieste di riesame del punteggio attribuito, delle condizioni di non ricevibilità o di non ammissibilità;

Considerato che le Commissioni per la ricevibilità, l'ammissibilità e la valutazione delle manifestazioni di interesse relative al suddetto avviso hanno proceduto al riesame delle richieste presentate dai soggetti interessati;

Visti la graduatoria definitiva e gli elenchi definitivi delle domande non ricevibili e non ammissibili predisposti dalle suddette Commissioni e trasmessi con nota n. 1399 del 20 novembre 2012;

Vista la graduatoria definitiva e gli elenchi definitivi delle domande non ricevibili e non ammissibili approvata con D.D.G. n. 1508 del 22 novembre 2012, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 2013, reg. n. 1, foglio n. 5, e pubblicata nel sito istituzionale del P.S.R. Sicilia in data 7 dicembre 2012;

Visto il verbale del dirigente del servizio - IV Interventi di sviluppo rurale e azioni leader con il quale si propone di apportare, in autotutela, alcune modifiche ed integrazioni alla graduatoria definitiva e gli elenchi definitivi delle domande non ricevibili e non ammissibili approvata con D.D.G. n. 1508 del 22 novembre 2012;

Considerato di dovere procedere in autotutela alle seguenti modifiche e integrazioni della graduatoria definitiva e dell'elenco definitivo delle domande non ammissibili approvata con D.D.G. n. 1508 del 22 novembre 2012:

— ammissione della domanda di aiuto n. 94751259378, presentata dalla ditta Società "Il Baglio della Luna s.r.l.", nella graduatoria delle domande di aiuto ammissibili con il punteggio di 15;

— correzione delle motivazioni di non ammissibilità della domanda di aiuto n. 94751249585, presentata dalla ditta Fontana Alessandro;

Ritenuto di dovere apportare, in autotutela, le opportune modifiche ed integrazioni alla graduatoria definitiva "allegato A" e all'elenco definitivo delle domande non ammissibili "allegato C" di cui al citato decreto n.1508 del 22 novembre 2012;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, sono approvate le integrazioni alla graduatoria definitiva delle domande di aiuto ammissibili (allegato A) e all'elenco definitivo delle domande di aiuto non ammissibili (allegato C), di cui al citato decreto n. 1508 del 22 novembre 2012, come da allegati a) e b) che sono parti integranti del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento e gli allegati di cui all'art. 1, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del P.S.R. Sicilia 2007/2013 e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Art. 3

La pubblicazione di cui all'art. 2 assolve all'obbligo della comunicazione, ai sensi della legge regionale n. 241 del 7 agosto 1990 e della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni, al soggetto richiedente del punteggio attribuito. Gli interessati, avverso alla graduatoria e all'elenco di cui all'art. 1, potranno esperire ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana di cui all'art. 2, o ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", alle "Disposizioni attuative specifiche della misura 312, azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili" del P.S.R. Sicilia 2007/2013.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo di legittimità e al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.

Palermo, 19 giugno 2013.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 28 agosto 2013, reg. n. 7, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 52.

COPIA TRATTATA  
NON VALIDA

Allegato a)

Allegato A  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 - MISURA 312 - AZIONE B - "PRODUZIONE E VENDITA DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"  
GRADUATORIA DEFINITIVA DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N°	Numero domanda	Codice fiscale/partita I.V.A.	Regione sociale	Comune	Prov.	Importo	Punti	Motivi di riduzione del punteggio
1	94751259253	PSCMTR93H44H700S	Pisciotta Marta Rossella	Partanna	TP	200.000,00	82	
2	94751257414	02997510835	Oleificio del Nisi dei Fratelli Crocetta	Fiumedinisi	ME	200.000,00	72	Punto 3.5 - viene ridotto il punteggio relativo al fabbisogno lavorativo.
3	94751259212	02759110832	Cooperativa sociale Archimede	Sant'Alessio Siculo	ME	189.558,37	47	Punto 1 - il requisito dell'età inferiore ai quaranta non è posseduto dal 51% dei componenti la società; punto 2 - impresa già costituita.
4	94751243117	01172150888	Biocisem s.r.l.	Modica	RG	22.050,00	35	
5	94751259238	03143860835	Parifla di Famulari Flavia & C. s.a.s.	Roccalumera	ME	198.588,37	25	Punto 2 - impresa già costituita, punto 3.5 - non viene attribuito il punteggio relativo al fabbisogno lavorativo.
6	94751209456	0957070881	Agrisem s.r.l.	Modica	RG	22.200,00	20	Punto 3.5 - non viene attribuito il punteggio relativo al fabbisogno lavorativo.
7	94751258701	1404720813	COMMER. FIN s.r.l.	Vita	TP	12.498,00	20	
8	94751259873	FLMFNC58R05F258P	Flamingo Francesco	Modica	RG	15.686,10	20	
9	94751209480	CCRGRG59E24F258H	Cicero Giorgio	Modica	RG	22.200,00	20	Punto 3.5 - non viene attribuito il punteggio relativo al fabbisogno lavorativo.
10	94751254965	CCRGRG59E24F258H	Cicero Giorgio	Modica	RG	18.636,00	20	
11	94751259188	DMCMCR60S54G273U	Di Miceli Maria Carmela	Marineo	PA	145.810,61	15	Punto 3.5 - non viene attribuito il punteggio relativo al fabbisogno lavorativo.
12	94751259352	LMTGRZ41B64L331L	Lumetta Grazia	Balestrate	PA	198.855,00	15	
13	94751259378	04894620824	Il Baglio della Luma s.r.l.	Balestrate	PA	198.855,00	15	

Allegato b)

Allegato C

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 - MISURA 312 - AZIONE B - "PRODUZIONE E VENDITA DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI"  
ELENCO DEFINITIVO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. domanda	Codice fiscale/ partita I.V.A.	Ragione sociale	Comune	Prov.	Motivi della non ammissibilità
1	94751248207 06016720820	Doctor Energy s.r.l.	Termini Imerese	PA	Non raggiunge il punteggio minimo di 15 punti richiesto all'art. 11. Criteri di selezione qualità e coerenza del progetto.
2	94751259436 01387650839	Elios cooperativa sociale	Sant'Alessio Siculo	ME	Dal fascicolo aziendale risulta che il termine di scadenza del contratto di affitto non copre la durata dell'impegno; l'edificio oggetto dell'intervento produttivo ricade in zona verde pubblico; documentazione relativa all'agibilità non conforme.
3	94751223663 04907140877	Etna Fruiti s.r.l.	Adrano	CT	Non c'è coincidenza tra le particelle inserite sia nella domanda di aiuto che nel fascicolo aziendale e quelle riportate in gran parte della documentazione; elaborati grafici non esaurienti; dalla relazione si evince che l'energia elettrica prodotta viene destinata all'autoconsumo.
4	94751249585 FNTLSN82P28G273Q	Fontana Alessandro	Cefalà Diana	PA	Dalle motivazioni esposte nella richiesta di riesame e dalla documentazione allegata risulta confermato il motivo di esclusione in quanto, come si evince alla sez. 16.3 - documentazione, alla domanda di aiuto dovrà essere allegato, pena l'inammissibilità, in duplice copia il computo metrico completo di una sezione relativa agli acquisti
5	94751258164 05078180824	Il Cacio Siciliano s.r.l.	Belmonte Mezzagno	PA	Non viene soddisfatto il requisito minimo del progetto per la qualità e coerenza fissato in almeno 15 punti.
6	94751259394 LGRVCN67R25G273X	Lo Grasso Vincenzo	Trappeto	PA	Dalle motivazioni esposte nella richiesta di riesame e dalla documentazione allegata risulta confermato il motivo di esclusione: punto 3 - obiettivi e punto 6 - investimenti ammissibili.
7	94751259857 LNGCGR70T06M102Z	Longo Calogero	Acquedolci	ME	Comune appartenente a Gal selezionato nell'ambito dell'asse IV Leader (D.D.G. n. 51 del 31 gennaio 2012 Servizio IV allegato E).
8	94751259774 SLVSFN70R29F158Y	Salvo Stefano	Santa Teresa di Riva	ME	La misura non finanzia interventi alle aziende agricole punto 3 - obiettivi e punto 6 - investimenti ammissibili.
9	94751223705 01634310476	Sistem s.r.l. Unipersonale	Pistoia	PT	Nella domanda di aiuto non sono compilati i quadri D ed E relativi alla localizzazione dell'intervento.
10	94751259618 STRMHL71D21F158F	Sturiale Michele	Furci siculo	ME	La misura non finanzia interventi alle aziende agricole-punto 3 - obiettivi e punto 6 - investimenti ammissibili.
11	94751259402 TNNNTNT80E24G273V	Tonnino Antonio	Alcamo	TP	Dalle motivazioni esposte nella richiesta di riesame e dalla documentazione allegata risulta confermato il motivo di esclusione: punto 3 - obiettivi e punto 6 - investimenti ammissibili.
12	94751259816 TRLDNC62M14D824I	Triolo Domenico	Santa Teresa di Riva	ME	La misura non finanzia interventi alle aziende agricole punto 3 - obiettivi e punto 6 - investimenti ammissibili.

(2013.38.2203)003

DECRETO 23 luglio 2013.

**Graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili, inerenti alla seconda sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale relativo alla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi", azioni A e B, del P.S.R. Sicilia 2007/2013.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
AZIENDA FORESTE DEMANIALI

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 16/96 e successive modifiche;

Vista la legge n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 24/12 contenente disposizioni per i lavori in economia nel settore forestale;

Visto il decreto legislativo n. 163/2006 ed il D.P.R. n. 207/10;

Visto il D.D.G. n. 1235/11 che proroga la validità per il triennio 2011-2013 del Programma triennale delle opere pubbliche 2010/2012;

Vista la legge regionale n. 12/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. n. 207/2010...";

Visto il D.P. n. 13/2012 "Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12/2011...";

Vista la legge regionale 15 maggio 2013 n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 15 maggio 2013 n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015";

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030 del 17 maggio 2013;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2012) 9760 del 19 dicembre 2012, con la quale la Commissione europea ha approvato la versione 5 del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la legge regionale n. 19/08 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 12/09 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.R. n. 3299 del 10 giugno 2013, con il quale il Presidente della Regione, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 180 del 29 maggio 2013, conferisce all'ing. Pietro Lo Monaco, dirigente regionale di terza fascia, l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale Azienda regionale foreste demaniali dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari.

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Considerato che, in base al regolamento CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale organismo pagatore, in

conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale", che abroga il D.M. 20 marzo 2008 n. 1205;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2228 del 17 ottobre 2008 registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008, reg. 1, fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittori finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti in data 8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e l'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del P.S.R. della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti in data 11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011, registrato alla Corte dei conti il 26 settembre 2011, reg. 6, fg. 239, che approva le modifiche relative alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento degli interventi strutturali n. 2658 del 6 agosto 2012, registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre 2011, reg. 8, fg. 215, che approva l'integrazione del paragrafo 5.8 relativa alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento - parte generale" del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009, reg. 1, fg. 48, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato

alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, reg. 1, fg. 357, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente dell'area 1 del dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 241 del 29 gennaio 2013 con il quale è stata impegnata la somma di € 290.447.357,27 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Visto il decreto 5 novembre 2009 n. 947, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 2009, reg. 2, fg. 157, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 58 del 18 dicembre 2009 con il quale sono state approvate le disposizioni attuative specifiche della misura 226 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il D.D.G. 20 dicembre 2010, n. 987, registrato alla Corte dei conti l'1 febbraio 2011, reg. 2, fg. 34, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 del 4 marzo 2011, con il quale sono state approvate le modifiche alle disposizioni attuative specifiche della misura 226 del P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Vista la nota n. 40944/09, con la quale l'autorità di gestione del P.S.R. Sicilia 2007/2013 assegna al Dipartimento regionale Azienda FF.DD., quale beneficiario finale e responsabile di misura, le risorse finanziarie necessarie all'attivazione delle misure 214/2, 223, 226, 227;

Vista la nota n. 11520/10, con la quale il Dipartimento regionale Azienda FF.DD. chiede all'autorità di gestione del PSR di inoltrare all'Assessorato competente la richiesta di istituzione di nuovo capitolo sul bilancio della Regione siciliana Amministrazione 10, Rubrica 5, Titolo II sul quale trasferire le somme già assegnate con nota n. 40944/09, relativamente alla misura 226 del P.S.R. Sicilia 2007/2013;

Vista la nota 74542/10, con la quale l'Autorità di gestione del P.S.R. Sicilia chiede all'Assessorato dell'economia - dipartimento regionale del bilancio e del tesoro l'istituzione di un capitolo intestato "P.S.R. Sicilia 2007/2013 misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" nel bilancio della Regione siciliana - Amministrazione 10, Rubrica 5 - Titolo II;

Visto il D.D. n. 2196/10 dell'Assessorato dell'economia - Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione - con il quale viene istituito il capitolo 554227 "Spese per la realizzazione degli interventi previsti dalla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del P.S.R. Sicilia 2007/2013 - Amministrazione 10, Rubrica 5, Titolo II;

Visto il bando riservato all'Amministrazione regionale sulla misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" Azioni "A" e "B" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 5 agosto 2011;

Visto il D.D.G. n. 382 del 5 giugno 2013 con il quale si approva la graduatoria provvisoria relativa alla seconda sottofase del bando sopra citato;

Considerato che, avverso la predetta graduatoria provvisoria, gli interessati non hanno presentato richieste di riesame del punteggio attribuito e delle condizioni di non ricevibilità o non ammissibilità;

Visto l'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, contenente:

- la graduatoria definitiva, inerente l'azione A, delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili;
- la graduatoria definitiva, inerente l'azione B, delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili;

Ritenuto di dover approvare le graduatorie provvisorie sopra citate;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili, inerenti alla seconda sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale rispettivamente per le azioni A e B della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi" del P.S.R. Sicilia 2007/2013; le suddette graduatorie (allegato A) costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente provvedimento, attualmente pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana <http://www.regione.sicilia.it/amministrazioneaperta/index.php>, dopo l'avvenuta registrazione da parte della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nel sito istituzionale del P.S.R. Sicilia 2007/2013 e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali.

La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve l'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito nonché di archiviazione per le istanze non ammissibili e non ricevibili.

Art. 3

Al finanziamento delle domande di aiuto ammissibili di cui all'allegato A si farà fronte, ad avvenuta riproduzione di economie di stanziamento, utilizzando le risorse finanziarie in dotazione alla misura 226 del P.S.R. Sicilia 2007/2013 capitolo 554227/13 della rubrica di bilancio del dipartimento regionale azienda foreste demaniali.

Art. 4

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento alle disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale, alle disposizioni attuative specifiche della misura 226 e al bando riservato all'Amministrazione regionale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 5 agosto 2011.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità, per il tramite Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari.

Palermo, 23 luglio 2013.

LO MONACO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 5 settembre 2013, reg. n. 7, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 240.

**Allegato A**

PSR SICILIA 2007/2013 - MISURA 226  
"RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE ED INTRODUZIONE DI INTERVENTI PREVENTIVI", AZIONI A E B  
BANDO PUBBLICO REP. (2012.29.2242)003 (SECONDA SOTTOFASE)

**Graduatorie regionali definitive istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili**

*Graduatoria regionale definitiva istanze ammissibili a finanziamento "azione A"*

N.	ben. UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Importo ammesso	Importo ammesso al netto di IVA	Punteggio assegnato
1	CT	Interventi colturali finalizzati alla riduzione del rischio di incendio nel complesso boscato "Caronie Occidentali" e "Barillà" Distretto F.le 1 agro comuni di Bronte, Longi	94751986244	987.000,00	813.886,30	794.608,21	70,00
2	CT	Interventi colturali finalizzati alla riduzione del rischio di incendio nel complesso boscato "Caronie Orientali" Distretto F.le 2 agro comune di Randazzo	94751986673	984.000,00	810.316,56	792.499,61	70,00
3	CT	Interventi selvicolturali finalizzati alla riduzione del rischio di incendio nei complessi boscati del distretto F.le 5 agro di Mineo e Licodia Eubea	94751986830	480.000,00	426.857,66	417.185,21	50,00
4	CT	Interventi colturali finalizzati alla riduzione del rischio incendi nei comuni di Caltagirone, Mirabella Imbaccari, Raddusa, Ramacca, San Michele di Ganzaria	94751986954	495.000,00	495.000,00	478.507,74	50,00



N.	ben. UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Importo ammesso	Importo ammesso al netto di IVA	Punteggio assegnato
5	CT	Interventi culturali finalizzati alla riduzione del rischio incendi nei comuni di Caltagirone e San Michele di Ganzaria	94751986533	497.000,00	497.000,00	482.407,99	45,00
6	RG	Interventi selvicolture per la prevenzione del rischio incendio attraverso pratiche di decespugliamento selettivo, sfoltimento e latifogliamento da realizzarsi nei demani forestali delle contrade Maurino San Leonardo, Cavadi Misericordia, Cava Volpe, Randello in agro di Ragusa, nella provincia di Ragusa, distretto "Irminio"	94751982581	488.000,00	213.028,04	209.057,57	43,00
7	RG	Interventi selvicolture per la prevenzione del rischio incendio attraverso pratiche di decespugliamento selettivo, sfoltimento e latifogliamento da eseguirsi nei demani forestali delle contrade Carcallè, Burrandaci, Maddalena, in agro di Ragusa della provincia di Ragusa, distretto "Irminio"	94751982102	446.000,00	196.111,75	193.189,08	42,00
8	EN	Progetto per la manutenzione alle infrastrutture (chiudenda e piste forestali) da realizzarsi nei demani forestali di Collabassa e Finocchio, ricadenti nel parco dei Nebrodi, nel comune di Capizzi, in Provincia di Messina nel distretto forestale di Santo Stefano di Camastra in provincia di Messina	94751980171	205.500,00	79.500,00	73.719,17	40,00
9	RG	Interventi selvicolture per la prevenzione del rischio incendio attraverso pratiche di decespugliamento selettivo, sfoltimento e latifogliamento da realizzarsi nei demani forestali delle contrade Sampieri, Frigintini, Mangiagesso, Cava Maria e Fiumelato, in agro di Modica e Scicli nella Provincia di Ragusa, distretto "Irminio"	94751982565	366.000,00	157.891,16	154.934,16	37,00
				4.948.500,00	3.689.591,47	3.596.108,74	

*Graduatoria regionale definitiva istanze non ricevibile e non ammissibili "azione A"*

N.	ben. UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Importo ammesso	Importo ammesso al netto di IVA	Punteggio assegnato
1	EN	Progetto per la ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi e di rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità nel demanio forestale di Monte Navona, nel comune di Piazza Armerina	94751981781	120.000,00	0,00	0,00	0,00

*Graduatoria regionale definitiva istanze ammissibili a finanziamento "azione B"*

N.	ben. UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Importo ammesso	Importo ammesso al netto di IVA	Punteggio assegnato
		Nessuna					

## Graduatoria regionale definitiva istanze non ricevibili e non ammissibili "azione B"

N.	ben. UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Domanda di aiuto n.	Importo progetto	Importo ammesso	Importo ammesso al netto di IVA	Punteggio assegnato
1	EN	Progetto per la ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi e di rimboscimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità ricostruiti nel demanio forestale di Rabottano nel comune di Piazza Armerina distretto forestale di Piazza Armerina in provincia di Enna	94751980304	975.000,00	0,00	0,00	0,00
2	RG	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione B: Rimboscimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità. Intervento previsto nella contrada "Casasia Nord", in agro di Monterosso Almo; della provincia di Ragusa, distretto "Dirillo"	94751185789	632.500,00	0,00	0,00	0,00
3	RG	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione B: Rimboscimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità. Intervento previsto nelle contrade Pomilia in agro di Chiaramonte Gulfi della provincia di Ragusa, distretto "Dirillo"	94751185516	87.900,00	0,00	0,00	0,00
4	RG	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione B: Rimboscimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità. Intervento previsto nelle contrade "Rabbuina" e "Calaforò", in agro di Ragusa della provincia di Ragusa, distretto "Irminio"	94751185524	279.450,00	0,00	0,00	0,00
5	RG	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione B: Rimboscimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità. Intervento previsto nella contrada San Nicola, in agro di Monterosso Almo della provincia di Ragusa, distretto "Dirillo"	94751185771	712.500,00	0,00	0,00	0,00
6	RG	Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi - Azione B: Rimboscimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con specie più resistenti a tali avversità. Intervento previsto nella contrada Casasia Sud, in agro di Monterosso Almo della provincia di Ragusa, distretto "Dirillo"	94751185490	567.500,00	0,00	0,00	0,00

(2013.37.2182)126

DECRETO 12 settembre 2013.

**Integrazione dei decreti 30 luglio 2013 e 6 agosto 2013, relativi all'interruzione temporanea obbligatoria dell'attività di pesca per le unità da pesca di cui all'art. 1, comma 1, del decreto ministeriale 11 luglio 2013.**

L'ASSESSORE

PER LE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Visto lo Statuto della Regione ed, in particolare, l'art. 14;

Visto il D.P.Reg. 12 novembre 1975, n. 913, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di pesca marittima, in forza del quale la Regione esercita le attribuzioni dell'ex Ministero della marina mercantile in materia di pesca nel mare territoriale;

Visto il decreto 11 luglio 2013 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, recante le modalità di attuazione per l'anno 2013 delle interruzioni temporanee

della pesca, riguardanti le unità per le quali la licenza autorizza ai sistemi strascico e/o volante - comprendenti i seguenti attrezzi: reti a strascico a divergenti, sfogliare rapidi, reti gemelle a divergenti, reti da traino pelagiche a divergenti, reti da traino pelagiche a coppia - ad esclusione di quelle abilitate alla pesca oceanica che operano oltre gli stretti, emanato al fine di garantire un idoneo equilibrio tra le risorse biologiche e l'attività di pesca;

Visto il D.A. n. 134/Gab del 30 luglio 2013, pubblicato in data 31 luglio 2013 nel sito telematico del Dipartimento regionale degli interventi per la pesca;

Visto il D.A. n. 136/Gab del 6 agosto 2013, pubblicato nel sito telematico del Dipartimento regionale degli interventi per la pesca con il quale si è reso necessario integrare il prefato provvedimento n. 134;

Considerata meritevole di accoglimento la richiesta del sindaco del comune di Sciacca con la quale si manifesta la necessità di consentire un lieve allungamento dell'arco temporale entro cui possano essere effettuati i tren-

ta giorni consecutivi di interruzione obbligatoria, al fine di consentire a tutte le unità obbligate di effettuare la normale manutenzione dei mezzi nautici, il loro allaggio e varo, in ragione del ridotto numero di cantieri disponibili;

Ritenuto necessario integrare con apposito provvedimento il citato D.A. n. 134/Gab del 30 luglio 2013 ed il successivo D.A. n. 136 del 6 agosto 2013;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa specificato e fermo restando quant'altro disposto dal D.A. n. 134/Gab del 30 luglio 2013 e dal successivo D.A. n. 136/Gab del 6 agosto 2013, le unità da pesca di cui all'art. 1 del precitato D.A. n. 134, per le quali era stato disposto un periodo di interruzione tecnica di trenta giorni consecutivi a decorrere dall'1 ottobre e fino al 30 ottobre del corrente anno, potranno iniziare il periodo di interruzione a far data dal 20 settembre del corrente anno.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito telematico del Dipartimento regionale degli interventi per la pesca, assumendo valore legale dal momento del suo inserimento nello stesso sito ai sensi del comma 3 dell'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.

Palermo, 12 settembre 2013.

CARTABELLOTTA

(2013.38.2220)100

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 26 agosto 2013.

**Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Consorzio Etnalab società consortile a r.l.", con sede legale nel comune di Mascalucia.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE  
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed, in particolare, l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009, che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto del 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011, rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011 ed, in particolare, l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini previsti dai decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011 n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accREDITAMENTO istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 3 di Catania ed il relativo elenco allegato, dai quali risulta che le sotto indicate strutture erano state accreditate:

- 1) Laboratorio analisi cliniche dr.ssa G. Longo, corso San Vito n. 36 - Mascalucia;
- 2) Analisi cliniche dott. Pietro Nicolosi & C. s.a.s, via S. Martino n. 58 - Acireale;
- 3) Progetto salute s.r.l., via Piemonte n. 22 - Acireale;

Visto il provvedimento prot. n. 8277/Dp del 22 gennaio 2008, con il quale il direttore generale pro tempore dell'A.S.P. di Catania autorizza la variazione della ragione sociale della società "Laboratorio analisi cliniche dr.ssa G. Longo" in "Laboratorio Analisi San Vito s.r.l." con sede in Acireale (CT), via San Martino n. 64;

Considerato che, al fine dell'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi soggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Vista la nota prot. n. 5817/Dp del 18 gennaio 2012, con la quale il Settore igiene pubblica, U.O. AccREDITAMENTO, dell'A.S.P. di Catania trasmette i verbali relativi ai sopralluoghi effettuati presso la struttura consortile "Consorzio Etnalab - società consortile a r.l." sita in Mascalucia, corso San Vito n. 36 e presso i punti di accesso siti in Acireale - via San Martino n. 58 e via Piemonte n. 22 nonché in Mascalucia - corso S. Vito n. 36;

Visti i verbali delle verifiche effettuate con esito positivo in data 21 aprile e 2 maggio 2011 presso il laboratorio centrale e i punti di accesso;

Vista l'autorizzazione n. 67228/DP del 26 giugno 2012 del Commissario straordinario pro tempore dell'A.S.P. di Catania dalla quale si evince che è stata variata la forma societaria del punto di accesso "Analisi Cliniche dott. Pietro Nicolosi & C. s.a.s." in "Analisi cliniche Nicolosi s.r.l.";

Vista la stessa autorizzazione n. 67228/DP del 26 giugno 2012 con la quale il Commissario straordinario pro tempore dell'A.S.P. di Catania autorizza la società "Consorzio Etnalab - società consortile a r.l.", con sede legale in Mascalucia (CT), corso San Vito n. 36, legalmente rappresentata dalla sig.ra La Spina Vanessa, nata a Catania il 22 marzo 1977, a gestire e tenere in esercizio una struttura di medicina di laboratorio aggregata di I livello costituita da un laboratorio centrale generale di base con settori specializzati di microbiologia, chimica clinica e tossicologia, sito in Mascalucia (CT), corso San Vito n. 36 e dai punti di accesso:

- 1) Laboratorio analisi San Vito s.r.l. sito in Mascalucia (CT), corso San Vito n. 36;
- 2) Analisi cliniche Nicolosi s.r.l. sito in Acireale (CT), via San Martino n. 58;
- 3) Progetto salute s.r.l. sito in Acireale (CT), via Piemonte nn. 20/22/24/26;

Vista la "dichiarazione sostitutiva di certificazione", resa il 4 aprile 2013 ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il rappresentante legale della società "Consorzio Etnalab - società consortile a r.l.", sig.ra Vanessa La Spina dichiara che "nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159";

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al decreto legislativo n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

#### Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato di I livello denominato "Consorzio Etnalab - società consortile a r.l.", con sede legale in Mascalucia (CT), corso San Vito n. 36, ed avente la sotto indicata struttura:

- 1) un laboratorio centrale generale di base con settori specializzati di microbiologia, chimica clinica e tossicologia, sito in Mascalucia (CT), corso San Vito n. 36;
- 2) un punto di accesso sito in Mascalucia (CT), corso San Vito n. 36;
- 3) un punto di accesso sito in Acireale (CT), via San Martino n. 58;
- 4) un punto di accesso sito in Acireale (CT), via Piemonte nn. 20/22/24/26.

#### Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "Consorzio Etnalab - società consortile a r.l.":

- 1) Laboratorio analisi San Vito s.r.l. sito in Mascalucia (CT), corso San Vito n. 36;

2) Analisi cliniche Nicolosi s.r.l. sito in Acireale (CT), via San Martino n. 58;

3) Progetto salute s.r.l. sito in Acireale (CT), via Piemonte nn. 20/22/24/26.

#### Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 26 agosto 2013.

TOZZO

(2013.36.2094)102

DECRETO 26 agosto 2013.

**Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Diagnostica dr. Tilocca s.r.l. Laboratori analisi cliniche riuniti s.r.l.", con sede legale in Gela.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009, che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010 - 2012, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto del 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011 rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011 ed, in particolare, l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini

previsti dai decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011 n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta ed il relativo allegato dal quale risulta che la sotto indicata struttura è stata accreditata:

1) Dr. Russo e Tilocca s.n.c., sita in Gela (CL), corso S. Aldisio n. 589;

Visto il decreto n. 689 del 26 febbraio 2008, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 3 ottobre 2008, con il quale, ad integrazione del decreto 30 novembre 2007, è stata formalmente accreditata la sotto indicata struttura sanitaria che ha superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 2 di Caltanissetta:

2) Laboratorio analisi cliniche dr. Runza Vincenzo & C. s.a.s., sita in Gela (CL), via Cappuccini n. 56;

Visto l'avviso di rettifiche ed errata corrige, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 del 4 aprile 2008, con il quale sono state apportate alcune modifiche relativamente alla branca Laboratorio analisi cliniche di cui all'allegato "A" al decreto 30 novembre 2007, che, tra l'altro, per "Dr. Russo e Tilocca s.n.c." con sede in corso S. Aldisio n. 589 in Gela (CL) modifica la tipologia Medicina di laboratorio di base e RIA in Laboratorio generale di base con settore specializzato con R.I.A. e Letterar;

Considerato che, al fine della esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio, è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi soggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Vista la nota prot. n. 56 del 12 febbraio 2013, con la quale l'U.O. Accreditamento strutture sanitarie dell'A.S.P. di Caltanissetta comunica che con nota n. 72 dell'11 gennaio 2013 il direttore dell'U.O. igiene pubblica di Gela ha trasmesso l'autorizzazione della nuova società "Diagnostica dr. Tilocca s.r.l. Laboratori analisi cliniche riuniti" rilasciata il 10 gennaio 2013 dal Commissario straordinario, ai sensi dei decreti nn. 1933 e 2674 del 2009;

Vista la stessa nota prot. n. 56 del 12 febbraio 2013, con la quale la stessa U.O. Accreditamento strutture sanitarie dell'A.S.P. di Caltanissetta comunica, altresì, che proprio personale ha effettuato in data 22 gennaio 2013 la verifica presso la struttura sita in corso Aldisio n. 264/268 (ex n. 589) che costituisce il laboratorio centralizzato del laboratorio aggregato, mentre il punto di accesso è ubicato in via Cappuccini n. 56 e che nel corso della citata

verifica è stata riscontrata la conformità dei requisiti previsti dal D.A. n. 890/2002;

Vista l'autorizzazione sanitaria del Commissario straordinario dell'A.S.P. di Caltanissetta n. 1 del 10 gennaio 2013, con la quale la società denominata "Diagnostica dr. Tilocca s.r.l. Laboratori analisi cliniche riuniti", con sede legale in Gela (CL), corso S. Aldisio n. 264/268, legalmente rappresentata dal dott. Tilocca Nicola Maria Antonio, nato a Catania il 5 ottobre 1957, è autorizzata all'esercizio dell'attività di medicina di laboratorio costituita da un laboratorio generale di base con settori specializzati di chimica clinica e tossicologia escludendo l'esecuzione di metodiche con Radioisotopi in Vitro (RIA), microbiologia e sieroimmunologia, ematologia, citoistopatologia, genetica medica autorizzazione ad erogare prestazioni di genetica medica contrassegnate con lettera "R", presso i presidi di:

1) Gela - corso S. Aldisio n. 264/268, ex "Laboratorio analisi cliniche dr. Russo & Tilocca s.n.c." individuato quale laboratorio centralizzato che sopporterà l'intero carico di lavoro;

2) Gela - via Cappuccini n. 56, ex "Laboratorio analisi cliniche dr. Runza Vincenzo & C. s.a.s." individuato quale punto di accesso dove non sono presenti coagulo metri portatili o POCT per la determinazione del PT e del INR in collegamento con centri F.C.S.A. o con la struttura laboratoristica centrale;

Vista la "dichiarazione sostitutiva di certificazione" del 23 luglio 2013, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale il dott. Nicola Maria Antonio Tilocca, legale rappresentante della società "Diagnostica dr. Tilocca s.r.l. Laboratori analisi cliniche riuniti", dichiara che "nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159";

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al decreto legislativo n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio denominato "Diagnostica dr. Tilocca s.r.l. Laboratori analisi cliniche riuniti" con sede legale in Gela (CL), corso S. Aldisio n. 264/268, ed avente la sotto elencata struttura:

1) laboratorio generale di base con settori specializzati di chimica clinica e tossicologia escludendo l'esecuzione di metodiche con Radioisotopi in vitro (RIA), microbiologia e sieroimmunologia, ematologia, citoistopatologia, genetica medica autorizzazione ad erogare prestazioni di genetica medica contrassegnate con lettera "R", sito in Gela, corso S. Aldisio n. 264/268;

2) un punto di accesso sito in Gela, via Cappuccini n. 56.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denomi-

nato "Diagnostica dr. Tilocca s.r.l. Laboratori analisi cliniche riuniti":

1) Dr. Russo e Tilocca s.n.c., sita in Gela (CL), corso S. Aldisio ex n. 589;

2) Laboratorio analisi cliniche dr. Runza Vincenzo & C. s.a.s., sita in Gela (CL), via Cappuccini n. 56.

#### Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 26 agosto 2013.

TOZZO

(2013.36.2090)102

DECRETO 26 agosto 2013.

**Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Generalab società consortile a r.l.", con sede legale in Palermo.**

#### IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinquies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed in particolare l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009, che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto del 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011 rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011 ed, in particolare, l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini

previsti dai decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011 n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex Unità sanitaria locale n. 6 di Palermo ed il relativo allegato dal quale risulta che le sotto indicate strutture sono state accreditate:

1) Centro analisi cliniche S. Tommaso s.n.c. sita in Palermo, via Besio n. 55/A;

2) Centro analisi Ellesse s.a.s. della dott.ssa Lo Nigro F.E. sita in Altofonte (PA), viale C n. 3 (ora via Salvatore Santamaura n. 3);

3) Centro analisi cliniche s.n.c. dott.ssa Di Leo M. Rita & C. sito in Palermo, via Sciuti n. 41;

4) Istituto geriatrico siciliano sita in Palermo, via De Spuches n. 20;

5) Dott.ssa Matilde Borgese & C. Analisi cliniche s.a.s. sita in Palermo, via Lentini n. 10;

6) Laboratorio analisi cliniche M.I.R.A. sita in Palermo, via Sciuti n. 128;

Visto il proprio decreto n. 805 del 17 marzo 2010, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 14 maggio 2010, con il quale il Centro analisi cliniche San Tommaso di Locorotondo Gaia s.a.s. è trasferito nei locali siti in Palermo, Passaggio Giuseppe Bruno n. 6, piano terra;

Visto il proprio decreto n. 922 del 31 marzo 2010, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 4 giugno 2010, con il quale l'Istituto geriatrico siciliano è trasferito nei locali siti in Palermo, via Messina Marine n. 431/C;

Considerato che, al fine della esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio è necessario che le autorizzazioni rilasciate ai nuovi soggetti gestori, inerenti i decreti sopra richiamati, contemplino l'esatta configurazione organizzativa e la dislocazione sul territorio della struttura;

Vista la relazione di verifica n. 9839 del 9 agosto 2011, allegata alla nota prot. n. 721/DP/AC del 22 marzo 2013 e assunta agli atti di questo dipartimento A.S.O.E. al prot. n. 19479 del 27 febbraio 2013, con la quale il dipartimento di prevenzione - U.O. Accreditamento - dell'A.S.P. di Palermo comunica l'esito positivo della verifica sul possesso dei requisiti previsti ai fini dell'accreditamento istituzionale effettuata presso la struttura di medicina di laboratorio aggregata "Generalab s.c.a r.l." e gli annessi punti di accesso;

Vista la nota datata 21 marzo 2013, assunta agli atti di questo dipartimento A.S.O.E. al prot. n. 30053 del 28 marzo 2013, con la quale il rappresentante legale della società "Generalab s.c.a r.l." comunica la variazione della sede legale da via XX Settembre n. 11 Palermo a Passaggio Giuseppe Bruno n. 6 - Palermo;

Vista la nota prot. n. 790/DP/AC del 4 marzo 2013 del dipartimento di prevenzione dell'A.S.P. di Palermo, U.O.C. Accreditamento istituzionale, con la quale sono stati trasmessi i rapporti delle verifiche effettuate presso il laboratorio centralizzato e presso i punti di accesso della struttura di che trattasi comunicandone l'esito positivo;

Vista l'autorizzazione sanitaria dell'A.S.P. di Palermo prot. n. 1443 del 13 giugno 2013, rilasciata al dott. Vasile Vincenzo, nato a Palermo il 15 luglio 1955, nella qualità di legale rappresentante della società denominata "Generalab società consortile a r.l.", a mantenere in esercizio un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base con settore specializzato di microbiologia e sieroinmunologia, con annesso punto di accesso, nei locali siti nel comune di Palermo, passaggio Giuseppe Bruno n. 6, piano terra con n. 6 punti di accesso siti in:

- Palermo - passaggio Giuseppe Bruno n. 6, piano terra (annesso al laboratorio centralizzato);
- Altofonte - via Salvatore Santamaura n. 3 (ex viale C n. 3);
- Palermo - via Sciuti n. 41, piano secondo;
- Palermo - via Messina Marine n. 431/C, piano terra rialzato;
- Palermo - via Lentini n. 10, piano ammezzato;
- Palermo - via Sciuti n. 128, piano seminterrato.

Viste le "dichiarazioni sostitutive di certificazione", rese il 9 aprile 2013 ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con le quali il rappresentante legale della società "Generalab s.c. a r.l.", dott. Vincenzo Vasile, il consigliere sig.ra Gaia Locorotondo e il consigliere sig. Salvatore Sanna, dichiarano che "nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159";

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al decreto legislativo n. 159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

#### Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato "Generalab società consortile a responsabilità limitata", con sede legale nel comune di Palermo in passaggio Giuseppe Bruno n. 6, piano terra, avente la sotto indicata struttura:

- Palermo - passaggio Giuseppe Bruno n. 6, piano terra (annesso al laboratorio centralizzato);
- Altofonte - via Salvatore Santamaura n. 3 (ex viale C n. 3);
- Palermo - via Sciuti n. 41, piano secondo;
- Palermo - via Messina Marine n. 431/C, piano terra rialzato;
- Palermo - via Lentini n. 10, piano ammezzato;
- Palermo - via Sciuti n. 128, piano seminterrato.

#### Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "Generalab società consortile a r.l.":

- 1) Centro analisi cliniche S. Tommaso s.n.c. sita in Palermo, passaggio Giuseppe Bruno n. 6;
- 2) Centro analisi Ellesse s.a.s. della dott.ssa Lo Nigro F.E. sita in Altofonte (PA), via Salvatore Santamaura n. 3 (ex viale C n. 3);
- 3) Centro analisi cliniche s.n.c. dott.ssa Di Leo M. Rita & C. sito in Palermo, via Sciuti n. 41;
- 4) Istituto geriatrico siciliano sita in Palermo, via Messina Marine n. 431/C;
- 5) Dott.ssa Matilde Borgese & C. Analisi cliniche s.a.s. sita in Palermo, via Lentini n. 10;
- 6) Laboratorio analisi cliniche M.I.R.A. sita in Palermo, via Sciuti n. 128.

#### Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 26 agosto 2013.

TOZZO

**(2013.36.2119)102**

DECRETO 9 settembre 2013.

**Recepimento nella Regione siciliana dell'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accREDITAMENTO".**

#### L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria;

Visto l'art. 8 bis "Autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali" del citato decreto legislativo n. 502/92 che stabilisce che le regioni assicurano l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere, dalle aziende universitarie e dagli I.R.C.C.S., nonché da soggetti accreditati ai sensi dell'art. 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'art. 8-quinquies;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private", che definisce le attività di valutazione e miglioramento della qualità in termini metodologici e prevede, tra i requisiti generali richiesti alle strutture pubbliche e private, che le stesse siano dotate di un insieme di attività e procedure concernenti la gestione, valutazione e miglioramento della qualità;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" che indica la necessità di individuare percorsi diagnostico-terapeutici sia per il livello di cura ospedaliera, sia per quello ambulatoriale;

Visto il D.A. n. 890 del 17 giugno 2002 e successive modifiche ed integrazioni recante "Direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana";

Vista l'intesa sancita nella seduta del 5 ottobre 2006 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome concernente il Patto per la salute 2006-2008 che, al punto 4.9, prevede che l'integrazione tra erogatori pubblici ed erogatori privati sia ancorata alla prioritaria esigenza di garantire qualità nei processi di diagnosi, cura e riabilitazione;

Vista l'Intesa sancita nella seduta del 3 dicembre 2009 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome concernente il Patto per la salute 2010-2012 che, tra l'altro, all'art. 7, comma 1, prevede nel rispetto degli obiettivi programmati di finanza pubblica la stipula di una intesa ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, finalizzata a promuovere una revisione normativa in materia di accreditamento;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" e la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie" per quanto ancora applicabile ai sensi dell'art.32 della predetta legge regionale n. 5/09;

Vista la direttiva n. 2011/24/UE del Parlamento e del Consiglio europeo del 9 marzo 2011, concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza transfrontaliera, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 4 aprile 2011, n. 88/45;

Vista l'Intesa sancita nella seduta del 20 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento" - Rep. atti n.259/CSR;

Tenuto conto che per il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute dei cittadini individuati con i livelli essenziali di assistenza l'accreditamento è strumento di garanzia che mira a promuovere un processo di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni, dell'efficienza e dell'organizzazione;

Rilevato che la predetta Intesa del 20 dicembre 2012 prevede che le regioni debbano recepirne i contenuti nonché il documento allegato;

Ritenuto di dover procedere mediante atto formale al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (rep. atti n. 259/CSR);

Decreta:

#### Art. 1

È recepita dalla Regione siciliana l'Intesa sancita nella seduta del 20 dicembre 2012 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento" - Rep. atti n. 259/CSR - che viene allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

#### Art. 2

Con successivo provvedimento saranno definite le modalità ed i tempi di adeguamento ai contenuti del documento "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento" allegato al presente provvedimento.

#### Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato in forma integrale, comprensivo dell'allegato, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato della salute.

Palermo, 9 settembre 2013.

BORSELLINO

#### Allegato

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Disciplina per la revisione della normativa dell'accreditamento", in attuazione dell'articolo 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009).

#### LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nell'odierna seduta del 20 dicembre 2012:

Vista la delega a presiedere l'odierna seduta conferita al sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri prof. Giampaolo Vittorio D'Andrea;

Visto l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n. 131, che prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

Vista l'intesa di questa Conferenza del 3 dicembre 2009 (rep. n. 243/CSR) concernente il nuovo Patto per la salute 2010-2012 che, all'articolo 7, comma 1, prevede la stipula, nel rispetto degli obiettivi programmatici di finanza pubblica, di un'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, ai sensi del predetto articolo 8, comma 6, della legge n. 131 del 2003: finalizzata a promuovere una revisione normativa in materia di accreditamento e di remunerazione delle prestazioni sanitarie;

Vista la nota in data 26 ottobre 2012, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento della prescritta intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, la proposta d'intesa indicata in oggetto;

Vista la lettera in data 2 novembre 2012, con la quale la proposta di intesa è stata diramata alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;

Vista la nota in data 5 novembre 2012, con la quale la Regione Veneto, coordinatrice della Commissione salute, ha chiesto il differimento della riunione tecnica convocata per il giorno 7 novembre 2012 al fine di poter svolgere ulteriori approfondimenti;

Considerato che, nel corso della riunione tecnica svoltasi il 27 novembre 2012, le Regioni e le Province autonome hanno formulato una serie di richieste emendative;

Vista la lettera del 10 dicembre 2012, con la quale il Ministero della salute ha inviato la versione definitiva della proposta di intesa di cui trattasi, che tiene conto delle richieste avanzate dalle Regioni durante la suddetta riunione tecnica;

Vista la nota in data 11 dicembre 2012, con la quale l'anzidetta definitiva versione è stata diramata;

Vista la nota in data 12 dicembre 2012, con la quale la Regione Veneto, coordinatrice della Commissione salute, ha comunicato l'avviso tecnico favorevole;

Acquisito, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo e delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta di intesa in oggetto;

#### SANCISCE INTESA

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome nei termini di seguito riportati:

Considerati:

- gli articoli 8bis, 8ter, e 8quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, recante "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle



attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 1997, che definisce le attività di valutazione e miglioramento della qualità delle prestazioni erogate in termini metodologici e che prevede, tra i requisiti generati richiesti alle strutture pubbliche e private che le stesse siano dotate di un definito insieme di attività e procedure relative alla gestione, valutazione e miglioramento della qualità;

– il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002;

– l'intesa sancita questa Conferenza concernente il Patto per la salute 2006-2008 nella seduta del 5 ottobre 2006 (rep. atti n. 2648) che, al punto 4,9, prevede che l'integrazione tra erogatori pubblici ed erogatori privati sia ancorata alla prioritaria esigenza di garantire qualità nei processi di diagnosi, cura e riabilitazione;

– la direttiva n. 2011/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza transfrontaliera, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea del 4 aprile 2011 n. 88/45;

Tenuto conto che:

– per il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute dei cittadini individuali con i livelli essenziali di assistenza, l'accreditamento è strumento di garanzia della qualità che mira a promuovere un processo di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni, dell'efficienza e dell'organizzazione;

– il complesso sistema dell'autorizzazione/accreditamento si è sviluppato definendo percorsi normativi differenziati tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, così come rilevato dai documenti tecnici predisposti dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e che si è determinata la necessità di condividere gli elementi principali del sistema nelle loro caratteristiche comuni anche in considerazione dei recenti indirizzi europei;

– in questa prima fase, ai sensi del citato articolo 7, comma 1, del Patto per la salute 2010-2012, con la presente intesa si intende promuovere una revisione normativa in materia di accreditamento;

– per le suddette finalità relativamente alla tematica dell'accreditamento è stato istituito un apposito Tavolo per la revisione della normativa in materia di accreditamento presso il Ministero della salute con la partecipazione di esperti dello stesso Ministero, dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

– al termine dei propri lavori il Tavolo ha predisposto un documento definito "Disciplinare sulla revisione della normativa dell'accreditamento", con cui sono state individuate alcune caratteristiche che tutte le strutture sanitarie debbono possedere per l'autorizzazione/accreditamento istituzionale;

#### SI CONVIENE

sul documento recante "Disciplinare sulla revisione della normativa dell'accreditamento", allegato sub A, parte integrante del presente atto, nei seguenti termini:

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano a recepire la presente intesa entro sei mesi dalla data di approvazione. Le modalità ed i tempi di adeguamento ai contenuti nel predetto documento, allegato sub A, saranno definite, entro dicembre 2013, dal tavolo tecnico di cui al paragrafo 5 del documento medesimo;

2. le attività di cui al richiamato paragrafo 5 sono affidate al tavolo di lavoro da istituire, entro 30 giorni dalla stipula della presente intesa, presso il Ministero della salute, senza oneri a carico della finanza pubblica. Tale Tavolo sarà coordinato dal capo della segreteria tecnica o da altro rappresentante del Ministro e composto da rappresentanti dello stesso Ministero, dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

3. dall'attuazione della presente intesa non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le attività previste dalla presente intesa devono essere realizzate con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste dalla normativa vigente.

#### Allegato A

##### DISCIPLINARE PER LA REVISIONE DELLA NORMATIVA DELL'ACCREDITAMENTO

#### 1. Premessa

Il perseguimento degli obiettivi di tutela della salute dei cittadini, con l'assicurazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), vede l'accreditamento come uno strumento di garanzia della qualità delle

prestazioni erogate, laddove il concetto di qualità presuppone l'adeguatezza delle diverse dimensioni componenti.

Il modello di accreditamento emerso dalla storia nei diversi Paesi si configura come un processo di valutazione sistematico e periodico svolto da un "organismo esterno" con l'obiettivo di verificare l'adesione a predeterminati requisiti correlati alla qualità dell'assistenza.

Tale sistema incentiva l'autovalutazione e il miglioramento, basato su criteri periodicamente aggiornati e verificato da valutatori appositamente formati.

In Italia, l'accreditamento ha carattere istituzionale ed obbligatorio al fine di poter essere ammessi al finanziamento da parte del servizio sanitario nazionale (SSN); le Regioni e le Province autonome hanno il compito di individuare, sulla base di predefiniti criteri di qualità, i potenziali soggetti erogatori in nome e per conto del SSN.

L'accreditamento, quindi, oltre ad avere una funzione regolatrice, è uno strumento di garanzia dei livelli di qualità delle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

Nella definizione del concetto di accreditamento data dall'american College of Surgeon nel 1918 sono evidenziabili alcuni aspetti che possono essere ancora utili tracce di riflessione per il nostro sistema di accreditamento:

- le istituzioni con standard inferiori siano stimolate a migliorare la qualità del proprio lavoro - il modello viene immaginato sin da subito come un sistema a più livelli (da quello minimo a quello cum laude);

- e istituzioni con ideali più elevati abbiano il giusto riconoscimento - può essere letto come riconoscimento da parte della comunità scientifica e della popolazione;

- i cittadini avranno a disposizione strumenti per riconoscere quelle istituzioni che si ispirano ai più alti ideali della medicina - la trasparenza verso i cittadini come uno degli elementi chiave della qualità.

A livello nazionale si rileva la particolare attenzione posta alla tematica da alcuni importanti provvedimenti<sup>2</sup> che hanno contribuito a chiarire alcuni aspetti, confermando la scelta fondamentale di un'adozione non meramente formale dell'accreditamento nelle realtà regionali.

Il sistema dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale rappresenta uno strumento di miglioramento continuo della qualità e un qualificato strumento di selezione dei soggetti erogatori per conto del SSN, caratterizzato dalla necessaria corrispondenza ad una serie di requisiti che sono direttamente correlati ai livelli di qualità attesi, nonché dalla temporaneità del riconoscimento di adeguatezza agli stessi, che richiede una periodicità di controlli. In particolare il sistema mira a promuovere l'efficienza dell'organizzazione, dell'uso delle risorse e della formazione. La "definizione" e la "gestione" di questo complesso sistema che richiede l'individuazione dei requisiti, la definizione delle procedure e delle modalità di verifica e controllo è demandato alle Regioni e alle Province autonome ed ha comportato una differente evoluzione dei percorsi normativi e l'adozione di diverse modalità di implementazione.

La fase attuale registra quindi la necessità, rappresentata sia in ambito nazionale che regionale di una condivisione degli elementi pregnanti del sistema, anche in considerazione dei recenti indirizzi europei, volti a promuovere, all'interno di un comune quadro di riferimento politico e strategico, meccanismi di cooperazione tra gli Stati membri per garantire l'accesso ad un'assistenza sanitaria sicura e di qualità nell'ambito dell'Unione europea. La direttiva n. 2011/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011, concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, infatti, stabilisce un quadro di norme per agevolare l'accesso a un'assistenza sanitaria transfrontaliera, garantendo la mobilità di pazienti conformemente ai principi sanciti dalla giurisprudenza della Corte di giustizia e promuovere la cooperazione tra gli Stati membri in materia di assistenza sanitaria, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri.

In questo scenario è maturata l'esigenza di favorire la realizzazione di un nuovo modello condiviso, che tenga conto delle più avanzate esperienze disponibili, dalle quali emerge la necessità di dare nuova definizione all'oggetto dell'accreditamento, definendo un uniforme sistema di requisiti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche e private; ciò significa da un lato mantenere l'attenzione sulla dimensione strutturale e dall'altro valorizzare i determinanti che consentono un adeguato sistema di governo delle funzioni assistenziali.

Relativamente all'autorizzazione e all'accreditamento delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private sarà predisposto, dal Tavolo di lavoro di cui al paragrafo 5 del presente documento, uno specifico documento.

Il Patto per la salute 2010-2012, all'articolo 7, impegna, nel rispetto degli obiettivi programmati di finanza pubblica, Stato e Regioni a sancire un'intesa finalizzata a promuovere una revisione

normativa in materia di accreditamento e di remunerazione delle prestazioni sanitarie, che contenga indicazioni tecniche capaci di offrire una risposta alla condivisa esigenza di garantire maggiore qualità nei percorsi assistenziali.

## 2. Metodologia

Per dare attuazione alle disposizioni dell'art. 7 del Patto per la salute 2010-2012, il Ministero della salute ha attivato un Tavolo di lavoro costituito da rappresentanti del Ministero, dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Age.n.a.s.) delle Regioni e Province autonome.

Il Tavolo di lavoro ha predisposto un documento, con il quale sono state individuate alcune caratteristiche comuni per l'accreditamento istituzionale (ovvero per l'autorizzazione nel caso in cui le Regioni e le Province autonome le abbiano ricomprese in tale materia), ai fini della revisione della normativa. Tale documento ha fatto propri i risultati di un ampio lavoro di confronto e condivisione promosso dall'Age.n.a.s., in collaborazione con Regioni e Province autonome e Ministero, che si fondava su una ricognizione dei manuali adottati ed in uso nelle varie Regioni e Province autonome e l'analisi di sistemi di accreditamento internazionali.

Il documento è organizzato definendo, per ciascun requisito o gruppi di requisiti, l'obiettivo che deve essere perseguito ed il razionale su cui si basa ed è corredato da un elenco di evidenze utili a dimostrare la conformità ai requisiti medesimi. Tali evidenze sono da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Alla luce del mandato del Ministro della salute, il Tavolo per la revisione della normativa per l'accreditamento (TRAC) ha assunto i requisiti per l'accreditamento istituzionale oggetto del documento, ritenendoli essenziali per l'accreditamento "istituzionale" e comuni a tutti i sistemi regionali. Tali requisiti dovranno quindi essere contenuti nella normativa di riferimento di ogni Regione e Provincia autonoma e, successivamente, valutati con modalità omogenee sul territorio nazionale, ai fini dell'accreditamento delle strutture sanitarie.

## 3. Requisiti per l'accreditamento istituzionale/autorizzazione

### 1° criterio

Attuazione di un sistema di gestione delle strutture sanitarie "Fornisce garanzia di buona qualità dell'assistenza socio-sanitaria, una gestione della organizzazione sanitaria che governi le dimensioni più fortemente collegate alla specifica attività di cura e assistenza in una ottica di miglioramento continuo".

Per corrispondere a tale criterio, ogni Regione e Provincia autonoma dovrà documentare che nel proprio sistema di autorizzazione e/o accreditamento siano presenti per il livello aziendale requisiti che evidenzino:

1. modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto;
2. programmi per lo sviluppo di reti assistenziali;
3. definizione delle responsabilità;
4. modalità e strumenti di gestione delle informazioni (sistemi informativi, dati);
5. modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi;
6. modalità di prevenzione e gestione dei disservizi.

### 1° criterio

*Requisito 1.1: modalità di pianificazione, programmazione e organizzazione delle attività di assistenza e di supporto*

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di garantire che un'organizzazione sanitaria abbia un processo di pianificazione e programmazione delle attività orientate al miglioramento continuo della qualità. La programmazione e la pianificazione devono tradursi in un piano organizzativo ben articolato, che rifletta gli orientamenti strategici dell'organizzazione e sia in grado di aiutare l'organizzazione ad operare secondo criteri di efficienza, efficacia e qualità e di supportare ciascun operatore a condividere la stessa missione, visione, obiettivi e valori.

#### Razionale

La pianificazione, la programmazione e l'organizzazione delle attività di assistenza e di supporto devono riflettere i bisogni sanitari della popolazione che insiste sul territorio di riferimento. I bisogni sanitari tendono a modificarsi nel corso del tempo e, quindi, un'organizzazione sanitaria deve essere in grado di rimodulare i propri obiettivi e la propria organizzazione per garantire la qualità e la sicurezza delle prestazioni.

I piani organizzativi descrivono le cure i servizi da erogare in conformità alla missione e agli orientamenti strategici dell'organizzazione.

#### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza del Piano strategico aziendale, che contenga obiettivi basati sull'analisi dei bisogni e/o della domanda di servizi/prestazioni sanitarie;
- la presenza del piano annuale delle attività (obiettivi di budget, di attività, di qualità) per ciascuna articolazione organizzativa di assistenza e di supporto;
- la presenza di procedure e indicatori per la verifica degli obiettivi definiti nei piani annuali.

### 1° criterio

*Requisito 1.2: programmi per lo sviluppo di reti assistenziali*

#### Obiettivo

L'obiettivo è quello di dare piena attuazione alla centralità del paziente promuovendo la cooperazione, migliorando la qualità e la sicurezza delle cure, rafforzando l'innovazione, la ricerca, e la sorveglianza epidemiologica. L'integrazione consente di accrescere le competenze, condividere le informazioni, le buone pratiche e l'expertise ed ottimizzare l'uso delle risorse.

#### Razionale

In tutti i sistemi sanitari avanzati lo sviluppo di reti assistenziali integrate (ospedali-ospedali; ospedali-territorio) rappresenta il modello di risposta più idoneo per rispondere alle problematiche assistenziali correlate sia alla gestione delle emergenze, sia alla gestione delle patologie croniche. Sviluppare reti assistenziali integrate significa attuare sinergie di progetti di cura e di modelli organizzativi al cui centro devono restare i bisogni del paziente, in particolare modo del paziente fragile.

L'organizzazione relazionale riguarda la realizzazione di scambi riferiti ad aspetti tecnico-professionali ed organizzativi (protocolli, linee-guida, procedure, team mobile di professionisti qualificati, programmi di ricerca e formazione) e si potranno attuare attraverso l'utilizzo degli strumenti ICT disponibili (teleconsulto e telemedicina nelle sue varie modalità). L'integrazione e la costruzione di network assistenziali è inoltre collegata agli impegni che tutti i Paesi UE devono prevedere in relazione alla direttiva n. 24/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera.

#### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la realizzazione di reti assistenziali per la gestione dei pazienti in condizioni di emergenza (traumi, ictus, infarto, ecc.)
- la realizzazione di reti assistenziali che contemplino l'integrazione tra ospedale e territorio (residenzialità, semiresidenzialità, domiciliarità) e promozione di modelli di continuità, garantendo costante e reciproca comunicazione e sviluppando specifici percorsi assistenziali in grado di garantire la continuità assistenziale per i pazienti anche in collegamento con le strutture socio-sanitarie.
- la realizzazione di reti di cure palliative e di terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico in attuazione della legge 1 marzo 2010, n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";
- la partecipazione a programmi di realizzazione di reti tra centri regionali, nazionali ed internazionali.

### 1° criterio

*Requisito 1.3: definizione delle responsabilità*

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito di garantire che siano stati definiti i ruoli, le responsabilità e i canali di comunicazione per una gestione efficace ed efficiente dell'organizzazione e dei processi.

#### Razionale

All'interno di un'organizzazione vengono identificati gruppi di professionisti responsabili dell'erogazione di servizi sanitari e della loro qualità e sicurezza.

Le responsabilità devono essere descritte in un documento che indichi anche le modalità di valutazione delle performance dei responsabili sulla base di specifici criteri propri della struttura sanitaria e uniformi a livello regionale. Una rivalutazione dell'organizzazione, delle responsabilità e del sistema di delega deve essere effettuata periodicamente ed ogni qualvolta si presenti un cambiamento significativo nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi della struttura.

#### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza nell'azienda di documenti che descrivano i processi e le relative responsabilità clinico-organizzative, contenenti anche le indicazioni per la valutazione dei dirigenti;

• la presenza di una documentabile attività di rivalutazione dell'organizzazione, delle responsabilità e del sistema di delega da effettuare periodicamente ed ogni qualvolta si presenti un cambiamento significativo nell'organizzazione e nell'erogazione dei servizi della struttura.

#### 1° criterio

*Requisito 1.4: modalità e strumenti di gestione delle informazioni (sistemi informativi e dati)*

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di garantire che i dati e le informazioni soddisfino le necessità dell'organizzazione e supportino l'erogazione di prestazioni e servizi di qualità, nonché il diritto dei cittadini ad acquisire informazioni trasparenti in particolare circa la gestione delle liste di attesa.

#### Razionale

La capacità di acquisire e fornire informazioni richiede modalità e strumenti di gestione in grado di far propri gli input provenienti da svariate fonti: cittadini, operatori sanitari, responsabili dell'organizzazione sanitaria, tutti i soggetti esterni all'organizzazione che necessitano o richiedono dati e informazioni sulle attività e i processi assistenziali dell'organizzazione anche ai fini di quanto indicato nella direttiva europea n. 24/2011.

I principi relativi alla corretta gestione delle informazioni sono gli stessi a prescindere dalla dimensione e dal tipo dell'organizzazione e dalla complessità del sistema informativo. La gestione delle informazioni richiede l'evidenza di un approccio pianificato che identifichi i fabbisogni informativi dell'organizzazione.

Il formato e i metodi per la divulgazione di dati e informazioni sono personalizzati secondo le aspettative dell'utente ma devono, comunque, garantire una comparabilità dei dati a livello regionale, nazionale ed europeo.

La qualità delle informazioni e dei dati deve inoltre essere monitorata in termini di affidabilità, accuratezza e validità sia per quelli provenienti da fonti interne che per quelli provenienti da fonti esterne.

#### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza nelle strutture sanitarie di sistemi informativi che consentano la tracciatura dei dati sanitari e forniscano il supporto alle attività di pianificazione e controllo che tengano conto anche del debito informativo verso il Ministero della salute (NSIS). Tali sistemi devono garantire sicurezza nell'accesso e nella tenuta dei dati, ivi compresa la loro integrità, nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia;
- la presenza di un sistema che garantisca la trasparenza e l'aggiornamento sistematico delle liste di attesa;
- la presenza di un sistema che garantisca informazioni tempestive e trasparenti sulle prenotazioni delle prestazioni sanitarie;
- la formalizzazione e messa in atto di attività per la valutazione della qualità delle informazioni e dei dati, in termini di affidabilità, accuratezza e validità sia per quelli provenienti da fonti interne, che per quelli provenienti da fonti esterne.

#### 1° criterio

*Requisito 1.5: modalità e strumenti di valutazione della qualità dei servizi*

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è contribuire al miglioramento della qualità dei processi di erogazione delle prestazioni attraverso lo sviluppo di una cultura della valutazione della qualità dei servizi e l'implementazione di un sistema strutturato di valutazione.

#### Razionale

La valutazione (di struttura, processo ed esito) della qualità dell'assistenza sanitaria aiuta le organizzazioni a migliorare l'erogazione dell'assistenza, ridurre i rischi e nel contempo a migliorare l'efficienza dei processi e l'utilizzo delle risorse.

Le attività di valutazione devono essere inserite all'interno di un quadro di riferimento per la valutazione multidimensionale, sistematica e strutturata della qualità dei servizi (in termini di efficacia, appropriatezza, sicurezza, equità, efficienza, soddisfazione degli utenti) finalizzata a migliorare la performance dei processi clinici e manageriali.

La valutazione interna, il miglioramento ed il mantenimento della buona qualità si completano con le attività di valutazione esterna, che devono essere parallele e di supporto alla valutazione interna ed al miglioramento.

#### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

• la presenza, formalizzazione e messa in atto di un programma e di procedure (strumenti, modalità e tempi per la valutazione) per la valutazione di qualità delle prestazioni e dei servizi all'interno dei dipartimenti/articolazioni organizzativi che includa la definizione di standard di prodotto/percorso organizzativo e dei relativi indicatori di valutazione (volumi, appropriatezza, esiti);

• l'assegnazione da parte della direzione delle responsabilità relative alla valutazione delle prestazioni e dei servizi:

• l'impiego di strumenti di valutazione scientificamente riconosciuti quali audit clinico, misurazione di aderenza alle linee guida, verifiche specifiche quali controlli di qualità e verifiche esterne di qualità, mortality & morbidity review;

• la documentazione delle attività di valutazione;

• l'esistenza di procedure per la comunicazione dei risultati delle valutazioni ai livelli adeguati ed il confronto con le parti interessate (es.: diffusione di report sulla qualità dei servizi erogati, sia all'interno della struttura sia all'esterno e in particolare all'utenza);

• la partecipazione del personale allo svolgimento delle attività di valutazione;

• l'utilizzo dei dati derivanti dalla valutazione delle prestazioni e dei servizi per il miglioramento delle performance.

#### 1° criterio

*Requisito 1.6: modalità di prevenzione e di gestione dei disservizi*

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di garantire che le organizzazioni sanitarie siano in grado di gestire correttamente il disservizio al fine di contribuire a salvaguardare l'efficacia, l'efficienza e l'immagine dell'organizzazione nel suo complesso e del servizio che essa eroga.

#### Razionale

La gestione del disservizio racchiude le azioni che un'organizzazione deve compiere nel momento in cui vi è uno scostamento tra la qualità attesa dall'organizzazione e quella erogata/percepita. Questa attività attiene, da una parte, alla prevenzione del disservizio, quindi ha a che fare con un sistema di controlli volti ad evitare insoddisfazioni da parte dei propri utenti: dall'altra, è legata alla fase di trattamento e gestione dei disservizi, nel momento in cui essi siano stati segnalati.

#### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

• le procedure per la raccolta, la tracciabilità dei disservizi e la predisposizione dei relativi piani di miglioramento;

• l'utilizzo dei dati derivanti dall'analisi dei disservizi per il miglioramento della qualità dei processi sulla base delle criticità riscontrate;

• il monitoraggio delle azioni di miglioramento;

• la procedura di comunicazione esterna formulata anche sulla base delle indicazioni che derivano dalle segnalazioni e dai reclami dei cittadini;

• l'attività di analisi dei principali processi per l'individuazione delle fasi nelle quali è possibile che si verifichino disservizi (ad es. errori, ritardi, incomprensioni tra operatore e utente).

#### 2° criterio

*Prestazioni e servizi*

È buona prassi che l'organizzazione descriva la tipologia e le caratteristiche delle prestazioni e dei servizi erogati e individui i metodi di lavoro da adottarsi, come pratica del governo clinico sui quali fondare azioni successive di valutazione della performance e della comunicazione con i pazienti ed i cittadini".

Per corrispondere a tale criterio ogni Regione e Provincia autonoma dovrà documentare che nel proprio sistema di autorizzazione e/o accreditamento siano presenti per le aziende/dipartimenti requisiti che evidenzino:

1. tipologia delle prestazioni e dei servizi erogati;

2. eleggibilità e presa in carico dei pazienti;

3. continuità assistenziale;

4. monitoraggio e valutazione;

5. modalità di gestione della documentazione sanitaria che deve essere redatta, aggiornata, conservata e verificata secondo modalità specificate, al fine di garantirne completezza rispetto agli interventi effettuati, rintracciabilità e riservatezza (privacy).

#### 2° criterio

*Requisito 2.1: tipologia di prestazioni e di servizi erogati*

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è fornire al cittadino una corretta informazione sulle tipologie di prestazioni e sui servizi sanitari erogati e definire ambiti e criteri dell'impegno che la struttura intende assumere con i pazienti/utenti al fine di tutelarne i diritti.

*Razionale*

Tale adempimento deve essere espletato dalla Carta dei servizi che deve essere aggiornata periodicamente. Oltre alla presentazione dell'azienda/struttura, alla sua missione e ai principi ispiratori, devono essere presenti informazioni specifiche sui servizi e le prestazioni sanitarie, i relativi criteri di accesso e gli impegni assunti dall'azienda/struttura per un miglioramento della qualità assistenziale. L'organizzazione deve illustrare, in relazione alle singole articolazioni assistenziali e alle loro specificità, i principali elementi costitutivi ed i riferimenti utili per facilitare l'orientamento e la scelta degli utenti.

*Evidenze*

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza nelle aziende di una Carta dei servizi che assicura la piena informazione circa le modalità erogative, i contenuti e la capacità delle prestazioni di servizio e gli impegni assunti nei confronti dei pazienti e dei cittadini nonché la presenza di materiale informativo a disposizione dell'utenza;
- periodica rivalutazione da parte della direzione della struttura della Carta dei servizi con l'apporto delle associazioni di tutela dei cittadini, dei malati e del volontariato.

*2° criterio**Requisito 2.2: eleggibilità e presa in carico dei pazienti**Obiettivo*

L'obiettivo del requisito è di definire e standardizzare le modalità di eleggibilità dei pazienti per specifici percorsi di assistenza e la successiva presa in carico del paziente, che si concretizzano nella valutazione multidisciplinare delle condizioni e dei bisogni della persona, premessa indispensabile per definire l'attuazione di politiche e di interventi mirati ed efficaci.

*Razionale*

Il processo di presa in carico, completo e multidisciplinare, deve basarsi su bisogni clinici e sulle priorità del paziente. L'azienda e il dipartimento devono essere in grado di valutare quali bisogni del paziente è in grado di soddisfare al fine di determinarne la eleggibilità al più specifico e appropriato percorso di assistenza. Una organizzazione sanitaria/dipartimento deve considerare le modalità di raccolta delle informazioni rilevanti per la definizione e la pianificazione del percorso assistenziale individuale, tenuto conto delle politiche organizzative e gestionali.

*Evidenze*

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la formalizzazione di protocolli per l'eleggibilità dei pazienti;
- la presenza di protocolli, linee guida e procedure per la gestione del percorso assistenziale dei pazienti nelle diverse fasi della malattia e nei diversi setting assistenziali (intra ed extraospedalieri);
- la definizione delle responsabilità per la presa in carico/gestione dei pazienti;
- la tracciabilità della presa in carico dei pazienti all'interno della documentazione sanitaria, compresa la riconciliazione;
- la gestione del trasferimento delle informazioni relative alla presa in carico all'interno del processo di cura;
- la verifica della conoscenza e dell'applicazione dei protocolli e procedure da parte del personale e il loro miglioramento se necessario.

*2° criterio**Requisito 2.3: continuità assistenziale**Obiettivo*

L'obiettivo di questo requisito, è di identificare le responsabilità, i criteri e le modalità che definiscono l'appropriatezza del trasferimento all'interno dell'organizzazione, oltre a definire modalità adeguate di comunicazione che garantiscano il trasferimento delle informazioni all'interno della struttura e tra questa e le organizzazioni esterne, al fine di assicurare un efficace e sicuro trasferimento.

*Razionale*

L'organizzazione deve progettare e implementare i processi di continuità per coordinare l'assistenza dei singoli pazienti tra i vari dipartimenti/articolazioni organizzative. La definizione, delle responsabilità e delle modalità per il passaggio in cura contribuisce a migliorare la continuità, il coordinamento, la soddisfazione del paziente, la qualità e potenzialmente anche gli esiti. Al fine di garantire la continuità delle cure viene chiaramente identificato per tutto il periodo di degenza un responsabile della cura del paziente. Per

integrare e coordinare l'assistenza è fondamentale adottare strumenti per assicurare la comunicazione tra reparti, servizi e i singoli operatori e tra questi e altre strutture con cui l'organizzazione si rapporta per garantire l'assistenza.

*Evidenze*

Le Regioni e le Province autonome all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la definizione delle responsabilità per la supervisione dell'assistenza per tutta la durata della degenza;
- la formalizzazione e messa in atto di protocolli e linee guida per la continuità assistenziale dei pazienti (appropriatezza dei trasferimenti all'interno dell'organizzazione, della dimissione dei pazienti e del follow up);
- l'adozione da parte dell'organizzazione di processi a supporto di continuità e coordinamento delle cure;
- la definizione dei collegamenti funzionali tra i servizi interni e con le strutture esterne coinvolte nell'assistenza;
- l'adozione di modalità strutturate per il trasferimento delle informazioni rilevanti durante i passaggi di consegna, i trasferimenti e i processi di dimissione;
- l'adozione e diffusione di procedure per consentire che tutta la documentazione clinica del paziente sia a disposizione degli operatori sanitari in ogni momento, al fine di favorire lo scambio di informazioni per la corretta gestione dei pazienti.

*2° criterio**Requisito 2.4: il monitoraggio e la valutazione**Obiettivo*

L'obiettivo di questo requisito è che la azienda/dipartimento tenga sotto controllo le attività/prestazioni relative alla eleggibilità del paziente, alla presa in carico e alla continuità assistenziale attraverso la pianificazione e l'attuazione di processi di monitoraggio, di misurazione, di analisi e miglioramento.

*Razionale*

La pianificazione e l'applicazione di un sistema di valutazione della reale attuazione delle indicazioni diagnostiche-terapeutico-assistenziali previste dai percorsi è fondamentale per valutare il grado di conformità alle linee guida e protocolli. L'analisi degli indicatori (di processo e di esito), l'analisi degli scostamenti da quanto previsto nei percorsi descritti dai professionisti, gli eventuali risultati delle indagini di soddisfazione dei pazienti e familiari rappresentano gli oggetti di riflessione sulla qualità complessiva delle prestazioni effettuate.

*Evidenze*

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la valutazione del grado di conformità delle attività a protocolli e linee guida;
- la valutazione della qualità del percorso di assistenza, dalla presa in carico alla dimissione anche tramite audit clinici con identificazione degli interventi di miglioramento e ritorno delle informazioni a tutti gli operatori che hanno partecipato alla implementazione del percorso;
- la valutazione del percorso di cura da parte dei pazienti e dei familiari;
- l'evidenza di risultati di analisi su eventi avversi, incidenti, near miss manifestati durante l'episodio di cura;
- la presenza di report degli audit e la diffusione degli stessi a tutti gli operatori che hanno partecipato alla implementazione del percorso;
- l'esistenza e messa in atto di una procedura per il coinvolgimento e l'informazione dei medici di medicina generale e dei pediatri di famiglia;
- l'identificazione degli interventi di miglioramento della qualità dei percorsi assistenziali sulla base dei risultati delle analisi effettuate.

*2° criterio**Requisito 2.5: la modalità di gestione della documentazione sanitaria**Obiettivo*

L'obiettivo di questo requisito è assicurare la corretta gestione della documentazione sanitaria affinché sia accurata, leggibile, accessibile e redatta tempestivamente per migliorare l'efficacia e la sicurezza delle cure, aumentare l'integrazione fra i diversi setting assistenziali e l'efficienza del processo di cura. La corretta gestione della documentazione sanitaria include anche un'adeguata conservazione della stessa, sia durante il tempo di apertura del documento, sia successivamente alla sua chiusura e un costante monitoraggio.

### Razionale

La documentazione sanitaria in quanto testimonianza della pluralità di eventi e di attività, costituisce un bene di straordinaria importanza sul piano clinico, scientifico, didattico oltre che per la tutela dell'operato professionale. Pertanto essa deve essere gestita secondo modalità definite circa la redazione, l'aggiornamento, la conservazione e la verifica, al fine di garantire la completezza rispetto agli interventi effettuati, la tracciabilità, la riservatezza (privacy), la sicurezza delle cure. Se correttamente gestita, essa contribuisce ad integrare l'agire dei molteplici professionisti coinvolti nel processo assistenziale e ad accrescere la sicurezza del paziente, permettendo di assumere decisioni basate su aggiornati e puntuali riscontri documentali.

I documenti sanitari contengono dati personali ascrivibili alla categoria dei dati sensibili, pertanto debbono essere trattati: in modo lecito e con correttezza; per scopi ben determinati, espliciti e legittimi; debbono essere esatti e, se necessario, aggiornati; pertinenti, completi ma non eccedenti rispetto alle finalità da perseguire; in forma che consenta l'identificazione solo per un tempo non superiore a quello necessario in base allo scopo.

### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la formalizzazione e messa in atto di un protocollo che definisca i requisiti per la redazione, l'aggiornamento, la conservazione e la verifica della documentazione sanitaria nonché le modalità di controllo;
- le procedure per la predisposizione della documentazione clinica tenendo conto di problematiche quali la riconciliazione dei farmaci e di altre tecnologie (transition) ai fini della sicurezza dei pazienti nei trasferimenti di setting assistenziali;
- la formalizzazione e la messa in atto di una politica per la privacy e la riservatezza delle informazioni, nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia;
- la formalizzazione e la messa in atto di procedure per la gestione della sicurezza nell'accesso e tenuta della documentazione sanitaria, ivi compresa la loro integrità, nel rispetto e in ottemperanza alla legislazione e alla normativa vigente in materia;
- l'evidenza dei risultati della valutazione della qualità della documentazione sanitaria e l'implementazione di azioni correttive se necessario;
- la predefinita dei tempi di accesso alla documentazione sanitaria.

### 3° criterio

#### Aspetti strutturali

L'organizzazione cura la idoneità all'uso delle strutture e la puntuale applicazione delle norme relative alla manutenzione delle attrezzature; è buona prassi che dia evidenza del contributo del personale nella gestione delle stesse".

Per corrispondere a tale criterio ogni Regione e Provincia autonoma dovrà documentare che nel proprio sistema di autorizzazione e/o accreditamento siano presenti per il livello aziendale requisiti che evidenzino:

1. l'idoneità all'uso, delle strutture;
2. la gestione e manutenzione delle attrezzature.

### 3° criterio/fattore di qualità

#### Requisito 3.1: l'idoneità all'uso delle strutture

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di garantire che un'organizzazione sanitaria sia in grado di offrire ai propri pazienti, ai loro familiari, al personale e ai visitatori una struttura sicura. Per raggiungere quest'obiettivo è necessaria una gestione della struttura, degli impianti volta a ridurre, controllare, prevenire i rischi e i pericoli e mantenere condizioni di sicurezza.

### Razionale

Tutte le organizzazioni, indipendentemente dalle dimensioni e dalle risorse proprie di ciascuna, sono tenute ad osservare la legislazione, la normativa e ogni altro requisito cogente applicabile che determinano il modo in cui una struttura è progettata e mantenuta in efficienza. La direzione deve conoscere la legislazione, la normativa e i requisiti applicabili e inserire a bilancio, pianificare e implementare tutte le attività volte a soddisfare i requisiti di legge.

### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'evidenza della pianificazione e dell'inserimento a bilancio del potenziamento o sostituzione di impianti, edifici o componenti necessari a garantire l'idoneità all'uso, la sicurezza e l'efficacia della

struttura nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli altri requisiti che si applicano all'organizzazione:

- la presenza, formalizzazione e messa in atto di un programma di gestione del rischio ambientale e di gestione delle infrastrutture;
- la presenza, formalizzazione e messa in atto di un programma di monitoraggio dell'idoneità della struttura che fornisca i dati relativi ad incidenti, infortuni e altri eventi a supporto della pianificazione della riduzione dei rischi (es. report, audit ed incontri periodici relativi alla identificazione dei rischi e alla gestione della sicurezza);
- la presenza di piani di azione per la risoluzione delle criticità individuate e utilizzo dei dati del monitoraggio per migliorare il programma di gestione del rischio ambientale;
- la formazione e il coinvolgimento del personale per la sicurezza della struttura e dell'ambiente di lavoro.

### 3° criterio

#### Requisito 3.2: gestione e manutenzione delle attrezzature

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di garantire il corretto funzionamento di tutte le apparecchiature biomediche in uso all'interno dell'azienda sanitaria. A tal fine è necessario assicurare l'esistenza di un inventario delle attrezzature, di un piano per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature in uso, articolato per ciascuna apparecchiatura e reso noto ai diversi livelli operativi, la formazione del personale sull'utilizzo, la manutenzione e le procedure di dismissione.

### Razionale

Le attrezzature in uso nell'organizzazione devono supportare in maniera efficace l'erogazione delle prestazioni e dei servizi e proteggere la salute dei pazienti e degli operatori.

A tal fine la direzione della struttura adotta un inventario aggiornato delle attrezzature in dotazione, per disporre di dati riassuntivi e per permettere la loro rintracciabilità, verificandone la funzionalità in modo regolare, adottando, altresì, un piano per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

I tecnici biomedici direttamente impiegati per le attività di manutenzione, siano essi interni o esterni, devono possedere un'esperienza comprovata e specifica nel settore e devono essere adeguatamente formati. Le ispezioni, i collaudi, gli interventi di manutenzione devono essere, documentati. Le informazioni raccolte devono essere disponibili sia in forma aggregata per l'intero parco macchine, sia in forma disaggregata per singola tipologia di attrezzatura, centro di costo, classe di età, produttore, periodo di ammortamento e modalità di acquisizione (acquisto, noleggio, leasing, donazione, in service).

Tali informazioni consentono di effettuare le analisi per stabilire i criteri di sostituzione, al fine di programmare gli investimenti tecnologici, tenendo conto dell'obsolescenza del parco macchine e delle singole tipologie di attrezzatura.

### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'esistenza di un inventario di tutte le attrezzature utilizzate e di una procedura per l'identificazione delle stesse;
- la presenza di un regolamento a garanzia che la documentazione tecnica relativa alle singole attrezzature, obbligatoriamente fornita al momento dell'acquisto, sia a corredo delle stesse e resa disponibile alla funzione preposta per la manutenzione;
- l'esistenza, formalizzazione e messa in atto di un piano per la gestione e la manutenzione (straordinaria e preventiva) delle attrezzature e la comunicazione dello stesso piano ai diversi livelli operativi.
- la documentazione delle ispezioni, collaudi e interventi di manutenzione;
- i programmi aziendali di formazione che includano periodi di addestramento del personale coinvolto nell'utilizzo, manutenzione e dismissione di dispositivi medici/apparecchi elettromedicali e verifica della conoscenza da parte del personale utilizzatore.

### 4° criterio

#### Competenze del personale

"La organizzazione deve curare che il personale possieda/acquisisca e mantenga le conoscenze e le abilità necessarie alla realizzazione in qualità e sicurezza delle specifiche attività".

Per corrispondere a tale criterio ogni Regione e Provincia autonoma dovrà documentare che nel proprio sistema di autorizzazione e/o accreditamento siano presenti per il livello aziendale requisiti che evidenzino:

1. la programmazione e la verifica della formazione necessaria e specifica;
2. l'inserimento e l'addestramento di nuovo personale.

**4° criterio**

*Requisito 4.1: la programmazione e la verifica della formazione necessaria e specifica*

**Obiettivo**

L'obiettivo di questo requisito è garantire al personale la formazione continua e altre opportunità di apprendimento affinché le capacità professionali degli operatori sanitari e le competenze corrispondano ai bisogni dei pazienti sia inizialmente che a distanza di tempo.

**Razionale**

Un'organizzazione sanitaria necessita di persone qualificate ed esperte per adempiere alla propria missione e soddisfare i bisogni dei pazienti. Per garantire che l'operatore sia in grado di assumere le responsabilità proprie del ruolo, l'organizzazione valuta in modo continuo le competenze al fine di identificare i bisogni e gli interventi di formazione necessari. L'organizzazione stabilisce le modalità di monitoraggio delle competenze e di documentazione della formazione delle diverse figure professionali. In situazioni in cui la valutazione delle competenze dia esito negativo, le attività del personale debbono essere supervisionate finché l'operatore non sia in grado di dimostrare il livello richiesto di competenza.

**Evidenze**

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'individuazione di un responsabile per la formazione;
- l'esistenza di un piano di formazione che preveda: definizione degli standard di competenza per posizione, criteri di scelta delle priorità, monitoraggio delle competenze professionali e rilevazione dei fabbisogni formativi, programmazione delle attività formative;
- la valutazione dell'efficacia dei programmi di formazione continua, aggiornamento e addestramento e la valutazione della soddisfazione da parte del personale e l'eventuale miglioramento degli stessi se necessario;
- il coinvolgimento degli operatori nella programmazione delle attività di formazione, aggiornamento e addestramento;
- la condivisione delle conoscenze acquisite all'esterno della struttura;
- la verifica dei requisiti previsti per l'accreditamento dalla normativa vigente della funzione di provider.

**4° criterio**

*Requisito 4.2: inserimento e addestramento di nuovo personale*

**Obiettivo**

L'obiettivo di questo requisito è di strutturare all'interno dell'organizzazione, nel caso di nuove assunzioni, di trasferimenti o cambiamenti di mansioni, un percorso per l'inserimento di nuovi addetti.

**Razionale**

Per poter svolgere con efficienza ed efficacia le funzioni attribuite, i nuovi addetti devono comprendere l'intera organizzazione ed essere orientati opportunamente alle responsabilità legate ai compiti propri della singola posizione funzionale. Oltre ad una valutazione iniziale per assicurarsi che la persona sia in grado di assumersi effettivamente le responsabilità legate al proprio ruolo, l'organizzazione deve prevedere un periodo di prova, che tenga conto dei tempi necessari al raggiungimento dei requisiti e delle abilità richieste, durante il quale l'operatore lavora sotto la stretta supervisione di un tutor e viene valutato, all'interno del dipartimento o del servizio cui è assegnato, sulla base delle capacità e delle conoscenze necessarie e dei comportamenti richiesti.

**Evidenze**

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la messa in atto di un piano di accoglienza e affrancamento/addestramento per il nuovo personale - neo assunto/trasferito - compreso il personale volontario;
- la formalizzazione e messa in atto di un processo per la valutazione dell'idoneità al ruolo dei neo assunti;
- l'adozione e messa in atto di un piano di formazione strutturata sul rischio clinico verso i neo assunti, entro il 1° anno;
- la valutazione dell'efficacia dei programmi di orientamento dei nuovi addetti e l'eventuale miglioramento degli stessi se necessario.

**5° Criterio****Comunicazione**

"Una buona comunicazione e relazione fra professionisti e con i pazienti garantisce allineamento ai comportamenti professionali attesi, aumento della sicurezza nella erogazione delle cure, partecipazione dei pazienti nelle scelte del trattamento".

Per corrispondere a tale criterio ogni Regione e Provincia autonoma dovrà documentare che nel proprio sistema di autorizzazione e/o accreditamento siano presenti per azienda/dipartimento requisiti che evidenzino:

1. le modalità di comunicazione interna alla struttura che favoriscono la partecipazione degli operatori;
2. le modalità di valutazione della relazione tra il personale e l'organizzazione (contesto organizzativo) attraverso l'analisi del clima organizzativo/soddisfazione degli operatori;
3. le modalità e i contenuti delle informazioni da fornire ai pazienti e ai caregiver;
4. le modalità di coinvolgimento dei pazienti nelle scelte clinico-assistenziali e le modalità di coinvolgimento dei pazienti e dei caregiver;
5. le modalità di ascolto dei pazienti

**5° Criterio**

*Requisito 5.1: modalità di comunicazione interna alla struttura, che favoriscano la partecipazione degli operatori*

**Obiettivo**

L'obiettivo di questo requisito è di definire i processi di comunicazione interna in grado di garantire che i principi, gli obiettivi e le modalità organizzative che la struttura pianifica, siano condivisi per assicurare il coinvolgimento, la motivazione e l'aumento del senso di appartenenza degli operatori.

**Razionale**

L'organizzazione e i dipartimenti devono assicurare che siano stabiliti appropriati processi di comunicazione interna, che riguardino anche la performance, tra le diverse categorie professionali, tra le unità organizzative e tra i dipartimenti, tra la componente clinica e quella amministrativo-gestionale, tra i professionisti sanitari e la Direzione.

**Evidenze**

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la definizione, formalizzazione ed implementazione di processi finalizzati alla circolazione delle informazioni e presenza, di documentazione attestante la comunicazione della missione, politiche, piani, obiettivi, budget, programmi di attività/risorse, diffusi a tutto il personale;
- la definizione di flussi informativi e reportistica in merito agli obiettivi, dati e informazioni relative alla performance, agli esiti e ai programmi di miglioramento della qualità e sicurezza del paziente;
- la presenza, formalizzazione e messa in atto di modalità di condivisione sistematica delle informazioni all'interno dell'organizzazione e del singolo dipartimento;
- la valutazione dell'efficacia del sistema di comunicazione interna alla struttura ed eventuale miglioramento se necessario.

**5° criterio**

*Requisito 5.2: modalità di valutazione della relazione tra il personale e l'organizzazione (contesto organizzativo) attraverso l'analisi del clima organizzativo/soddisfazione degli operatori*

**Obiettivo**

L'obiettivo di questo requisito è di assicurare un clima relazionale tra il personale e l'azienda capace di favorire le opportunità di incontro per analizzare le criticità al fine di proporre iniziative per il miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati. La Direzione deve aumentare il grado di motivazione del personale, provvedendo direttamente a raccogliere suggerimenti e deve favorire l'analisi delle criticità e procedere alla valutazione periodica del "clima aziendale", con specifici strumenti.

**Razionale**

La gestione efficace della relazione tra il personale e il contesto organizzativo contribuisce alla condivisione dei valori e degli obiettivi, alla creazione di una cultura dell'organizzazione in grado di garantire sicurezza, produttività, efficienza, soddisfazione ed è cruciale per lo svolgimento efficace delle attività all'interno dell'organizzazione.

È opportuno, pertanto, che i risultati dell'indagine sulla valutazione del clima aziendale siano discussi ed analizzati in apposite riunioni della Direzione.

**Evidenze**

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'effettuazione di indagini periodiche di valutazione del clima aziendale e sulla soddisfazione del personale con i risultati diffusi al personale;

- l'implementazione di processi e flussi che consentono la segnalazione/ascolto di suggerimenti da parte del personale;
- l'identificazione e facilitazione di momenti strutturali di analisi e confronto sulle criticità.

#### 5° Criterio

*Requisito 5.3: modalità e contenuti delle informazioni da fornire ai pazienti e ai caregiver*

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di fornire ai pazienti e ai caregiver le informazioni essenziali al fine di costruire un rapporto basato sulla fiducia e sulla trasparenza tra i pazienti, i familiari e la struttura.

#### Razionale

La struttura deve assicurare la piena informazione circa le modalità erogative, i contenuti e l'erogazione di prestazioni e servizi, nonché sui tempi in cui le prestazioni vengono erogate, tempi, modalità e doveri sulla consegna/ritiro dei referti anche ai fini della tutela dei dati personali. È importante prestare attenzione alla lingua, alla modalità di comunicazione con il paziente e i suoi familiari tenendo conto delle barriere linguistiche e socio-culturali.

#### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la disponibilità di una Carta dei Servizi aggiornata e redatta con l'apporto di categorie professionali e delle associazioni di tutela e di volontariato rappresentative della collettività e dell'utenza;
- la predisposizione di strumenti informativi sintetici da mettere a disposizione dei cittadini;
- la procedura per l'appropriata modalità di comunicazione con parenti e caregiver;
- l'informazione al paziente e ai suoi familiari sulla donazione di organi e tessuti;
- l'informazione al paziente e ai suoi familiari sulle precauzioni da adottare per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza;
- le modalità di informazione al paziente e ai suoi familiari sugli elementi di tutela nella partecipazione a ricerche cliniche.

#### 5° Criterio

*Requisito 5.4: coinvolgimento dei pazienti, dei suoi familiari e caregiver nelle scelte clinico-assistenziali*

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di stabilire una relazione con i pazienti e i caregiver al fine di promuovere una partecipazione attiva del paziente e dei suoi familiari/caregiver nei processi sanitari che lo interessano.

#### Razionale

Il cittadino deve essere il primo attore delle scelte che riguardano la sua salute; la partecipazione del paziente e dei suoi familiari è fondamentale, considerati gli effetti positivi sull'aderenza ai trattamenti, sugli esiti di salute ed ottimizzazione delle risorse.

La struttura deve adottare una specifica procedura, per assicurare la piena informazione e il coinvolgimento attivo circa il percorso diagnostico terapeutico.

La procedura deve prevedere che il paziente e il caregiver ricevano le informazioni sul trattamento proposto, gli esiti attesi, i rischi e i benefici dei trattamenti, sufficienti per prendere decisioni ponderate e consapevoli sulle cure, siano a conoscenza di quando saranno date loro le informazioni essenziali sulle condizioni cliniche e chi è responsabile, del processo per acquisire il consenso e sul diritto di decidere circa la sospensione della cura e trattamenti pianificati. Un paziente consapevole può assumere comportamenti atti ad evitare rischi, segnalare al personale sanitario comportamenti che possono comportare rischi, porre domande che consentono agli operatori, di effettuare scelte assistenziali appropriate, avendo fiducia nella équipe con cui ha instaurato un rapporto di fiducia e collaborazione, ascoltare e seguire le prescrizioni nonché segnalare comportamenti non conformi a quanto concordato.

#### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza, formalizzazione e messa in atto di una procedura per l'informazione al paziente e ai suoi familiari sui diritti e le responsabilità, per l'ascolto, l'educazione e il coinvolgimento dei pazienti al processo di cura;
- la presenza, formalizzazione e messa in atto di procedure per l'informazione partecipata del paziente e l'acquisizione del consenso informato;
- l'addestramento del personale sulle politiche e procedure per il coinvolgimento;

- la valutazione dell'efficacia dei processi di coinvolgimento e partecipazione dei pazienti e caregiver ed i miglioramenti degli stessi se necessario.

#### 5° criterio

*Requisito 5.5: modalità di ascolto dei pazienti*

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di assicurare processi di ascolto e di attivare modalità e strumenti per accogliere e rispondere a reclami, conflitti e divergenze di opinione rispetto all'assistenza fornita al paziente, al diritto del paziente di partecipazione.

#### Razionale

Il paziente ha il diritto di rappresentare problematiche relative all'assistenza ricevuta e di esigere che i suoi reclami siano presi in considerazione e, laddove possibile, risolti. L'organizzazione deve informare il paziente e i familiari sui processi attivati e incoraggiarli a partecipare al processo assistenziale.

La rilevazione e misurazione della soddisfazione degli utenti costituiscono un elemento importante per avere informazioni utili al miglioramento del servizio. Tutto ciò indica una consapevolezza dell'importanza del giudizio del cittadino nella scelta delle decisioni organizzative. Il giudizio dell'utente, per diventare effettivamente aiuto alle scelte strategiche ed organizzative delle aziende che erogano servizi di pubblica utilità, deve cogliere tutti gli aspetti centrali ed accessori del servizio e, soprattutto, oltre al livello di soddisfazione, deve raccogliere l'esperienza dell'utente.

#### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza, formalizzazione e messa in atto di politiche e procedure per la presentazione e gestione dei reclami, osservazioni e suggerimenti;
- la presenza, formalizzazione e messa in atto di modalità e strumenti per l'ascolto attivo dei pazienti;
- la presenza, formalizzazione e messa in atto di procedure per la valutazione della soddisfazione e dell'esperienza degli utenti (indagini di customer satisfaction);
- l'utilizzo dei dati derivanti dall'analisi dei reclami e dei risultati delle valutazioni della soddisfazione e dell'esperienza degli utenti per il miglioramento della qualità dei processi sulla base delle criticità riscontrate;
- la diffusione dei risultati delle indagini di customer satisfaction e delle misure di miglioramento adottate nel sito web aziendale;
- la formazione del personale di contatto con il pubblico che includa comunicazione, negoziazione, tecniche strutturate di gestione dei conflitti.

#### 6° criterio

*Appropriatezza clinica e sicurezza*

"La efficacia, la appropriatezza, la sicurezza, sono elementi per la qualità delle cure e debbono essere monitorati".

Per corrispondere a tale criterio ogni Regione e Provincia autonoma dovrà documentare che nel proprio sistema di autorizzazione e/o accreditamento siano presenti per il livello aziendale e per i dipartimenti requisiti che evidenzino:

1. approccio alla pratica clinica secondo evidenze;
2. promozione della sicurezza e gestione dei rischi;
3. programma per la gestione del rischio clinico e modalità di gestione degli eventi avversi;
4. strategie sistematiche di comunicazione, formazione e sviluppo di competenze.

#### 6° criterio

*Requisito 6.1: approccio alla pratica clinica secondo evidenze*

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è che le organizzazioni mettano in atto un sistema per garantire l'utilizzo delle evidenze disponibili nella definizione delle modalità di erogazione delle prestazioni cliniche e assistenziali.

#### Razionale

Un'organizzazione deve essere in grado di fornire interventi efficaci nel rispetto delle preferenze individuali e dei valori culturali e sociali di ogni paziente. Sono disponibili in letteratura evidenze che possono guidare le organizzazioni nell'implementare strategie e metodi che possono essere utilizzati per fornire cure e servizi appropriati ed efficaci. Le linee guida ed i protocolli adottati dagli operatori devono essere utilizzati in relazione alle specifiche condizioni organizzative della propria realtà operativa. Ogni struttura organizzativa ne predispone una raccolta ed il personale deve essere informato sull'esistenza di tali documenti, che devono essere facilmente accessibili. Le organizzazioni devono garantire inoltre che i professionisti

sanitari valutino le evidenze disponibili nei processi di definizione dei percorsi assistenziali e attivo percorsi di miglioramento laddove necessario. Le strutture devono effettuare una valutazione sistematica dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni evidenziandone gli scostamenti rispetto alle evidenze disponibili e identificando gli ambiti di miglioramento.

#### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza, formalizzazione e messa in atto di protocolli, linee guida e/o percorsi di cura/assistenza formulati secondo i principi della evidence based medicine;
- l'accessibilità al personale della raccolta dei regolamenti interni e delle linee guida;
- l'aggiornamento periodico dei regolamenti interni e delle linee guida sulla base delle evidenze cliniche disponibili;
- il coinvolgimento del personale nell'implementazione, e nell'applicazione dei protocolli, linee guida e/o percorsi di cura/assistenza, attraverso la diffusione delle conoscenze necessarie alla loro attuazione e la formazione specifica sui protocolli di assistenza ad esse correlati;
- la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza delle prestazioni ed attivazione di programmi di miglioramento se necessario.

#### 6° criterio

*Requisito 6.2: promozione della sicurezza e gestione dei rischi*

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è l'adozione da parte della Direzione e dei responsabili delle attività cliniche e manageriali di un approccio sistemico al miglioramento della qualità e alla sicurezza.

#### Razionale

Per gestione della sicurezza s'intende l'applicazione e lo sviluppo di strutture e processi che, sulla base delle evidenze scientifiche, siano in grado di prevenire e ridurre i rischi all'interno di un ospedale. La sicurezza in un'organizzazione sanitaria è pertanto la gestione integrata del rischio ambientale, del rischio operatore e del rischio paziente:

- rischio occupazionale: riguarda gli operatori, sanitari e non, nello svolgimento della loro attività lavorativa. Questi rischi sono generalmente classificati in rischio fisico, chimico e biologico;
- rischio "non clinico": sono i problemi di sicurezza in generale, ad esempio catastrofici, rischi finanziari;
- rischio clinico: riguarda i pazienti, fa riferimento alla possibilità per gli stessi di essere danneggiati in relazione al trattamento sanitario.

I tre tipi di rischio sono tra loro strettamente connessi, pertanto è necessario prevedere una gestione integrata dei tre livelli di rischio; ciò implica da un lato la conoscenza dei fattori di rischio comuni e dall'altro l'adozione di strumenti di analisi, gestione e monitoraggio e di strategie integrate.

L'organizzazione deve elaborare un piano per la qualità e sicurezza declinato nei tre ambiti sopra descritti.

#### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'esistenza di un piano aziendale per la gestione del rischio, orientato alla sicurezza di operatori, pazienti e ambiente, che comprenda anche la prevenzione ed il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e contempli ruoli, responsabilità, risorse impiegate, monitoraggio, verifiche e formazione.

#### 6° criterio

*Requisito 6.3: programma per la gestione del rischio clinico e modalità di gestione degli eventi avversi*

#### Obiettivo

L'obiettivo di questo requisito è di garantire che le organizzazioni sanitarie siano dotate di meccanismi efficaci per la gestione del rischio clinico e la prevenzione degli eventi avversi.

#### Razionale

Nei sistemi complessi è richiesto un elevato controllo dei rischi, dei processi e delle vulnerabilità che devono essere oggetto di una sistematica analisi e verifica e conseguentemente le organizzazioni devono adottare misure e strumenti atti a creare una diffusa cultura della sicurezza.

La gestione degli eventi avversi comprende: l'identificazione e segnalazione degli eventi avversi mediante un sistema strutturato, le analisi e le valutazioni per comprendere come e perché l'evento avverso è accaduto e per identificare eventuali misure preventive e l'implementazione di un piano di azione; una procedura per la comu-

nicazione aperta e trasparente con i pazienti ed i loro familiari, forme di definizione stragiudiziale dei contenziosi.

#### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'esistenza di un sistema per l'identificazione e la segnalazione di: *near miss*, eventi avversi ed eventi sentinella;
- la partecipazione al flusso di segnalazione previsto dalla normativa nazionale;
- l'identificazione dei fattori causali e/o contribuenti attraverso le metodologie di analisi disponibili in letteratura (Root cause analysis, Audit clinico, Significant event audit) e azioni sistematiche di verifica della sicurezza (Safety walkround);
- la presenza di piani di azione e relativi indicatori per il monitoraggio;
- l'applicazione e monitoraggio di linee guida, buone pratiche, raccomandazioni, check-list ed altri strumenti per la sicurezza;
- la definizione di modalità e procedure per la comunicazione ai pazienti e/o familiari, la gestione dell'impatto di un evento avverso sugli operatori, la comunicazione esterna, la risoluzione stragiudiziale dei contenziosi;
- la presenza di un piano di formazione;
- l'adozione di metodologie sistematiche proattive per la valutazione dei rischi (almeno 1 FMEA-Failure Mode and Effect-Analysis per anno).

#### 6° criterio

*Requisito 6.4: strategie sistematiche di comunicazione, formazione e sviluppo di competenze*

#### Obiettivo

L'obiettivo è quello di evidenziare le esperienze aziendali più avanzate rispetto alla gestione del rischio clinico e alla promozione della cultura della sicurezza, che possano costituire un modello virtuoso per tutte le strutture del servizio sanitario nazionale (SSN).

#### Razionale

Nei sistemi complessi è richiesto un elevato controllo dei rischi, dei processi e delle vulnerabilità che devono essere oggetto di una sistematica analisi e verifica e conseguentemente le organizzazioni devono adottare misure e strumenti atti a creare una diffusa cultura della sicurezza.

La promozione della cultura della sicurezza non deve essere solo una dichiarazione di intenti, ma deve prevedere una strategia sistematica di comunicazione, formazione e sviluppo di competenze specifiche che comprenda anche la valutazione delle competenze professionali, sia tecniche che non tecniche.

La sostanziale attuazione di politiche efficaci per la sicurezza richiede una preliminare analisi per conoscere le condizioni di partenza e quindi un piano per agire sugli specifici aspetti di miglioramento.

L'implementazione di ogni progetto di cambiamento deve essere accompagnato dal monitoraggio e dalla valutazione al fine di individuare le migliori esperienze e le buone pratiche da mettere a disposizione e diffondere nel SSN.

#### Evidenze

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- lo sviluppo di soluzioni innovative per la sicurezza in ambiti specifici di attività;
- la produzione e diffusione di buone pratiche;
- la garanzia di competenze specifiche per la analisi degli eventi avversi da rendere disponibili per livelli regionali e nazionali;
- la presenza, formalizzazione e messa in atto di politiche e procedure per la partecipazione e il coinvolgimento dei pazienti ai processi di gestione del rischio clinico.

#### 7° criterio

Processi di miglioramento ed innovazione

"Il governo delle azioni di miglioramento, dell'adozione di innovazioni tecnologiche ed organizzativo-professionali e la facilitazione della ricerca clinica e organizzativa esprimono la capacità della organizzazione di adattarsi a contesti nuovi assumendo comportamenti fondati eticamente, professionalmente adeguati, socialmente accettabili e sostenibili".

Per corrispondere a tale criterio ogni Regione e Provincia autonoma dovrà documentare che nelle Aziende sanitarie siano presenti evidenze relative a:

1. progetti di miglioramento;
2. applicazione di modalità di valutazione delle tecnologie in uso o da acquisirsi;
3. adozione di iniziative di innovazione tecnico-professionale e organizzativa.



*7° criterio**Requisito 7.1: progetti di miglioramento**Obiettivo*

L'obiettivo di questo requisito è di garantire che tutte le organizzazioni sanitarie sviluppino una cultura ed un programma per il miglioramento delle prestazioni.

*Razionale*

Il miglioramento della qualità è considerato un processo continuo attraverso il quale gli aspetti importanti dell'assistenza sono monitorati e migliorati se necessario e le innovazioni selezionate continuamente. Una cultura del miglioramento continuo delle prestazioni non può esistere all'interno di un'organizzazione se non è presente un coinvolgimento fattivo della direzione sui temi della qualità ed un monitoraggio delle attività cliniche, manageriali e dei processi sociali ed un monitoraggio per identificare le aree prioritarie di intervento, considerando con particolare attenzione gli ambiti dell'emergenza, materno infantile, oncologico, cardio-vascolare, e processi assistenziali che riguardano i soggetti fragili.

*Evidenze*

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- l'approvazione del programma aziendale per il miglioramento della qualità che includa le specifiche risorse, ruoli e le responsabilità, valutazione e misurazione dei risultati conseguiti e degli esiti attraverso l'utilizzo di indicatori, la comunicazione periodica delle informazioni, la formazione con particolare riferimento al miglioramento della qualità in aree specifiche (es: emergenza, materno infantile, oncologico, cardio-vascolare)

*7° criterio**Requisito 7.2: applicazione di modalità di valutazione delle tecnologie in uso o da acquisirsi**Obiettivo*

L'obiettivo di questo requisito è che sia presente all'interno dell'Azienda una procedura specifica per la rilevazione del fabbisogno tecnologico e per l'introduzione di nuove tecnologie, inserita in una rete regionale/nazionale di HTA.

*Razionale*

Il management di un'azienda sanitaria deve effettuare scelte che riguardano l'acquisizione di tecnologie. Tali decisioni sono particolarmente delicate in quanto ad esse è collegato il livello di efficacia ed appropriatezza complessiva della pratica clinica e coinvolgono contemporaneamente i processi di selezione, acquisizione e allocazione. Tali processi devono collocarsi nell'ambito di un sistema di valutazione regionale.

Le procedure e i meccanismi operativi devono necessariamente essere differenziati in relazione alla natura della tecnologia e della decisione da adottare. In particolare le procedure dovranno differenziarsi per:

- terapie farmacologiche;
- acquisizione ed utilizzo dei medical device (e relative procedure medico-chirurgiche);
- adozione di test diagnostici e test genetici;
- acquisizione delle tecnologie elettromedicali e loro utilizzo.

*Evidenze*

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza, formalizzazione e messa in atto di procedure per la valutazione delle tecnologie ai fini della selezione, acquisizione e allocazione.

*7° criterio**Requisito 7.3: adozione di iniziative di innovazione tecnico-professionale e organizzativa**Obiettivo*

L'obiettivo di questo requisito è di contribuire allo sviluppo delle iniziative innovative attraverso la ricerca e all'adozione di pratiche cliniche e organizzative previa valutazione delle implicazioni cliniche, economiche, etiche ed organizzative.

*Razionale*

L'avanzamento delle conoscenze scientifiche offre i fondamenti per un progresso tecnologico, professionale ed organizzativo che sembra inarrestabile.

L'adozione di iniziative di innovazione nel campo sanitario si caratterizza per:

- natura dei beni prodotti che richiedono di considerare sia fattori tecnico-economici sia etico-sociali;

- eterogeneità degli attori partecipanti al processo di innovazione, (industria, operatori sanitari, i pazienti, manager e decisori, i terzi paganti);
- rilevanza del ruolo sia del paziente sia dell'organizzazione nell'individuazione delle priorità.

*Evidenze*

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- la presenza, formalizzazione e messa in atto di procedure per la rilevazione dei fabbisogni emergenti e delle innovazioni tecnologiche e organizzative;
- il coinvolgimento del personale nel processo di adozione delle innovazioni tecnico-professionali e organizzative;
- il monitoraggio dell'efficacia dell'intero percorso dell'innovazione-valutazione-adozione;
- lo sviluppo di modalità di integrazione, assistenza-didattica-ricerca.

*8° criterio: umanizzazione*

"L'impegno a rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostici e terapeutici orientati quanto più possibile alla persona considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica è un impegno comune a tutte le strutture".

Per corrispondere a tale criterio ogni Regione e Provincia autonoma dovrà documentare che nelle aziende sanitarie siano presenti evidenze relative a:

1. programmi per la umanizzazione e personalizzazione dell'assistenza.

*8° criterio**Requisito 8.1: programmi per la umanizzazione e personalizzazione dell'assistenza**Obiettivo*

L'obiettivo è di garantire che un'organizzazione sanitaria definisca le modalità e i contenuti attraverso i quali praticare una concreta "centralità del paziente" nelle attività assistenziali.

*Razionale*

L'impegno a rendere i luoghi di assistenza e i programmi diagnostici e terapeutici orientati quanto più possibile alla persona, considerata nella sua interezza fisica, sociale e psicologica è un impegno comune a tutte le strutture sanitarie accreditate che attraverso trasversalmente tutti i criteri/fattori della qualità descritti nell'accREDITAMENTO istituzionale. Il concetto di centralità del paziente nei servizi sanitari è stato più volte affermato in questi anni nella normativa nazionale e regionale e i diritti dei pazienti e le Carte dei diritti sono al centro dell'attenzione dei singoli Paesi, del legislatore europeo e delle associazioni dei cittadini.

Attraverso questo concetto si enfatizza come i servizi sanitari debbano essere progettati ed erogati in modo da rispondere ai bisogni e alle preferenze del paziente, a principi di appropriatezza e secondo il criterio costo-efficacia.

*Evidenze*

Le Regioni e le Province autonome, all'interno dei propri sistemi di autorizzazione/accreditamento, verificano la corrispondenza al requisito sopra indicato tramite:

- le attività assistenziali-organizzative orientate all'accoglienza di pazienti considerando le diverse esigenze relative all'età, al genere e a particolari condizioni di salute e di fragilità fisica e psicologica e tenendo conto delle specificità religiose, etniche e linguistiche; (es: bambino in ospedale, in assistenza domiciliare e residenziale, percorso nascita, assistenza degli anziani: supporto psicologico in situazioni specifiche quali oncologia, trapianti, malati terminali, donne che hanno subito violenza; ampliamento degli orari di visita e permanenza dei familiari nelle terapie intensive; ampliamento degli orari di visita nelle strutture residenziali/ospedaliere: assistenza sanitaria e multiculturalità: adeguamento degli orari dell'organizzazione sanitaria ai ritmi fisiologici della persona);

- la presenza di un programma per assicurare la qualità della relazione tra professionisti sanitari, pazienti e loro familiari che preveda la formazione degli operatori sanitari alle abilità procedurali di counselling (empatia, congruenza, accettazione incondizionata, comunicazione di "cattive notizie");

- l'adozione di modalità di lavoro secondo le logiche dell'équipe multidisciplinare e la partecipazione del paziente al processo assistenziale come esperto della propria situazione;

- la presenza di procedure per l'accesso agevolato alle prestazioni assistenziali, semplificando gli adempimenti amministrativi ed assicurando un'informazione tempestiva e trasparente, con particolare riferimento all'accesso alla documentazione sanitaria entro tempi predefiniti.

#### 4. Verifiche: modalità strumenti e responsabilità

Un elemento cruciale per garantire la perfetta trasparenza del sistema di accreditamento nazionale, una volta stabilito il "contenuto" del sistema stesso, è la definizione delle modalità di verifica che devono essere adottate da tutte le Regioni e Province autonome per garantire che effettivamente i requisiti siano posseduti dalle organizzazioni sanitarie.

La disciplina attualmente in vigore è contenuta nel decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ("riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992"), che attribuisce alle Regioni il compito di rilasciare il provvedimento di accreditamento e prevede l'accettazione, da parte di ogni struttura, del "sistema di controlli esterni sulla appropriatezza e sulla qualità delle prestazioni erogate, definito dalla Regione ai sensi dell'articolo 8-octies" (art. 8-quater). Pertanto dovranno essere previste delle verifiche per le strutture con una periodicità che effettivamente garantisca il permanere dei requisiti stessi e l'adeguamento alle innovazioni scientifiche e tecnologiche, che verranno ad essere considerate necessarie.

Risulta quindi fondamentale la verifica esterna; le procedure di verifica devono, analogamente ai contenuti rispondere a requisiti essenziali e deve essere garantita la loro effettiva esecuzione da parte di un predefinito "organismo accreditante" e con modalità di lavoro predeterminate.

Nell'ambito della competenza attribuita alle Regioni/Province autonome, ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione e dell'art. 8 quater, comma 1, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni in merito al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale, le stesse identificano gli organismi accreditanti e le modalità e i tempi di attuazione delle verifiche.

In riferimento alle modalità ed ai tempi di attuazione delle verifiche dovranno:

- disporre le modalità e tempi di verifica del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale;
- definire le modalità e tempi di controllo del permanere del possesso dei requisiti di accreditamento istituzionale;
- stabilire le modalità e tempi di rinnovo dell'accREDITAMENTO rilasciato.

I termini per la validità ed i tempi di verifica dell'accREDITAMENTO istituzionale rilasciato non devono superare il quinquennio, fermo restando che le verifiche con visita in loco saranno effettuate con le modalità previste dalle normative regionali, secondo criteri di efficacia. Con riguardo agli organismi accreditanti questi dovranno:

- stabilire la propria politica (mission e vision);
- individuare in maniera esplicita le relazioni istituzionali da intrattenere (ad esempio con diversi uffici interessati in ambito regionale e aziendale);
- definire la propria organizzazione interna, che comprenda la identificazione e la gestione delle risorse umane coinvolte, la pianificazione, effettuazione e valutazione delle proprie attività, anche al fine del loro miglioramento;
- definire adeguate forme di partecipazione dei cittadini;
- definire le procedure con le quali scelgono, formano, addestrano, aggiornano e gestiscono i valutatori per l'accREDITAMENTO;
- assicurare che siano adottate le procedure di verifica esplicitamente definite e che siano applicati i requisiti definiti a livello regionale.

Le organizzazioni o le Regioni e Province autonome stesse dovranno garantire la formazione necessaria allo sviluppo delle competenze per sostenere il processo di accREDITAMENTO e, se richiesto, forniscono supporto alle strutture da accreditare.

#### 5. Modalità di coordinamento

Per garantire un adeguato supporto alle Regioni e Province autonome, viene istituito, entro 30 giorni dalla stipula della presente Intesa, il Tavolo di lavoro, presso il Ministero della salute senza oneri a carico della finanzia pubblica, composto dai rappresentanti del Ministero, delle Regioni e delle Province autonome, dell'Age.n.a.s e coordinato dal capo della Segreteria tecnica o da altro rappresentante del Ministro.

Il Tavolo costituisce riferimento e supporto per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accREDITAMENTO nazionale e delle "buone pratiche" condivise, in termini di:

- definizione, entro dicembre 2013, delle modalità e dei tempi di adeguamento ai contenuti del presente documento;
- sviluppo dei modelli di autorizzazione/accreditamento regionali coerentemente con i contenuti del presente documento;
- aggiornamento dei fattori/requisiti/indicatori contenuti nel presente documento;
- monitoraggio delle competenze professionali (definizione degli standard di competenza per posizione, formalizzazione e messa in atto di un piano di valutazione delle competenze, documentazione

della valutazione periodica delle competenze del personale, monitoraggio dell'efficacia del programma di valutazione delle competenze e l'eventuale miglioramento se necessario);

- elaborazione di raccomandazioni per la formazione dei valutatori regionali e, ove richiesto, supporto alla formazione;
- elaborazione dei criteri per il funzionamento degli organismi accreditanti;
- sviluppo di modalità di verifica e promozione di azioni coerenti alle valutazioni effettuate;
- monitoraggio della attuazione e gestione del sistema di accREDITAMENTO nazionale;
- elaborazione delle informazioni derivanti dalle verifiche regionali anche al fine di predisporre l'impianto, per l'implementazione della direttiva n.2011/24/EU nel nostro Paese;
- proposte per la revisione della normativa nazionale, anche ai sensi dell'articolo 7 comma 1 del Patto per la salute 2010-2012;
- definizione di un documento per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture socio-sanitarie;
- il Tavolo può effettuare audit presso gli organismi accreditanti regionali mirati a valutare le modalità di attuazione delle indicazioni e raccomandazioni condivise dal Tavolo. A tal fine, si procederà all'istituzione di un elenco nazionale di auditor/valutatori che dovranno essere opportunamente formati e continuamente aggiornati secondo modalità determinate di concerto dal Ministero della salute, dall'Age.n.a.s e dalle Regioni e Province autonome.

Al fine di creare le migliori condizioni per l'attuazione delle verifiche che l'Unione europea disporrà in ottemperanza della direttiva n. 2011/24/UE, il Tavolo, eventualmente integrato da esperti inseriti nell'elenco nazionale di auditor/valutatori di cui sopra, provvederà a fornire ogni utile supporto funzionale al Ministero della salute.

Il Tavolo predisponde, con cadenza annuale, un rapporto di monitoraggio sullo stato di avanzamento del sistema nazionale di accREDITAMENTO, formulando proposte per la risoluzione di problemi e criticità eventualmente rilevati, da trasmettersi al Ministero della salute per il successivo inoltro alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

<sup>1</sup> Nel 1913 venne fondato l'American College of Surgeon, che nel 1918 definì il primo sistema di accREDITAMENTO degli ospedali stilando i primi cinque standard di valutazione della qualità degli ospedali.

<sup>2</sup> Protocollo d'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la salute siglato il 28 settembre 2006; Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2007"; Legge 6 agosto 2008 n. 133 conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanzia pubblica e la perequazione tributaria"; Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute siglato il 3 dicembre 2009; Legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2010".

(2013.37.2168)102

DECRETO 10 settembre 2013.

**Graduatoria provvisoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2014.**

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legislativo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta del 15 dicembre 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 15, comma 1, ai sensi del quale i pediatri da incaricare per

l'espletamento delle attività disciplinate dall'accordo stesso sono tratti da una graduatoria unica per titoli, predisposta annualmente a livello regionale;

Visto l'art. 15, comma 2, del predetto A.C.N. 15 dicembre 2005, ai sensi del quale i medici che aspirano all'iscrizione nella graduatoria unica regionale devono possedere i seguenti requisiti alla scadenza del termine di presentazione delle domande:

- a) iscrizione all'albo professionale;
- b) diploma di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti;

Visto l'art. 15, comma 11, del citato A.C.N. 15 dicembre 2005, il quale prevede che i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato per la pediatria di libera scelta non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria regionale;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, ed in particolare l'art. 71 che disciplina le modalità dei controlli dell'Amministrazione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive;

Considerato che i medici in possesso dei superiori requisiti che aspirano all'inserimento nella graduatoria unica regionale valida per l'anno 2014 dovevano presentare entro il 31 gennaio 2013 all'Assessorato regionale della salute apposita domanda in regola con le vigenti norme in materia di imposta di bollo;

Considerato che ai fini della graduatoria, così come previsto dal comma 4 del citato art. 15, sono stati valutati solo i titoli accademici e di servizio posseduti alla data del 31 dicembre 2012, utilizzando i criteri espressamente previsti dall'art. 16 dell'A.C.N. 15 dicembre 2005, integrato dall'A.C.N. del 29 luglio 2009;

Considerato che la graduatoria di che trattasi è stata elaborata avvalendosi della propria procedura informatica sviluppata nel coerente rispetto dei criteri enunciati;

Visto il D.D.G. n. 780 del 19 aprile 2013 con il quale la dott.ssa Antonella Di Stefano è stata temporaneamente delegata allo svolgimento delle attività di competenza del Servizio 2 "personale convenzionato S.S.R." a far data dal 16 aprile 2013;

Ritenuto di dover approvare con provvedimento formale la graduatoria provvisoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta valida per l'anno 2014;

Decreta:

Art. 1

È approvata l'allegata graduatoria provvisoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta, valida per l'anno 2014, redatta secondo i criteri di cui all'accordo collettivo nazionale di pediatria di libera scelta 29 luglio 2009.

La suddetta graduatoria potrà essere utilizzata dalle aziende sanitarie provinciali soltanto dopo l'avvenuta approvazione definitiva.

Art. 2

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, i pediatri interessati possono inoltrare all'Assessorato regionale della salute istanza di riesame della loro posizione in graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e pubblicato nel sito internet: Regione siciliana - Strutture regionali - Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica - servizio 2 "Personale convenzionato S.S.R.".

Palermo, 10 settembre 2013.

*Il dirigente delegato:* DI STEFANO

COPIA TRATTA DAL SITO  
NON VALIDA PER LA

Allegato

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEI MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA 2014  
(Accordo collettivo nazionale del 15 dicembre 2005)

N°	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data specializzazione	Voto specializzazione	Punteggio
1	Timirello Giovanna	26-05-1951	Via S. Aldisio s.n.	Corleone (PA)	15-12-1980	42/50	162,55
2	Rapisarda Giuseppa	5-10-1962	Via Nazionale 223	Acireale (CT)	9-11-1995	50/50	121,60
3	Ranno Carmela Ghuliana	16-2-1966	Via Fratelli Bandiera 79	Gravina di Catania (CT)	17-10-1998	70/70	97,15
4	Patanella Calogero	1-11-1953	Via Madonna delle Grazie 241	Grotte (AG)	11-12-1982	48/50	89,15
5	Alletto Giuseppe	17-1-1954	Via Michelangelo Fardella 2	Trapani (TP)	10-12-1982	50/50	79,90
6	Martines Manuela	3-1-1973	Via P.pe di Villafranca 54	Palermo	6-11-2002	50/50 L	75,60
7	Battiato Maria	4-7-1964	Via Galvagno 42	Biancavilla (CT)	9-11-1996	50/50	71,70
8	Calandra Rosalinda	2-5-1964	Via Teatro Massimo 35	Catania	9-11-1996	50/50 L	64,60
9	Lentini Lucia Maria Assunta	26-9-1964	Via G. Parini 17	San Giovanni La Punta (CT)	22-7-1994	50/50 L	64,25
10	Di Guardo Vincenza	24-12-1964	Via Fanti d'Italia 23	Catania	22-7-1994	50/50 L	62,40
11	Carmina Grazia	20-7-1969	Via Domenico Paladino 10	Santa Flavia (PA)	16-11-1999	50/50 L	61,35
12	Leone Francesco	21-9-1956	Via Belgio 2	Palermo	14-12-1983	47/50	60,45
13	Pagnotta Clara	3-2-1964	Via Lepanto trav. privata 126/C	Marina di Gioiosa Ionica (RC)	10-11-1997	50/50	58,10
14	Opinto Vittorio	27-9-1959	Via Piemonte 72	San Giovanni La Punta (CT)	14-7-1988	50/50 L	55,10
15	Scandurra Sebastiano	1-9-1960	Via S. Nicola 19	Nicolosi (CT)	9-11-1996	50/50	50,80
16	Ieni Adriana	18-5-1965	Contrada Marotta 13	San Giorgio di Gioiosa Marea	21-10-1994	50/50 L	50,25
17	Patamia Giuseppa Bruna	19-5-1962	Via Terre Liberate 31	Acireale (CT)	16-7-1993	50/50	48,60
18	Randazzo Carmelo	27-4-1959	Via Collegio 57	Paternò (CT)	18-10-1997	70/70	46,85
19	La Tona Damiano	1-9-1955	Via Carceri 2	Bompietro (PA)	10-12-1987	50/50	46,15
20	D'Agata Gaetano	13-8-1946	Via Sandro Pertini 25	Avola (SR)	27-7-1974	50/50 L	45,60
21	Gagliardo Ambra	15-5-1974	Via Ruffo Di Calabria 30	Palermo	11-11-2003	50/50 L	44,55
22	Caruselli Caterina	12-9-1965	Via Consolare Pompea - Villa Luce 1	Messina	27-10-1995	50/50 L	41,85
23	Porsio Adele	17-1-1958	Via Marsala 473/G	Xitita (TP)	16-11-1988	50/50	41,20
24	Maiolino Angelina	18-4-1956	Via S.re Sangiorgi 4	Palermo	12-12-1989	48/50	40,90
25	Parisi Giovanna	25-9-1974	Via E. D'Angiò 2	Catania	28-10-2006	70/70 L	40,60
26	Nicolosi Grazia	20-6-1965	Via Caduti del lavoro 46	Gravina di Catania (CT)	7-10-2002	70/70	40,00
27	Cilona Calogero	6-3-1956	Via L. da Vinci 145	Palermo	16-11-1988	48/50	39,50
28	Gucciardino Daniela	19-9-1977	Via Salamone Marino 41	Palermo	21-12-2007	50/50 L	38,20
29	Lucini Nunzia Rita	8-11-1966	Corso Vittorio Veneto 785/B	Ragusa	9-11-1996	50/50 L	37,35
30	Adamo Elio Maria	30-6-1961	Via Industriale 24	Messina	21-10-1994	50/50	36,05
31	Costantino Giovanna Grazia	18-6-1963	Via S. Martino 2/B	Spadafora (ME)	21-10-1994	50/50 L	35,70
32	Nicolini Alessandra	28-9-1960	Via Teocrito 6/A	Ragusa	19-5-1989	50/50 L	35,25
33	D'Amico Gemma	16-9-1962	Via Ten. A. Genovese 40	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	21-10-1994	48/50	34,20
34	Signorello Grazia	2-3-1969	Via Fiume 124	Belpasso (CT)	6-10-1999	70/70	33,40
35	Margani Gabriella Maria A.	21-7-1976	Viale Indro Montanelli 20	Roma	20-11-2006	50/50 L	33,40
36	Martino Angela	4-11-1965	Via Tenente Colonnello Arcodaci 26	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	21-10-1994	50/50 L	33,30

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data specializzazione	Voto specializzazione	Punteggio
37	Ognibene Calogera	16-11-1959	Via Morgioni Tra B 13	Valverde (CT)	14-7-1988	50/50 L	33,25
38	Marocco Maria Rita	30-3-1957	Via Scipione l'Africano 13	Marsala (TP)	10-7-1987	48/50	33,20
39	Gerardi Calogera	18-6-1958	Via Monte Kronio 81	Sciaccia (AG)	22-6-1989	50/50	33,05
40	De Leo Silvana	27-11-1961	Via N. Panoramica dello Stretto 1416	Messina	30-10-1990	50/50	32,90
41	Spina Massimo	18-10-1962	Via R. Imbriani 222	Catania	16-7-1993	50/50 L	32,90
42	Pulejo Maria Leda	26-12-1956	Via Pindari 16	Palermo	14-12-1987	50/50 L	31,00
43	Tantillo Angelo Maria	26-10-1961	Via Delle Acacie 1	Enna	30-11-1993	48/50	29,00
44	Rapisarda Maria	16-8-1959	Via Petronio 1	Biancavilla (CT)	15-7-1991	50/50	28,65
45	Zambruni Mara	14-4-1972	Via Cavalieri Vittorio Veneto 8	Padova	23-12-2002	70/70 L	28,60
46	Fischella Anna Maria Giovanna	28-5-1961	Via Piemonte 72	San Giovanni La Punta (CT)	16-7-1993	50/50	28,55
47	Carpinato Caterina	29-11-1962	Via Etnea 110	Catania	16-7-1992	50/50 L	27,85
48	Gulotta Salvatore	12-3-1950	Via Barcarello 73	Palermo	6-12-1978	50/50	27,75
49	Nicolosi Alessandra Maria S.	11-11-1973	Via Passo Gravina 60	Catania	21-10-2008	70/70 L	27,40
50	Betta Pasqua	3-5-1959	Via Matteotti 230	Misterbianco (CT)	10-7-1989	50/50 L	27,35
51	Bucolo Salvatore	10-6-1964	Via Vito Mezzena 3	Orzivecchi (BS)	7-7-1993	64/70	27,20
52	Dieli Mattea	22-9-1975	Passaggio L. da Vinci 16	Palermo	19-12-2005	50/50 L	26,95
53	Di Salvo Annalisa	9-7-1979	Corso Butera 151	Bagheria (PA)	18-12-2008	50/50 L	25,90
54	Wasniewska Malgorzata Gabriela	17-9-1959	Via Napoli Isolato 14/B 258	Messina	18-10-1999	50/50 L	25,85
55	Passero Enrica Virginia Franc	4-10-1963	Via S. Lo Piano 6	Gela (CL)	9-11-1995	50/50 L	25,60
56	Carbone Maria Concetta	22-1-1977	Via Pietro Cuppari 33	Roma	11-12-2006	70/70 L	25,60
57	D'Alessandro Maria Carmelina	16-7-1964	Via Mons. Iacono 41	Ragusa	28-11-1996	50/50 L	25,50
58	Sciuto Concetta	5-4-1959	Via Cervo 44/A	Acireale (CT)	10-7-1989	50/50 L	25,25
59	Sottile Francesca	22-10-1960	Via Morgioni 69	San Gregorio di Catania (CT)	15-7-1991	50/50 L	25,10
60	Rundo Rita	27-2-1961	Piazza Garibaldi 3	San'Agata di Militello (ME)	21-10-1994	37/50	25,00
61	Ruffo Giovan Battista	31-10-1965	Augusto Platen 23	Palermo	29-11-1994	50/50 L	24,75
62	Dipasquale Raffaella	26-4-1965	Via Carlo Pisacane 10	Vittoria (RG)	7-10-2002	70/70 L	24,65
63	Muraca Francesca	14-9-1968	Via Crema is. 34/F 12	Messina	21-10-1996	50/50 L	24,60
64	Cuccia Liana	8-1-1958	Via F.sco Crispi 274	Palermo	16-11-1988	50/50	24,45
65	Fazio Grazia	9-3-1959	Via Parco Cristallo 87	Tremestieri Etneo (CT)	10-7-1989	50/50 L	24,25
66	Cavalieri Giuseppe Paolo	24-10-1954	Via Leone XIII 1/D	Caltanissetta	16-7-1981	50/50 L	23,50
67	Quartarone Giuseppa	28-9-1970	Via Comunale Coop. Libertas Zafferria B/	Messina	30-10-2002	50/50	23,45
68	Mancuso Maria Luisa	30-9-1965	Via Pizzo Croce 17	San Filippo del Mela (ME)	29-10-1998	50/50 L	23,40
69	Alizzi Clotilde Genesia	27-8-1958	Contrada Cangemi 5	San'Agata Militello (ME)	20-11-1990	48/50	23,35
70	Vella Vincenzo	25-1-1954	Corso Calatafimi 1011	Palermo	9-12-1981	48/50	23,10
71	Ditta Maria Saïda	20-11-1976	Via del Gheppio 3	Mazara del Vallo (TP)	21-12-2007	50/50	22,95
72	D'Amico Pietro	12-1-1965	Via A. De Gasperi 83	Acireale (CT)	9-11-1995	50/50 L	22,85
73	Parisi Carmela Stefania	3-8-1971	Via F.sco Crispi 29	Marsala (TP)	6-11-2002	50/50	22,80
74	Sarcià Maria	11-6-1960	Viale Regione Siciliana 3350	Palermo	25-11-1991	50/50	22,55
75	Puleo Grazia	4-9-1950	Via delle Alpi 86	Palermo	10-12-1979	50/50	22,40

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data specializzazione	Voto specializzazione	Punteggio
76	Provinzano Rosa Maria	8-12-1965	Via Cataldi 34	Gela (CL)	26-9-2001	70/70	22,15
77	Sturiale Marzia	23-6-1970	Viale Regina Elena 365	Messina	18-10-1999	50/50 L	22,00
78	La Rocca Francesca	14-1-1977	Via Val di Mazara 31	Palermo	21-12-2007	50/50	21,65
79	Scaffi Eugenio	27-2-1955	Via Paolo Bentivoglio 17	Catania	13-7-1983	48/50	21,60
80	Caminiti Lucia	1-9-1971	Viale Regina Margherita - Pal. C 61	Messina	30-10-2002	50/50	21,55
81	Barbuscia Letteria Rita	5-11-1964	Via A. Crisafi 5	Villafraanca Tirrena (ME)	21-10-1994	50/50 L	21,45
82	Silipigni Lorena	27-12-1963	Via S. Licandro Pal. B 26	Messina	29-10-1993	48/50	21,35
83	Sorrenti Luigi	17-4-1961	Via Principe Umberto 77	Caltagirone (CT)	15-7-1991	50/50	21,25
84	Russo Antonino	3-5-1960	Via Fiume 49	Trappeto (PA)	25-11-1991	48/50	21,10
85	Lo Presti Donatella	19-11-1962	Via V. Peschiera 45	Catania	15-7-1991	50/50 L	20,95
86	Montaperto Daniela	1-12-1971	Via Svizzera 14	Carini (PA)	18-12-2008	50/50	20,80
87	Kazmierska Iwona	5-5-1963	Via B. Civiletti 6	Palermo	12-11-1997	50/50	20,70
88	Vitali Carlo	5-5-1961	Via Ferrenti 26	Comiso (RG)	18-7-1990	48/50	20,30
89	Cincimino Rosalia	16-3-1964	Via G. Oberdan 5	Palermo	9-12-1996	50/50	20,20
90	Cilia Sonia	20-5-1965	Via Madre Teresa di Calcutta 58	Ragusa	21-10-1996	50/50 L	20,10
91	Greco Filippo	26-6-1964	Via Stazione 4	Acicastello (CT)	16-7-1993	50/50 L	20,05
92	Lo Sciotto Pina	1-3-1957	Nettuno 78	Milazzo (ME)	19-10-1987	45/50	19,70
93	Di Bella Maria Rita	20-5-1967	Via Colonnello Bertè 69	Milazzo (ME)	27-10-1995	50/50	19,60
94	Panasci' Girolamo	25-11-1958	Via T. De Filippo 18	Palermo	15-11-1989	50/50	19,45
95	Conte Valeria	3-4-1965	Via dei Nebrodi 44	Palermo	29-11-1995	50/50 L	19,35
96	Bertolino Salvatore	3-5-1966	Via Aspromonte 24	Marsala (TP)	16-11-1999	50/50 L	19,35
97	Leonardi Concetta	31-10-1954	Via G. Giusti 6	Trimestieri Etneo (CT)	15-7-1991	50/50 L	19,15
98	Amato Giovanni	6-10-1965	Via Comunale Zaffuria Coop. Città Del	Messina	29-10-1993	50/50	18,90
99	Finocchiaro Rossana Maria Rita	16-12-1971	Via Ugo Foscolo 13/I	Mascalucia (CT)	7-10-2002	70/70 L	18,85
100	Salvo Alessandra	12-2-1966	Contrada Agnone Costa Saracena	Augusta (SR)	18-10-1997	70/70	18,65
101	Di Naro Salvatore	8-4-1961	Piazza L. Sturzo 6	Caltanissetta (CL)	20-11-1990	45/50	18,60
102	Iacono Alfio	13-2-1957	Via M. Buonarroti 1/A	Santa Flavia (PA)	12-12-1989	48/50	18,55
103	Traverso Gabriella	9-4-1959	Piazza Marina 34	Palermo	12-12-1989	50/50	18,45
104	Parisi Maria Carmela	12-2-1969	Via Cappuccini 10	Randazzo (CT)	6-10-1999	70/70 L	18,40
105	Sciacca Pietro	12-6-1961	Via Matteotti 230	Misterbianco (CT)	10-7-1989	50/50 L	18,25
106	Masaracchio Donato	2-9-1958	Via Mogadiscio 19	Licata (AG)	30-10-1991	50/50	17,95
107	Napoli Silvio	9-4-1964	Via Mongerbino 23	Palermo	28-11-1996	50/50 L	17,95
108	Vaccaro Pellegrino Giuseppe	5-8-1957	Viale Regione Siciliana 2347	Palermo	16-11-1988	50/50 L	17,85
109	Rotolo Novella	18-6-1964	Via Litteri 78/B	Acicastello (CT)	22-7-1994	50/50 L	17,80
110	Bellante Elvira	26-5-1959	Piazzale degli Alpini 9	Palermo	20-11-1990	48/50	17,70
111	Testa Giuseppe	19-11-1957	Via Principe Umberto 116	Noto (SR)	18-7-1990	50/50	17,65
112	D'Aleo Carmen	18-9-1970	Via Malta 73	Caltanissetta	24-11-1999	50/50	17,65
113	Girone Patrizia Giuseppa	14-6-1954	Via M. F. Profilo 3	Lipari (ME)	30-10-1990	48/50	17,55
114	Tinghino Rosalba	1-1-1961	Via Altair 25	Gela (CL)	16-7-1992	46/50	17,50

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data specializzazione	Voto specializzazione	Punteggio
115	Bianco Luciana Maria	21-9-1958	Via Ur 1 28	Palermo	2-10-1989	69/70	17,40
116	D'Aiuto Francesca	3-8-1975	Via Gen. V. Streva 62	Palermo	7-12-2004	50/50 L	17,25
117	Mattia Carmine	16-8-1970	Via G. Galilei 7	Caltagirone (CT)	7-10-2002	70/70	17,00
118	Cucchiara Catena	2-2-1979	Via Generale Vicari 12	Barratranca (EN)	29-10-2010	70/70 L	17,00
119	La Bianca Maria Rosaria	29-7-1960	Contrada Serroni via Catumbuleo 1	Mazara del Vallo (TP)	25-11-1991	46/50	16,95
120	Moscato Francesca Maria	25-7-1968	Via Duchessa 38	Castellammare del Golfo (TP)	23-10-2003	50/50 L	16,85
121	Testa Rosa Maria	1-3-1957	Contrada Mazzaformo via Maddalena 68	Cefalù (PA)	14-12-1987	49/50	16,70
122	Antinori Maria	27-1-1966	Via L. da Vinci 675	Palermo	29-11-1994	50/50 L	16,70
123	Palano Grazia Maria	17-9-1964	Via Etnea 18	Gravina di Catania (CT)	9-11-1995	50/50 L	16,70
124	Briuglia Silvana	22-8-1971	Viale Giostra sc. C - Cpl. Scacciapiense	Messina	18-10-1999	50/50 L	16,35
125	Ippolito Anna Maria	12-4-1966	Via Trapani 27	Francofonte (SR)	17-10-1998	70/70	16,20
126	Barone Patrizia	17-3-1963	Via Vittorio Emanuele Orlando 56	Catania	16-7-1993	50/50 L	16,00
127	Mascellino Ettore	30-6-1960	Via delle Canarie 23/A	Palermo	29-11-1995	48/50	16,00
128	D'Anna Maria Francesca	16-10-1973	Via Palagonia 29	Bagheria (PA)	7-12-2004	50/50	15,95
129	Trigilia Tatiana	13-4-1975	Via Magenta 205	Vittoria (RG)	22-10-2004	70/70 L	15,80
130	Tarantino Tiziana	11-5-1971	Via Generale Antonino Di Giorgio 26	Palermo	21-11-2000	50/50 L	15,75
131	Balconetti Rosario	18-6-1965	Via Brescia 51	Gela (CL)	18-11-1997	68/70	15,70
132	Nasca Rosa	18-12-1977	Via Bevaio Secco 1	Aliminusa (PA)	27-10-2010	50/50	15,60
133	Borsellino Zelia	19-5-1963	Via Giacinto Carini 10	Palermo	25-11-1992	50/50 L	15,45
134	Mosa Clara	12-9-1976	Via M. Migliaccio 23	Palermo	27-10-2010	50/50	15,40
135	Minutoli Antonella	27-5-1966	Via Santa Maria del Selciato 52	Messina	21-10-1996	50/50 L	15,35
136	Galipò Olivia	8-4-1969	Via G. Cosentino 20	Palermo	23-10-2003	50/50	15,30
137	Branciforte Francesca Maria	10-2-1974	Via Federico Ciccaglione 44	Catania	22-10-2004	70/70 L	14,80
138	Pomo Raffaele	23-4-1960	Via Toscanini 2	Palermo	25-11-1991	50/50	14,60
139	Romano Vincenzo	17-6-1968	Viale Scala Greca 87/B	Siracusa	17-10-1998	70/70	14,60
140	Bonello Enza	3-12-1970	Via Cap. Rizzo - Fulgatore 193	Trapani	16-11-1999	50/50 L	14,55
141	Montalbano Giulia	15-6-1981	Via G. Matteotti 35	Bagheria (PA)	27-10-2010	50/50 L	14,50
142	Panebianco Valeria	14-3-1963	Via Del Quadrifoglio 10	Tremestieri Etneo (CT)	9-11-1995	50/50 L	14,45
143	Piraino Giuseppe	8-10-1965	Via Montegrappa 1	Marineo (PA)	11-11-1998	50/50 L	14,20
144	Schilleci Angela	26-1-1968	Viale Alcide De Gasperi 189	Palermo	21-11-2000	50/50 L	14,20
145	Di Stefano Giuseppe	27-9-1966	Via Polibio 7	Siracusa	17-10-1998	70/70	14,05
146	Colombo Laura	3-8-1971	Vico De Naro 5	Modica (RG)	28-10-2003	70/70 L	14,05
147	De Luca Adriana	27-12-1966	Via Briuccia 84	Palermo	16-11-1999	50/50 L	14,00
148	Papotto Anna Maria Patrizia	8-8-1972	Via Rametta 8	Biancavilla (CT)	7-10-2002	70/70	13,85
149	Liotta Caterina	27-3-1967	Via XXVII Luglio 61	Messina (ME)	28-10-1995	50/50 L	13,65
150	Ganguzza Olga	14-1-1961	Via Filippo Parlatore 3	Palermo	16-11-1988	50/50	13,60
151	Occchipinti Valentina	23-8-1974	Via Torricelli 23	Padova	21-12-2005	70/70	13,40
152	Spadaro Vincenzo	24-3-1952	Contrada Falconara c/o C.P. 156 Noto	Noto (SR)	30-11-2002	42/50	13,25
153	Taibi Rosa Maria	4-4-1967	Corso XXV Aprile 59/A	Erba (CO)	15-10-1997	50/50 L	13,10

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data specializzazione	Voto specializzazione	Punteggio
154	Provenzano Caterina	18-8-1977	Via Conceria 89	Palermo	16-12-2006	50/50 L	13,05
155	Lo Scalzo Fabio	18-7-1969	Via Etnea 18	Gravina di Catania (CT)	7-10-2002	70/70	13,00
156	Mancuso Maria	9-4-1960	Piazza Bixio 13	Randazzo (CT)	18-7-1990	50/50 L	12,95
157	Piccolo Giovanni	13-7-1966	Via Vittorio Veneto 1	Moio Alcantara (ME)	7-10-2002	70/70	12,40
158	D'Anna Patrizia	27-1-1973	Via Sabin - Cortile 01 3	Cefalù (PA)	23-10-2003	50/50 L	12,25
159	Cerruto Salvina Maria Antonella	17-6-1971	Via Cesare Abba 8	San Giovanni La Punta (CT)	26-9-2001	70/70 L	11,85
160	Cardali Katiuscia	19-6-1971	Via Filippo Turati 6	Terme Vigliatore (ME)	23-10-2000	50/50 L	11,80
161	Amella Giuseppe	2-9-1970	Via Saverio Scrofolani 1/B	Palermo	6-11-2002	50/50	11,80
162	Pittoni Cinzia	23-7-1970	Via F. Lippi 10	Pioltello (MI)	18-10-1999	50/50 L	11,75
163	Garro Antonella	23-10-1972	Via Empedocle 8	Ispica (RG)	24-10-2002	50/50 L	11,75
164	Tiralongo Venera	16-11-1971	Via R. Livatino Res. Three Palace Pal. B	Messina (ME)	23-10-2000	50/50	11,65
165	Caruso Patrizia	7-7-1974	Via Firenze 60	Nicolosi (CT)	22-10-2004	70/70	11,60
166	Guida Gaetana	22-10-1968	Piazza Vittorio Veneto 20	Palermo	6-11-2002	50/50	11,35
167	Frisino Marilena	8-5-1973	Via Papa Luciani 126	Agrigento	19-12-2005	50/50 L	11,35
168	D'Arpa Stefania	15-4-1973	Via dei Nebrodi 82	Palermo	6-11-2002	50/50	11,10
169	Orlando Maria Antonietta	10-11-1968	Via Brunelleschi 104	Palermo	7-12-2004	50/50	11,05
170	Tulino Viviana	4-4-1972	Corso Umberto I 50	San Calogero (VV)	3-11-2004	50/50 L	11,00
171	Finocchiaro Maria Carla	22-1-1968	Via Stazione 4	Acicastello (CT)	6-10-1999	50/50 L	10,95
172	Varcasia Sabina Carmela	24-10-1965	Via Sassari 66	Catania	26-9-2001	70/70	10,80
173	Polimeri Isabella	7-3-1969	Via G. Verga 1	Torregrotta (ME)	30-10-2002	50/50 L	10,80
174	Sciveres Marco	13-5-1973	Via Giordano Bruno 8	Ragusa	28-10-2006	70/70	10,70
175	Rulli Immacolata	6-7-1974	Via San Carlo 10	Messina	31-10-2005	50/50 L	10,65
176	Cordaro Stefania	13-6-1973	Via del Fante, Res. "Le Serre"	Messina	30-10-2002	50/50 L	10,50
177	Privitera Giuseppa	13-2-1968	Via Garibaldi 320	Misterbianco (CT)	28-10-2003	70/70	10,50
178	Castana Cinzia	30-10-1964	Via Littore Ragusa 22	Palermo	6-11-2002	50/50 L	10,40
179	Mortillaro Angela	7-7-1975	Viale del Fante 56	Palermo	16-12-2006	50/50 L	10,30
180	Merlino Maria Valeria	24-1-1959	Via Idrìa 10	Rometta (ME)	3-11-2004	50/50	10,20
181	Pappalardo Maria Grazia	18-2-1968	Via Colonna 13/B	San Gregorio (CT)	26-9-2001	70/70	10,00
182	Vetri Roberta	21-5-1977	Via Trabucco 129	Palermo	12-5-2008	50/50	10,00
183	D'Andrea Chiara Maria	6-2-1976	Via Leonardo da Vinci 336	Palermo	16-12-2006	50/50	9,85
184	Di Guardo Vito	4-6-1962	Via Gorizia 63	Catania	17-7-1992	70/70 L	9,75
185	Caserta Marina	20-1-1973	Via Val di Mazara 22	Palermo	6-11-2002	50/50 L	9,75
186	Adamo Oriana Maria Rosita	17-4-1972	Contrada Aldovino M. Ospedale s.n.c.	Piazza Armerina (EN)	28-10-2003	70/70 L	9,60
187	Caruso Adele Giovanna	30-1-1966	Via Amedeo Duca d'Aosta 16	Bronte (CT)	22-10-2004	70/70	9,60
188	Galluzzo Manuela	9-4-1974	Via Flora 38	Palermo	7-12-2004	50/50 L	9,60
189	Greco Donatella	15-9-1959	Via Vittorio Fiore 26	Troina (EN)	14-7-1988	50/50 L	9,50
190	Malato Cinzia	26-5-1974	Via Giaconia 5	Trapani	7-12-2004	50/50 L	9,50
191	Trizzino Angela	19-3-1976	Viale P.ssa Giovanna 15	Palermo	16-12-2006	50/50 L	9,45
192	Manfrida Maria	17-2-1979	Via Pirrotta Sperone-Cpl. "La Residenza"	Messina	31-10-2008	70/70 L	9,45



N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data specializzazione	Voto specializzazione	Punteggio
193	La Spina Milena	30-8-1973	Via Paolo Bentivoglio 30	Catania	7-10-2002	70/70 L	9,40
194	Bono Franca Anna	5-1-1962	Via Felice Cavallotti 26	Castelvetrano (TP)	23-10-2003	50/50 L	9,40
195	Gueli Angelica	3-9-1970	Via Elia Crisafulli 30	Palermo	16-12-2006	48/50	9,40
196	Mondello Susanna	21-9-1972	Via Giacomo Puccini 3	Mascalucia (CT)	23-10-2003	50/50 L	9,35
197	Longo Rosaria	10-11-1980	Via San Nicolò Al Borgo 43	Catania	6-11-2009	70/70 L	9,30
198	Testagrossa Oriana	18-1-1975	Via Magrini 7	Bergamo	3-11-2004	50/50 L	9,25
199	Catania Mariavalerina	18-7-1981	Via Cicero 14	Mussomeli (CL)	27-10-2010	50/50	9,15
200	Inserra Sabrina	16-6-1975	Via Cortil Grande 25	Calcio (BG)	31-10-2005	70/70 L	9,05
201	Corso Francesca	22-9-1971	Via A. Volta 34	Erice Casa Santa (TP)	23-10-2003	50/50 L	8,95
202	Bombace Valentina Maria	7-5-1975	Via Roma 34/C	San Vendemiano (TV)	22-10-2004	70/70 L	8,95
203	Alosi Massimo Michele	25-5-1974	Via Provinciale - Santa Barbara 14	Montalbano Elicona (ME)	13-11-2007	50/50	8,95
204	Nucifora Caterina Maria	21-4-1973	Via Ughetti 11	Catania	31-10-2005	70/70 L	8,90
205	Vita Daniela	28-6-1966	Via A. Siligato, Pal. C 8	Messina	23-10-2000	50/50	8,80
206	Lo Duca Caterina	1-1-1975	Piazza Porta-Montalto 3	Palermo	7-12-2004	50/50 L	8,75
207	Angileri Vita Maria	17-8-1969	Via dello Sbarco 69	Marsala (TP)	7-12-2004	50/50	8,75
208	Tropia Serena	11-6-1974	Via Michele Trione 23	Palermo	7-12-2004	50/50 L	8,70
209	Cinquegrani Maria Rosa	19-1-1962	Via N. Garzilli 4	Palermo	29-11-1994	50/50 L	8,65
210	San Martino Giuseppina	22-10-1973	Via Adige 5	Vimercate (MB)	31-10-2005	50/50 L	8,65
211	Cirafici Samantha	27-9-1974	Via Pola 11	Caltanissetta	21-12-2007	50/50 L	8,60
212	Piazza Maria Santa	3-12-1968	Via Onorato 5	Palermo	7-12-2004	50/50	8,55
213	Bruno Letteria	18-11-1975	Via Industriale 41	Messina	31-10-2005	50/50 L	8,55
214	Boscarelli Giuseppe	31-3-1973	Largo Botzaris 23	Santa Sofia D'Epiro (CS)	29-10-2004	50/50 L	8,50
215	Schierz Ingrid Anne Mandy	27-1-1975	Via Dante 56	Palermo	19-12-2005	50/50	8,50
216	Cucchiara Grazia	25-6-1967	Via A. De Gasperi 189	Palermo	19-12-2005	48/50	8,45
217	Di Pietrantonio Violetta	18-4-1978	Via Bella Vista 23	Palermo	31-10-2009	50/50 L	8,40
218	Favata Antonella Claudia	20-3-1969	Contrada Colombaio Lasagna 147	Marsala (TP)	23-10-2003	50/50 L	8,30
219	Ciancio Elisabetta	27-5-1976	Piazza Ancione 2	Ragusa	31-10-2005	70/70 L	8,30
220	Mandrà Cinzia Giovanna	26-8-1973	Via A. Fogazzaro 5	San Cataldo (CL)	19-12-2005	50/50 L	8,30
221	Sciuto Chiara Rosaria	29-8-1976	Corso Martiri della Liberazione 107	Lecco	28-10-2006	70/70 L	8,25
222	Salvaggio Anna Rosa	24-9-1972	Via Filippo Turati 41	Caltanissetta	19-12-2005	50/50 L	8,20
223	Montesanto Angela	20-2-1973	Viale degli Astronauti 18	Altofonte (PA)	6-11-2002	50/50 L	8,10
224	Manganaro Alessandro	12-2-1975	Via Lungomare 29/C	Ali Terme (ME)	3-11-2004	50/50 L	7,95
225	Di Dia Fiorella	11-3-1971	Via S. Marco 158	Lucca	23-10-2003	50/50 L	7,80
226	Cavallaro Concetta	8-7-1975	Via Luigi Capuana 40/A1	Trecastagni (CT)	28-10-2006	70/70 L	7,80
227	Novara Brigida	4-11-1970	Via Sapone 38	Paceco (TP)	7-12-2004	50/50	7,70
228	Bertuna Gregoria	29-6-1972	Via Etnea 722	Catania	26-9-2001	70/70 L	7,65
229	Adelardi Simona	14-5-1976	Via Circuito Torre Faro 123	Messina	16-10-2006	50/50 L	7,65
230	Massari Simona	13-10-1976	Via delle Madonie 37	Ragusa	28-10-2006	70/70 L	7,65
231	Damiano Carmen	4-2-1975	Via Adolfo Celi Km 4,200 Compl. Navarra	Messina	16-10-2006	50/50 L	7,60

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data specializzazione	Voto specializzazione	Punteggio
232	Coco Marilena	27-5-1969	Via V. Giuffrida 107/A	Catania	28-10-2003	70/70 L	7,55
233	Agnello Liboria Rita Roberta	7-6-1973	Via Don Orione 18	Palermo	7-12-2004	50/50	7,55
234	Terrana Simona	2-7-1976	Via Michele Cipolla 52	Palermo	19-12-2005	50/50 L	7,55
235	Cuffari Maria Elena	5-11-1973	Via Luciano Orlando 200	Caronia (ME)	19-12-2005	50/50 L	7,45
236	Ferlisi Annalisa	14-4-1978	Via Ettore Arculeo 8	Palermo	31-10-2009	50/50 L	7,45
237	Maggio Vito Renato	30-9-1958	Via G. Marconi 35	Sambuca di Sicilia (AG)	30-11-1993	46/50	7,40
238	Tarantino Rossana	19-8-1978	Via A. Cirrincione 4	Palermo	18-12-2008	50/50 L	7,35
239	Purromuto Salvatore	21-4-1961	Piazza San Biagio 18	Comiso (RG)	3-11-2004	50/50	7,30
240	Maccarrone Fabio	24-7-1974	Via Roma 34/C	San Vendemiano (TV)	28-10-2006	70/70 L	7,30
241	Guglielmino Rosanna	26-8-1977	Via Vincenzo Bellini 102	San'Agata Li Battiati (CT)	25-10-2007	70/70 L	7,30
242	Bertolani Paolo	17-10-1954	Via G.M. Barbieri 4	Modena	16-12-1983	70/70 L	7,25
243	Quinci Maria Grazia	3-6-1971	Via G. Bessarione 63/E	Mazara del Vallo (TP)	7-12-2004	50/50	7,25
244	Campo Caterina	29-1-1976	Via Del Marinaio 40	Mazara del Vallo (TP)	21-12-2007	50/50 L	7,20
245	Mondello Antonina	24-4-1976	Via F. Ferrara 1	Palermo	16-12-2006	50/50 L	7,10
246	Andolina Francesco	9-10-1978	Via Os6 10	Palermo	27-10-2010	50/50	7,10
247	Graffagnino Antonina	17-7-1974	Via Lido 2	Sciacca (AG)	21-12-2007	50/50	6,90
248	Longo Maria Grazia	28-6-1979	Via Delle Ginestre 9	Pedara (CT)	6-11-2009	70/70 L	6,90
249	Sferrazza Maria Cristina	11-4-1978	Via I Maggio 3	Leonforte (EN)	31-10-2009	50/50	6,85
250	Licciardello Maria Innocenza	31-10-1972	Via G. Matteotti 216	Misterbianco (CT)	28-10-2003	70/70 L	6,75
251	Signorino Maria Rita Agata	5-2-1973	Viale Vittorio Veneto 187	Catania	28-10-2006	70/70 L	6,70
252	Datola Alessandra	5-4-1977	Via Ammiraglio Caracciolo 96	Catania	3-3-2009	70/70 L	6,65
253	Vitale Agata	20-4-1976	Via Cottone s.n.c. Cpl. Cristal Residence	Messina	31-10-2005	50/50 L	6,55
254	Avola Emanuela	17-5-1960	Via Asiago 12	Catania	16-7-1993	50/50 L	6,40
255	Malizia Velia	24-11-1979	Via Marchese Ugo 52	Palermo	27-10-2010	50/50	6,40
256	Federico Antonia	18-7-1977	Via Honduras 8	Licata (AG)	21-12-2007	50/50 L	6,30
257	Calabrese Valentina	25-4-1979	Via Luigi Ungarelli 2	Roma	25-10-2008	50/50 L	6,25
258	Losi Giuseppe	10-7-1972	Via Corbino Orso Mario 36	Palermo	31-10-2009	50/50 L	6,25
259	Palmeri Alessia	9-10-1979	Via Papa Giovanni XIII 13	Viagrande (CT)	6-11-2009	70/70 L	6,20
260	Sanfilippo Francesco Emilio	2-12-1972	Via Pietro Biondi 2	Licata (AG)	31-10-2009	50/50	6,10
261	Zangara Valeria	31-1-1978	Viale Marino 63	Isola delle Femmine (PA)	1-8-2012	50/50 L	6,10
262	Vieni Giuseppe	22-10-1977	Via Piacentini 7	Ravenna	31-10-2008	50/50	6,05
263	Conti Irene	13-10-1980	Corso Umberto 463	Leonforte (EN)	29-10-2010	70/70 L	6,00
264	Di Matteo Margherita	22-1-1961	Via Salvina 3	Altofonte (PA)	21-12-2007	50/50	6,00
265	Migliore Ignazia Valentina	22-4-1978	Via Cuba 5	Serradifalco (CL)	18-12-2008	50/50 L	6,00
266	Fragapane Maria Lucia	1-2-1978	Corso Umberto I 261	Santa Elisabetta (AG)	18-12-2008	50/50 L	6,00
267	Ferrante Giuliana	23-5-1980	Via Gen. A. Baldissera 23	Palermo	27-10-2010	50/50	6,00
268	Vitaliti Giovanna	10-6-1982	Via Aldebaran 17	Catania	30-7-2012	70/70 L	5,90
269	Andaloro Maria	16-4-1978	Via Duca d'Aosta 7	Arzignano (VI)	21-10-2008	70/70 L	5,85
270	Raimondo Maria Tindara	19-11-1979	Via Isonzo 26	Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	30-10-2009	50/50	5,85

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Indirizzo	Comune	Data specializzazione	Voto specializzazione	Punteggio
271	Ettari Vera Ivana Donatella	23-7-1977	Via del Tonno 65	Valderice (TP)	31-10-2009	50/50	5,85
272	Babino Rosalba	5-10-1961	Via delle Croci 47	Palermo	25-11-1991	50/50	5,80
273	Aversa Tommaso	31-1-1980	Via Giacomo Venezian 79	Messina	30-1-2009	50/50 L	5,80
274	Plano Maria	23-4-1979	Via Roma 68	Montelepre (PA)	27-10-2010	50/50	5,80
275	Costa Anna	13-7-1979	Via Pietragrossa 30	Cefalù (PA)	1-8-2012	50/50 L	5,75
276	Iacono Oriana	5-7-1978	Via A. De Gasperi 7	Ragusa	21-10-2008	70/70 L	5,65
277	Carcione Simona	15-8-1977	Via Arancio Residence Arancio Pal. D. 15	Taormina (ME)	27-10-2010	50/50 L	5,65
278	Lo Verde Massimo	29-11-1977	Via Croce Rossa 189	Palermo	31-10-2009	50/50	5,55
279	Parrinello Enza Daniela	7-8-1979	Via Libertà 66	Marsala (TP)	27-10-2010	48/50	5,55
280	Ferrigno Salvatore	20-12-1963	Via Valdemone 26	Palermo	30-11-1993	48/50	5,50
281	Manzo Vincenza	20-11-1970	Via Giovanni Dotto 19	Palermo	1-8-2012	50/50	5,50
282	Pulvirenti Rita Maria	6-10-1976	Via Mario Vaccaro 19	Palermo	29-10-2010	70/70 L	5,40
283	Di Marco Floriana	6-1-1977	Viale Strasburgo 466	Catania	18-12-2008	50/50 L	5,35
284	Politi Maria Rosaria	17-12-1980	Via Valverde 12	Palermo	29-10-2010	70/70	5,30
285	Natalè Gaia	20-1-1978	Piazza Caboto 4	Palermo	31-10-2009	50/50	5,25
286	Formica Isabella Cristina	1-1-1979	Via Ungaretti 27	Seriate (BG)	27-10-2010	50/50 L	5,20
287	Albino Claudia Accursia	17-7-1977	Via San Marco 24	Sciacca (AG)	1-8-2012	50/50	5,20
288	Dicembre Valeria	23-2-1979	Via IV Novembre 174	Palma di Montechiaro (AG)	4-1-2013	50/50 L	5,20
289	Liotta Giuseppe	7-4-1978	Viale Strasburgo 466	Palermo	18-12-2008	50/50 L	5,10
290	Pantano Roberta	20-2-1980	Vico De Nava Archi 39	Reggio Calabria	30-10-2009	48/50	4,65
291	Di Stefano Valeria	6-1-1981	Via Roma 215	Misterbianco (CT)	30-7-2012	70/70 L	4,60
292	Morgana Giovanni	2-10-1958	Via S. Caterina Coop 5 Agosto - Sperone	Messina	26-6-1989	68/70	4,55
293	Olivastro Ester Raffaella	9-6-1979	Via Empedocle - Ficcarazzi 52	Acicastello (CT)	1-12-2011	70/70	4,55
294	Battaglia Teresa	15-2-1980	Via del Campo Sportivo 13	Modica (RG)	3-11-2010	50/50 L	4,50
295	Bonacasa Cristina	16-1-1978	Via Toscana 2	Palermo	12-4-2011	50/50 L	4,50
296	Galioto Roberta	27-12-1979	Via Meucci 9	Palermo	4-1-2013	50/50 L	4,50
297	La Rosa Catena Aurora	28-12-1979	Contrada Luna	Adrano (CT)	29-10-2010	70/70 L	4,40
298	Antona Vincenzo	1-1-1970	Via Lussemburgo 35	Palermo	30-7-2012	50/50	4,25
299	Licari Amelia	8-5-1980	Via Francesco Lo Jacono 91	Palermo	18-7-2012	50/50 L	4,20
300	Saporito Marco Andrea N.	3-8-1982	Via G. De Chirico 38	San Gregorio di Catania (CT)	30-7-2012	70/70 L	4,20
301	Salafia Stefania F.sca	25-7-1981	Via Monti Iblei 11	Tremestieri Etneo (CT)	30-7-2012	70/70 L	4,20
302	Sciuto Raffaella	20-11-1980	Via Taranto 4/A	San Giovanni La Punta (CT)	30-7-2012	70/70 L	4,20
303	Cunsolo Rachele	1-12-1978	Via Adua 11	Catania	30-7-2012	70/70 L	4,20
304	Demeca Angela	6-9-1981	Viale Aldo Moro 54/B	Reggio Calabria	30-7-2012	50/50 L	4,20
305	Zicari Carla	7-1-1977	Viale dei Pini 26/C	Agrigento	1-8-2012	50/50 L	4,20
306	Chirico Valeria	28-7-1981	Via Genovese (Gallico Superiore) 11	Reggio Calabria	30-7-2012	50/50 L	4,10
307	Lesperance Yves	13-11-1947	Via Michelangelo Buonarroti 19	Villabate (PA)	25-11-1992	40/50	4,00
308	Picone Linda	8-9-1976	Via P.P. Rubens 5	Palermo	16-12-2006	50/50	4,00
309	Antona Roberta	29-4-1982	Largo Val di Mazara 4	Palermo	1-8-2012	50/50 L	4,00
310	Serraino Francesca	9-11-1981	Via Torrea 28	Palermo	4-1-2013	50/50 L	4,00

MEDICI PEDIATRI ESCLUSI DALLA GRADUATORIA 2014  
(Accordo collettivo nazionale del 15 dicembre 2005, rinnovato in data 29 luglio 2009)

N.	Cognome e nome	Data di nascita	Motivo dell'esclusione
1	Collura Mirella	27-5-1960	Istanza oltre i termini
2	Giacalone Tommaso	28-5-1965	Titolare di pediatria
3	Marchetti Sandra	13-11-1963	Titolare di pediatria
4	Morselli Ignazio	20-2-1980	Istanza priva di specializz.
5	Paternostro Silvana Graziella	30-9-1965	Titolare di pediatria
6	Stellino Isidoro	27-9-1964	Istanza oltre i termini

(2013.38.2196)102

DECRETO 13 settembre 2013.

**Istituzione di una zona di protezione nei confronti della Blue Tongue sierotipo 1.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE  
ATTIVITÀ SANITARIE E  
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 17 maggio 2000;

Visto il vigente regolamento di polizia veterinaria, approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U.LL.SS., approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il D.P.R. 17 maggio 1996, n. 362, che recepisce la direttiva del Consiglio n. 92/119/CEE relativa a "Misure generali di lotta contro alcune malattie degli animali";

Vista la direttiva n. 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000 che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini;

Vista l'ordinanza ministeriale 11 maggio 2001 che stabilisce le misure urgenti di profilassi vaccinale obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini;

Visto il regolamento CE n. 1266/2007 della Commissione del 26 ottobre 2007, relativo alle misure di applicazione della direttiva n. 2000/75/CE del Consiglio per quanto riguarda la lotta, il controllo, la vigilanza e le restrizioni dei movimenti di alcuni animali appartenenti a specie recettive alla febbre catarrale;

Visto il decreto legislativo del 9 luglio 2003, n. 225, che attua la direttiva n. 200/75/CE;

Visto il regolamento CE n. 123/2009 della Commissione, datato 10 febbraio 2009, recante modifica del regolamento CE n. 1266/2007;

Vista la nota del Ministero della salute, prot. n. 17113 del 6 settembre 2013, relativa a blue tongue - disposizioni per la gestione della positività e per la movimentazione dei capi sensibili sul territorio nazionale;

Visto il rapporto di prova n. 19764 del 3 settembre 2013, con cui l'IZS Abruzzo e Molise di Teramo ha confermato la positività sierologica nei confronti del virus blue tongue sierotipo "1" su n. cinque ovini dell'azienda

1T054PA051, sita nel territorio del comune di Partinico, con sintomi clinici sospetti;

Vista la nota prot. n. 500 del 4 settembre 2013, con la quale il servizio di sanità animale dell'ASP di Palermo ha comunicato la conferma del focolaio nei confronti della blue tongue sierotipo "1" nell'azienda ovi-caprina 054PA051, sita nel territorio del comune di Partinico;

Vista la conferma di un secondo focolaio di blue tongue da sierotipo "1" nell'azienda ovi-caprina 054PA003, registrato dall'ASP di Palermo sul sistema informativo SIMAN;

Visto l'esito della riunione dell'Unità di crisi regionale per le emergenze veterinarie tenutasi in data 10 settembre 2013 presso i locali di questo Dipartimento;

Ritenuto necessario e urgente per scongiurare l'eventuale diffusione del sierotipo BTV1 della blue tongue ed ai fini della salvaguardia dello stato sanitario del patrimonio zootecnico regionale, nazionale e comunitario, adottare misure precauzionali urgenti nell'ambito di una "Zona di protezione";

Ritenuto necessario disporre controlli clinici e di laboratorio sugli animali recettivi presenti nelle aziende ricadenti nel raggio di 8 km, calcolato a partire dalle coordinate geografiche rilevate nelle aziende sede di focolaio di blue tongue da sierotipo "1", al fine di verificare il grado dell'eventuale diffusione virale;

Vista la comunicazione, pervenuta in data 6 settembre 2013 attraverso i canali della posta elettronica dall'area di sorveglianza epidemiologica dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia, da cui si evince che il raggio di otto chilometri calcolato a partire dalle coordinate geografiche, rilevate nelle aziende focolaio, interessa parte dei comuni di Alcamo, Balestrate, Borgetto, Carini, Cinisi, Giardinello, Monreale, Partinico, Terrasini e Trappeto, in cui insistono n. 53 allevamenti ovi-caprini e n. 94 allevamenti bovini;

Ritenuto di dovere escludere il territorio del comune di Monreale in quanto marginalmente interessato, poiché nella parte di territorio inclusa nel raggio di 8 km dai focolai è presente un solo allevamento bovino;

Decreta:

Art. 1

Tutte le aziende zootecniche con animali appartenenti alle specie recettive alla blue tongue, presenti nel raggio di otto chilometri calcolato a partire dalle coordinate geografiche rilevate nelle aziende sede di focolaio blue tongue

sierotipo "1" di cui in premessa, dovranno essere sottoposte ai controlli clinici e sierologici previsti dal manuale operativo blue tongue.

#### Art. 2

È dichiarata Zona di protezione da blue tongue sierotipo "1", l'intero territorio dei comuni - di seguito riportati, interessati dal raggio di 8 km calcolato a partire dalle coordinate geografiche rilevate nelle aziende sede di circolazione virale nei confronti del virus BT sierotipo "1" di cui in premessa:

Province	Comuni	
Palermo	Balestrate	Giardinello
	Borgetto	Partinico
	Carini	Terrasini
	Cinisi	Trappeto
Trapani	Alcamo	

#### Art. 3

Nelle more dell'acquisizione dei risultati delle indagini cliniche e delle analisi di laboratorio di cui all'art. 1 e sino alla ulteriore definizione della situazione epidemiologica, sono vietate le movimentazioni di animali appartenenti alle specie recettive alla febbre catarrale degli ovini dalla "Zona di protezione" di cui all'art. precedente, verso la restante parte del territorio regionale ed extraregionale.

#### Art. 4

In deroga all'articolo precedente, è consentita la movimentazione di animali appartenenti alle specie recettive fuori dalla "Zona di protezione", a condizione che gli animali siano destinati alla macellazione immediata, da effettuarsi presso impianti di macellazione situati nel territorio regionale, preferibilmente nelle province interessate dalla zona di protezione.

Tali movimentazioni dovranno avvenire previa intesa tra le Aziende sanitarie provinciali interessate, con pre-notifica prima dello spostamento, con movimentazione nelle ore diurne e sotto vincolo sanitario ed a condizione che gli ovi-caprini da spostare non presentino segni clinici della malattia il giorno del trasporto.

Per quanto altro non previsto dal presente decreto in materia di movimentazione degli animali sensibili, si applicano le disposizioni previste dalla nota ministeriale prot. n. 17113 del 6 settembre 2013, relativa a "Blue tongue - disposizione per la gestione delle positività e per la movimentazione dei capi sensibili sul territorio nazionale".

#### Art. 5

Nel caso di riscontro di positività sierologiche o di sintomi clinici sospetti, le misure di restrizione alla movimentazione saranno estese anche a tutte le aziende epidemiologicamente correlate alle aziende sede di sospetto.

#### Art. 6

I sindaci dei comuni interessati, i servizi veterinari delle Aziende sanitarie provinciali di Palermo e Trapani e le Forze dell'ordine sono incaricati, ognuno per la parte di rispettiva competenza, dell'esecuzione del presente decreto che, stante l'urgenza, entra immediatamente in vigore.

#### Art. 7

Chiunque contravvenga alle disposizioni del presente decreto sarà punito, salvo che il fatto costituisca reato, con la sanzione amministrativa prevista dall'art.16 del D.L.vo 22 maggio 1999, n.196.

#### Art. 8

Il presente decreto sarà trasmesso, per la pubblicazione, alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e notificato al Ministero della salute, al Centro di referenza nazionale per le malattie esotiche (CESME) presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale Abruzzo e Molise di Teramo, ed agli Uffici territoriali di Governo di Palermo e Trapani.

Palermo, 13 settembre 2013.

TOZZO

**(2013.38.2206)118**

DECRETO 16 settembre 2013.

**Integrazione del decreto 10 giugno 2013, concernente zone carenti di assistenza primaria accertate all'1 marzo 2013.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale del 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 34 che stabilisce i criteri per la copertura degli ambiti carenti di assistenza primaria;

Visto l'art. 15, comma 11, dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il D.A. n. 8927 del 26 ottobre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 17 novembre 2006, con il quale sono stati rideterminati gli ambiti territoriali di assistenza primaria, secondo i criteri previsti dall'art. 33 dell'A.C.N. 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009;

Visto il D.P.R.S. del 22 settembre 2009 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 del 2 ottobre 2009) con il quale sono stati definiti i distretti sanitari della Regione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto il D.D.G. n. 534/13 del 15 marzo 2013 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 del 29 marzo 2013), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2013, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di assistenza primaria;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle AA.SS.PP. della Regione relativamente agli incarichi carenti di assistenza primaria accertati alla data del 1° marzo 2013;

Visto il D.D.S. n. 1132/13 del 10 giugno 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 28 giugno 2013, con il quale sono stati individuati gli ambiti carenti di assistenza primaria, accertati alla data del 1° marzo 2013;

VISTO il D.D.S. n. 1605/13 del 29 agosto 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 42 del 13 settembre 2013, con il quale, a seguito di comunicazione da parte dell'A.S.P. n. 3 di Catania, si è provveduto all'integrazione del succitato D.D.S. n. 1132/13 del 10 giugno 2013 di n. 1 carenza nell'ambito territoriale di Paternò;

Vista la nota prot. n. 1485 del 29 agosto 2013, con la quale l'A.S.P. n. 9 di Trapani ha comunicato che per mero errore non era stata inserita, fra le zone carenti di assistenza primaria accertate al 1° marzo 2013, quella rilevata nell'ambito territoriale di Calatafimi;

Ritenuto di dover provvedere alla necessaria integrazione;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato e fermo restando quant'altro previsto dal D.D.S. n. 1132 del 10 giugno 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 28 giugno 2013, così come integrato dal D.D.S. n. 1605 del 29 agosto 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 42 del 13 settembre 2013, gli ambiti carenti di assistenza primaria accertati alla data del 1° marzo 2013, risultano integrati di n. 1 carenza nell'ambito territoriale di Calatafimi.

Art. 2

Fermo restando che rimangono valide le domande di partecipazione all'assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria già presentate secondo le modalità e i termini di cui al D.D.S. n. 1132 del 10 giugno 2013, sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di quanti intendessero concorrere limitatamente alla copertura della carenza nell'ambito territoriale di Calatafimi.

Art. 3

I medici interessati, entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, devono trasmettere, a mezzo raccomandata A.R., apposita domanda, secondo gli schemi allegati "A" e "A1" (reiscrizioni), "B" e "B1" (trasferimenti) o "C" e "C1" (assegnazione per graduatoria), all'Assessorato regionale della salute – Dipartimento per la pianificazione strategica – servizio 2° "Personale convenzionato S.S.R." – piazza O. Ziino, 24 – 90145 Palermo.

Concorrono automaticamente all'assegnazione del precitato ambito carente, senza necessità di inviare ulteriore istanza, i medici che, nella domanda di partecipazione agli ambiti territoriali carenti di cui al D.D.S. n. 1132 del 10 giugno 2013, avevano specificato di voler concorrere indistintamente a "tutti gli ambiti territoriali carenti dell'A.S.P. n. 9 di Trapani", nonché coloro i quali avevano specificato di voler concorrere indistintamente a "tutti gli ambiti territoriali carenti della Regione".

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 settembre 2013.

*Il dirigente delegato:* DI STEFANO

COPIA TRATTA DAL SITO  
NON VALIDA PER LA

**DOMANDA DI REISCRIZIONE NEGLI ELENCHI DEI MEDICI CONVENZIONATI  
PER L'ASSISTENZA PRIMARIA**

(ex art. 1 c.16 D.L. n. 324/93 convertito nella L.423/93)

Marca  
da bollo  
€ 16,00

All'Assessorato Regionale della Salute  
Dipartimento Regionale per la  
Pianificazione Strategica  
Servizio 2°  
P.zza O. Ziino n. 24  
90145 - PALERMO

Il sottoscritto Dott. ....  
nato a ..... il ..... residente a .....  
CAP ..... Via ..... tel. .... cell. ....  
in servizio presso .....

CHIEDE

secondo quanto previsto dall'art. 39 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, di essere reiscritto negli elenchi dei medici convenzionati per l'assistenza primaria nell'ambito territoriale di ..... dell'A.S.P. n. .... di ....., individuato quale ambito carente alla data del 1° marzo 2013, nel quale era convenzionato per l'assistenza primaria fino alla data del ....., data in cui ha esercitato l'opzione ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L. n. 412/91.

ACCLUDE

- Documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a provare il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 7 L. n. 412/91
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data .....

Firma .....

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**

Il sottoscritto Dott. ....  
 nato a ..... il .....  
 ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di  
 documentazione amministrativa

d i c h i a r a

- a) di essere/essere stato in servizio, in qualità di .....  
 presso l'Azienda Sanitaria di .....  
 dal ..... al .....
- b) di aver optato, ai sensi dell'art. 4 comma 7 L. n. 412/91, per il rapporto di lavoro dipendente con la conseguente cancellazione dagli  
 elenchi regionali della medicina convenzionata;
- c) che, al momento dell'opzione di cui all'art. 4 comma 7 della L. n. 412/91, era titolare di incarico a tempo indeterminato di Medicina  
 Generale (Assistenza Primaria), nell'ambito territoriale di ..... prov. ....  
 dal .....
- d) di aver svolto attività di medico di assistenza primaria convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, compresa l'attività di  
 medico generico ex enti mutualistici (ENPAS, INAM, ENPDEP, INADEL, Cassa marittima, Artigianato.....) dal .....  
 al .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data .....

Firma (2) .....

(1) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.



## Allegato B

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI  
CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA

(PER TRASFERIMENTO)

Marca da bollo € 16,00
------------------------------

All'Assessorato Regionale della Salute  
Dipartimento Regionale per la  
Pianificazione Strategica  
Servizio 2°  
P.zza O. Ziino n. 24  
90145 - PALERMO

Il sottoscritto Dott. ....  
nato a ..... il ..... residente a ..... CAP .....  
Via ..... tel. .... cell. .... titolare di incarico  
a tempo indeterminato di assistenza primaria presso l'A. S. P. n. .... di .....  
per l'ambito territoriale di ..... della Regione .....

## FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 34 comma 2 lett. a) dell'Accordo Collettivo Nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005,  
come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati al  
1° marzo 2013, pubblicati nella G.U.R.S n. .... del .....

Ambito ..... ASP .....	Ambito ..... ASP .....
Ambito ..... ASP .....	Ambito ..... ASP .....
Ambito ..... ASP .....	Ambito ..... ASP .....
Ambito ..... ASP .....	Ambito ..... ASP .....
Ambito ..... ASP .....	Ambito ..... ASP .....

## ACCLUDE

- Documentazione o dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (all. "B1");
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data .....

Firma .....

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto Dott. ....  
 nato a ..... il .....

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

dichiara

a) di essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. .... di .....  
 ambito territoriale di ..... dal .....

b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria nell'ambito della Regione Sicilia pari a mesi .....(1), e precisamente:

dal ..... al ..... presso .....

dal ..... al ..... presso .....

dal ..... al ..... presso .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2)

Data .....

Firma (3) .....

(1) nel computo dell'anzianità complessiva vanno detratti gli eventuali periodi di cessazione dall'incarico.

(2) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

(3) ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI  
CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA  
(PER GRADUATORIA)**

Marca  
da bollo  
€ 16,00

All'Assessorato Regionale della Salute  
Dipartimento Regionale per la  
Pianificazione Strategica  
Servizio 2°  
P.zza O. Ziino n. 24  
90145 - PALERMO

Il sottoscritto Dott. ....  
nato a ..... il ..... residente a ..... CAP .....  
Via ..... tel. .... cell. .... inserito nella gra-  
duatoria di settore per l'assistenza primaria della Regione Siciliana valida per l'anno 2013 con punti .....

**FA DOMANDA**

secondo quanto previsto dall'art. 34 comma 2 lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale dei medici di medicina generale 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, per l'assegnazione di uno dei seguenti ambiti territoriali carenti di assistenza primaria individuati al 1° marzo 2013, pubblicati nella G.U.R.S n. .... del .....

Ambito ..... ASP .....	Ambito ..... ASP .....
Ambito ..... ASP .....	Ambito ..... ASP .....
Ambito ..... ASP .....	Ambito ..... ASP .....
Ambito ..... ASP .....	Ambito ..... ASP .....

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto all'art. 16 comma 7 e 9 A.C.N. 29 luglio 2009 di poter accedere alla riserva di assegnazione come appresso indicato:

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 e delle corrispondenti norme del D.L.vo n. 368/99 e n. 277/03;
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente.

**ACCLUDE**

- Certificato storico di residenza o autocertificazione di residenza storica (all."C1");
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");
- Attestato di formazione in medicina generale (per coloro che l'hanno conseguito dopo il 31/01/12);
- Copia fotostatica di un documento di identità.

Data .....

Firma .....

## AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Dott. ....  
nato a ..... il ..... inserito nella graduatoria regionale  
di settore per l'assistenza primaria della Regione Siciliana valida per l'anno 2013 con punti .....

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

dichiara

- a) di essere residente nel territorio della Regione Sicilia dal .....
- b) di essere residente presso il Comune di ..... dal .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data .....

Firma .....

(1) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto Dott. ....  
nato a ..... il .....

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

- 1) essere / non essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. .... di .....  
ambito territoriale di .....
- 2) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:  
Soggetto ..... ore settimanali .....  
Via ..... Comune .....  
Tipo di rapporto di lavoro ..... dal .....
- 3) essere / non essere titolare di incarico come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'A.S.P. n. .... di .....  
ambito territoriale di .....
- 4) essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:  
Azienda ..... branca ..... ore sett. ....
- 5) essere / non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti accreditati esterni:  
Provincia ..... branca ..... dal .....
- 6) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale o emergenza sanitaria territoriale nella Regione ..... Azienda ..... ore sett. ....
- 7) essere / non essere iscritto al corso di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o a corsi di specializzazione di cui al D.L.vo n. 257/91 e corrispondenti norme del D.L.vo n. 368/99:  
Denominazione del corso .....  
Soggetto che lo svolge ..... inizio dal .....
- 8) operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni:  
Organismo ..... ore sett. .... Comune .....  
Tipo di attività ..... Tipo di lavoro ..... dal .....
- 9) operare / non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della L. n. 833/78:  
Organismo ..... ore sett. .... Comune .....  
Tipo di attività ..... Tipo di rapporto di lavoro ..... dal .....
- 10) svolgere – non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della L. n. 626/93:  
Azienda ..... ore sett. .... dal .....

- 11) svolgere – non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:  
Azienda ..... Comune ..... dal .....
- 12) avere – non avere qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:  
..... dal .....
- 13) essere / non essere titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare /non esercitare attività che possano configurare un conflitto di interessi con il rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:  
..... dal .....
- 14) fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:  
dal .....
- 15) svolgere / non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:  
tipo di attività ..... dal .....
- 16) essere / non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate  
Azienda ..... tipo di attività ..... ore sett. .... dal .....
- 17) operare / non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopra evidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata  
Soggetto pubblico .....  
Via ..... Comune .....  
Tipo di rapporto di lavoro .....  
Tipo di attività ..... dal .....
- 18) essere / non essere titolare di trattamento di pensione:  
..... dal .....
- 19) fruire / non fruire del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:  
soggetto erogatore dell'adeguamento ..... dal .....

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)

Data .....

Firma (2) .....

(1) ai sensi dell'art. 76 comma 1 del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente Testo Unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia".

(2) ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

## ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 2 settembre 2013.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Santa Maria di Licodia.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE  
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota n. 1761 del 20 febbraio 2013, introitata all'ARTA in data 7 marzo 2013 prot. n. 4834, il comune di Santa Maria di Licodia ha trasmesso gli atti e gli elaborati relativi alla variante avente per oggetto "cambio di destinazione d'uso dell'immobile di proprietà comunale (ex Opera Pia) in catasto al foglio di mappa n. 15, particella n. 89";

Vista la dirigenziale n. 14387 del 5 luglio 2013 con la quale sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni;

Vista la nota n. 6434 dell'11 luglio 2013 con la quale il comune di Santa Maria di Licodia ha riscontrato la predetta richiesta;

Visto il parere n. 18 del 29 agosto 2013 reso dall'unità operativa 4.1/Servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

"... omissis ....

Rilevato che:

- la variante proposta consiste nel cambio di destinazione d'uso di un'area di proprietà comunale, classificata dall'attuale P.R.G. come zona per "attrezzature di interesse comune" a zona C. 1 per edilizia residenziale;

- detta area è individuata al catasto al foglio di mappa n. 15 particella n. 84, con superficie totale di mq 11237;

- la variante trae origine dal Piano di valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà comunale, di cui alla delibera consiliare n. 29 del 25 luglio 2011 trasmessa con la predetta nota n. 6434 dell'11 luglio 2013;

- per come risulta dalla scheda allegata a detta delibera l'attuale dotazione degli standards urbanistici ex D.I. n. 1444/68 è di oltre 18 mq/ab;

- la variante proposta è corredata da schema planivolumetrico, da cui risulta la previsione di un insediamento residenziale di n. 10 corpi di fabbrica e spazi per attrezzature pubbliche, da cedere al comune, per complessivi mq 1945.

Considerato che:

- la procedura posta in essere dal comune di Santa Maria di Licodia risulta regolare;

- la variante si inserisce nel piano di alienazione degli immobili di cui all'art. 58 della legge n. 133/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

- per come risulta dalla proposta di deliberazione a firma del responsabile del procedimento l'area non è soggetta a vincolo paesaggistico e non ricade in zona SIC o ZPS;

- dalla stessa proposta di deliberazione si dà atto della non assoggettabilità alla procedura di V.A.S. atteso che la variante riguarda una piccola area di livello locale non interessata da progetti da sottoporre a V.I.A.;

- la dotazione delle attrezzature a servizio degli abitanti non subisce significativi scostamenti rimanendo in ogni caso garantita la dotazione minima fissata dal D.I. n. 1444/68, che, per i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, è di 12 mq/ab;

- la variante risulta compatibile con l'assetto urbano.

Per tutto quanto precede la scrivente unità operativa esprime il parere che la variante al P.R.G. di Santa Maria di Licodia, relativa al cambio di destinazione d'uso di una area di proprietà comunale (ex Opera Pia), da zona per "attrezzature di interesse comune" a zona "C. 1", adottata con deliberazione consiliare n. 28 dell'1 agosto 2012, è meritevole di approvazione ai sensi degli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/78";

Ritenuto di poter condividere il suddetto parere n. 18 del 29 agosto 2013;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, in conformità con il parere n. 18 del 29 agosto 2013, è approvata la variante al P.R.G. del comune di Santa Maria di Licodia adottata con deliberazione consiliare n. 28 dell'1 agosto 2012, avente per oggetto "cambio di destinazione d'uso dell'immobile di proprietà comunale (ex Opera Pia) in catasto al foglio di mappa n. 15, particella n. 89".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) parere n. 18 del 29 agosto 2013;
- 2) relazione tecnica;
- 3) scheda verifica standards urbanistici;
- 4) norme di attuazione;
- 5) stralcio catastale, aerofotogrammetria, stralcio P.R.G. vigente;
- 6) planimetria scala 1:500 e scala 1:1.000, planivolumetrico, profilo stradale, planimetria opere urbanizzazione primaria;
- 7) planimetria smaltimento acque piovane;
- 8) particolari costruttivi opere di urbanizzazione primaria;
- 9) computo metrico-estimativo quadro economico;
- 10) relazione geologica.

Art. 3

Il comune di Santa Maria di Licodia resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana con esclusione degli allegati.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data della pubblicazione o notificazione.

Palermo, 2 settembre 2013.

GULLO

(2013.36.2121)114

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA

### Nomina del commissario straordinario dell'Ente lirico regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania.

Con decreto presidenziale n. 251/Serv.1°/SG del 2 settembre 2013, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 305 del 27 agosto, ai sensi del disposto dell'art. 9 della citata legge regionale 16 aprile 1986, n. 19, come modificata dalla legge regionale 19 aprile 2007, n. 9, su proposta dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo è stata nominata, a far data dello stesso decreto, quale commissario straordinario dell'Ente lirico regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini, con sede in Catania, la d.ssa Alessandra Di Liberto, dirigente dell'Amministrazione regionale, fino alla ricostituzione degli ordinari organi di gestione e, comunque, per un periodo non superiore a mesi tre.

(2013.36.2083)062

## ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

### Contributi ad enti predeterminati per legge di competenza del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, esercizio finanziario 2012. Deroga alla rendicontazione.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 2272 dell'1 agosto 2013 vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana in data 26 agosto 2013 al n. 1262, è stata concessa agli enti indicati nell'allegato 1 alla legge regionale 1 giugno 2012, n. 33, per i quali la competenza sui capitoli di bilancio ove sono appostate le risorse finanziarie all'uopo destinate si attesta al dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, una ulteriore deroga, fino al 31 ottobre 2013, all'obbligo di pagare entro il 31 dicembre 2012 tutte le spese sostenute nel corso dell'esercizio finanziario 2012.

(2013.32.1959)017

## ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Provvedimenti concernenti revoca dell'accreditamento di sedi operative di organismi operanti nel territorio della Regione siciliana.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3374 del 19 luglio 2013, è stato revocato il provvedimento n. 416 del 20 marzo 2007 di concessione dell'accreditamento, tutte le sedi operative dell'organismo denominato A.R.A.M. - Associazione per le ricerche nell'area mediterranea, avente sede legale in Messina, in viale Principe Umberto n. 89, identificato con il C.I.R. AH0319.

Per gli effetti di quanto disposto è interdetto all'ente A.R.A.M. lo svolgimento di qualsivoglia attività di orientamento e/o formazione professionale nell'ambito della Regione siciliana.

Viene, inoltre, annullato il C.I.R. AH0319 assegnato al momento della registrazione effettuata in forza di quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.A. n. 1037/2006 alla sede operativa dell'organismo A.R.A.M. - Associazione per le ricerche nell'area mediterranea con sede legale in viale Principe Umberto n. 89, Messina.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3376 del 19 luglio 2013, è stato revocato il provvedimento n. 414 del 20 marzo 2007 di concessione dell'accreditamento, tutte le sedi operative dell'organismo denominato L.U.Me.N. - Libera Università Mediterranea di Naturopatia, avente sede legale in Messina, in via T. Cannizzaro n. 9 - is. 224, identificato con il C.I.R. AH0272.

Per gli effetti di quanto disposto è interdetto all'ente L.U.Me.N. lo svolgimento di qualsivoglia attività di orientamento e/o formazione professionale nell'ambito della Regione siciliana.

Viene, inoltre, annullato il C.I.R. AH0272 assegnato al momento della registrazione effettuata in forza di quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.A. n. 1037/2006 alla sede operativa dell'organismo L.U.Me.N. - Libera Università Mediterranea di Naturopatia, con sede legale in via T. Cannizzaro n. 9 - is. 224, Messina.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3377 del 19 luglio 2013, è stato revocato il provvedimento di concessione dell'accreditamento, tutte le sedi operative dell'organismo denominato A.I.P.R.I.G.

Per gli effetti di quanto disposto è interdetto all'ente A.I.P.R.I.G. lo svolgimento di qualsivoglia attività di orientamento e/o formazione professionale nell'ambito della Regione siciliana.

(2013.32.1943)091

## ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

### Modifica del bando riservato all'Amministrazione regionale - Reg. CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi".

Relativamente al bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 17 maggio 2013 relativo alla misura 227 del PSR Sicilia 2007-2013 che si articola in due sottofasi con scadenze: prima sottofase: 15 luglio 2013 - seconda sottofase 20 settembre 2013, si comunica che:

- stante la richiesta di alcuni beneficiari di una proroga del termine di scadenza della seconda sottofase;
- stante la necessità dell'Amministrazione di non rallentare l'iter procedurale già avviato;

questa amministrazione statuisce che, a parziale modifica, il suddetto bando si articolerà in tre sottofasi anziché due. Il periodo temporale relativo alla terza sottofase durante il quale gli Uffici provinciali dell'Azienda potranno presentare al servizio 5° i progetti è compreso dall'1 ottobre al 20 ottobre 2013.

(2013.38.2230)003

## ASSESSORATO DELLA SALUTE

### Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (D.A.S.O.E.) - Assessorato della salute n. 1301 del 4 luglio 2013, il collegio provinciale IPASVI di Catania è stato accreditato provvisoriamente quale provider ECM regionale con il numero identificativo ID 433. L'accreditamento provvisorio ha la durata di 24 mesi dalla data del provvedimento. Entro 30 giorni dalla data di notifica del presente decreto, il collegio provinciale IPASVI di Catania dovrà provvedere al versamento del contributo alle spese regolato dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (D.A.S.O.E.) - Assessorato della salute n. 1302 del 4 luglio 2013, sono stati accreditati provvisoriamente quali provider ECM regionale i seguenti enti con i rispettivi numeri identificativi: Associazione culturale Realtavilla di Santo Stefano di Quisquina (AG) ID 48; Eureka di Palermo ID 90, Associazione culturale Centro Studi Ibleo di Ragusa ID 185, Penta Ingegneria sistemi tecnologie s.n.c. di Palermo ID 287,



Associazione Padre Pio onlus di Borgetto (PA) ID 328, Andaf società cooperativa onlus di Catania ID 407. L'accreditamento provvisorio ha la durata di 24 mesi dalla data del provvedimento. Entro 30 giorni dalla data di notifica del presente decreto, i suddetti enti accreditati dovranno provvedere al versamento del contributo alle spese regolato dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2011. I provider accreditati saranno inseriti nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

**(2013.36.2101)102**

**Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1459/13 del 30 luglio 2013, il riconoscimento veterinario W258D a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Pappalardo Alfio, con sede in Catania nella via Galerno, n. 266, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

**(2013.36.2110)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1544/13 del 26 agosto 2013, il riconoscimento CE 895 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Monzù Nicolò con sede in Torrenova (ME) nella via Rosmarino è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

**(2013.36.2097)118**

**Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1460/13 del 30 luglio 2013, il riconoscimento veterinario 660 già in possesso della ditta Gancitano Cosimo & C. s.r.l. è stato volturato alla ditta Mazara Fish s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Mazara del Vallo (TP) nel lungomare Fata Morgana, n. 42, mantiene il numero di riconoscimento 660 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2013.36.2106)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1463/13 del 30 luglio 2013, il riconoscimento veterinario Y9D3D già in possesso della ditta Lipari Alfio è stato volturato alla ditta Lipari s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Alcamo (TP) nella via Macina Faraci, n. 6, mantiene il numero di riconoscimento Y9D3D e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2013.36.2118)118**

**Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1461/13 del 30 luglio 2013, lo stabilimento della ditta Ranaweerage Don Prasad Wikum, con sede in Messina nella via Salita San Cosimo, n. 43, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi quattro ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito frigorifero (sez. 0) attività generali per il deposito in regime di freddo di prodotti della pesca imballati e prodotti della pesca (sez. VIII) impianto di trasformazione prodotti della pesca.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento P027T e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2013.36.2112)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1462/13 del 30 luglio 2013, lo stabilimento della ditta La Sicula frattaglie di D'Antoni Massimiliano con sede in Palermo nella via Maio Oneto, n. 24, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi quattro ai fini dell'esercizio dell'attività di:

- 1) impianto di lavorazione (sez. VI), di prodotti a base di carne nella tipologia di prodotti di gastronomia e paste alimentari;
- 2) deposito frigorifero (sez. 0) attività generali per il deposito di prodotti imballati a base di carne;
- 3) stabilimento di trasformazione (sez. XIII) stomaci, vesciche e intestini trattati.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento V5R70 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2013.36.2114)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1463/13 del 30 luglio 2013, lo stabilimento della ditta Pianeta Mare di Bonaffini Carmelo & C. s.a.s. con sede in Messina nella S.S. 114 km 4,200, n. 105, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi quattro ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito frigorifero (sez. 0) attività generali per il deposito in regime di freddo di prodotti della pesca.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento T557T e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2013.36.2111)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1464/13 del 30 luglio 2013, lo stabilimento della ditta Nicolosi Carni s.a.s. di Nicolosi Alessia & C., con sede in Aci Catena (CT) nella via Nizzetti, n. 192 è stato riconosciuto idoneo, in via condizionata per un periodo di mesi quattro, ai fini dell'esercizio delle attività di laboratorio di sezionamento (sez. I) di carni di ungulati domestici.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento J1116 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2013.36.2108)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1465/13 del 30 luglio 2013, lo stabilimento della ditta Lamia s.r.l. è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi quattro ai fini dell'esercizio dell'attività di impianto di lavorazione (sez. VI) di prodotti a base di carne per la produzione di prodotti di gastronomia e paste alimentari.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento Q5Y2E e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2013.36.2116)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1466/13 del 30 luglio 2013, lo stabilimento della ditta Primavera Iblea s.r.l., con sede in Ragusa nel viale Sette Z.I. I fase 15, è stato riconosciuto

idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi quattro, ai fini dell'esercizio dell'attività di stabilimento di trasformazione (sez. VIII) latte e prodotti a base di latte nella tipologia di prodotti di pasticceria.

Allo stabilimento è stato attribuito, in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento W8146 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2013.36.2113)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1545/13 del 26 agosto 2013, lo stabilimento della ditta Eurogastronomia s.n.c. di Drogo Patrizia e Tonarelli Alfio, con sede in Venetico (ME) nella via Nazionale, n. 380, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata, per un periodo di mesi quattro, ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito frigorifero (sez. 0) attività generali per il deposito in regime di freddo di prodotti a base di carne e impianto di lavorazione (sez. VI) prodotti a base di carne nella tipologia di prodotti di gastronomia e paste alimentari.

Allo stabilimento è stato attribuito, in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento W8146 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2013.36.2096)118**

**Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di origine animale.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1467/13 del 30 luglio 2013, lo stabilimento della ditta Sacco Domenico, con sede in Castelvetro, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti lattiero caseari quali formaggi anche conditi, ricotta, ricotta zuccherata congelata e non mozzarella e all'attività di deposito, stagionatura, porzionatura e grattugia.

Lo stabilimento mantiene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento Y176Z e con tale identificativo resta registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2013.36.2117)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1468/13 del 30 luglio 2013, lo stabilimento della ditta Badalamenti Giuseppe, con sede in Cinisi (PA) nella via Luigi Einaudi, n. 53, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di trasformazione di ricotta fresca in crema di ricotta zuccherata congelata.

Lo stabilimento mantiene ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento C8827 e con tale identificativo resta registrato nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2013.36.2115)118**

**Provvedimenti concernenti sospensione di riconoscimenti veterinari.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1470/13 del 30 luglio 2013, il riconoscimento veterinario 19 201 a suo tempo attribuito alla ditta Mommo Carmelo, con sede in Bronte (CT), contrada Balze Soprane, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

**(2013.36.2109)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1471/13 del 30 luglio 2013, il riconoscimento veterinario G8L3S a suo tempo attribuito alla ditta Cardaci Maria con sede in Bronte (CT), via Cremona, n. 9, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

**(2013.36.2107)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1530/13 del 20 agosto 2013, il riconoscimento veterinario 19 826 a suo tempo attribuito alla ditta Russo Biagia con sede in Bronte (CT), contrada Cattaino, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

**(2013.36.2100)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1531/13 del 20 agosto 2013, il riconoscimento veterinario 19 389 a suo tempo attribuito alla ditta Schilirò Nunzio con sede in Bronte (CT), contrada Canalotto, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

**(2013.36.2105)118**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1550/13 del 26 agosto 2013, il riconoscimento veterinario CE S452C a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Associazione agricola Agrinatur con sede in Caronia (ME), nella contrada Fontanazza, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

**(2013.36.2098)118**

**Rettifica del decreto 2 luglio 2013, concernente voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Laboratorio Castagna s.a.s. della dott.ssa Alma Castagna alla società laboratorio analisi Corrado s.a.s. della dott.ssa Maria Clara Corrado, sita in Palermo.**

Con decreto n. 1527/13 del 20 agosto 2013 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata rettificata la denominazione della società "Laboratorio analisi Corrado della dott.ssa Maria Clara Corrado", citata nell'art. 1 del decreto n. 1279/13 del 2 luglio 2013, in "Laboratorio analisi Corrado s.a.s. della dott.ssa Maria Clara Corrado".

**(2013.36.2093)102**

**Revoca della sospensione del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Sicilmilk s.r.l. e voltura dello stesso alla ditta Coop. Beato Giovanni Paolo II, con sede in Gangi.**

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1532/13 del 20 agosto 2013, è stato revocato il decreto di sospensione n. 313 del 15 febbraio 2013 e il riconoscimento veterinario G8X1G già in possesso della ditta Sicilmilk s.r.l. è stato volturato alla ditta Coop. Beato Giovanni Paolo II.

Lo stabilimento, sito in Gangi (PA) nella contrada Magione, mantiene il numero di riconoscimento G8X1G e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

**(2013.36.2099)118**

**Accreditamento istituzionale della residenza sanitaria assistita della società Euromanager Sanità s.r.l., sita in Palermo.**

Con decreto n. 1562/2013 del 26 agosto 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato autorizzato il legale rappresentante della società Euromanager Sanità s.r.l., ai fini dell'accreditamento istituzionale, alla gestione ed all'esercizio della residenza sanitaria assistita sita in Palermo, via Aquino Molara n. 49, per n. 54 posti letto di cui n. 20 posti letto dedicati a pazienti affetti da morbo di Alzheimer.

(2013.36.2091)102

**Costituzione del collegio sindacale straordinario dell'A.S.P. di Enna.**

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 1628 del 3 settembre 2013, il collegio sindacale straordinario dell'A.S.P. di Enna, per ragioni di continuità amministrativa, è stato costituito con l'individuazione dei tre membri, già componenti dell'organo scaduto, designati in rappresentanza, rispettivamente, dell'Assessorato regionale dell'eco-

nomia, dell'Assessore regionale per la salute e della conferenza dei sindaci dei comuni della provincia di Enna.

(2013.36.2087)102

**ASSESSORATO  
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

**Nomina del responsabile del procedimento di un progetto afferente alla linea di intervento 7.1.1.B (ex 7.1.1.5) - Asse VII del PO FESR Sicilia 2007/2013.**

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente n. 594 del 9 agosto 2013, è stata nominata la dott.ssa Francesca Grosso, dirigente responsabile dell'area 2 (Dipartimentale) - "Programmazione e coordinamento programmi comunitari" del dipartimento regionale dell'ambiente quale responsabile del procedimento del progetto indicato come "Progetto per la fornitura di attrezzature informatiche per le attività di controllo di primo livello dell'unità di monitoraggio e controllo del D.R.A." nell'ambito della linea di intervento 7.1.1.B (ex 7.1.1.5) del PO FESR Sicilia 2007/2013.

(2013.36.2104)135

## STATUTI

**STATUTO DEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO  
(Provincia di Trapani)**

**Modifica**

Lo Statuto del comune di Mazara del Vallo è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 4 settembre 1993.

Successive modifiche e rettifiche sono state pubblicate nei supplementi straordinari alle *Gazzette Ufficiali* della Regione siciliana n. 42 del 6 settembre 2002, n. 23 del 28 maggio 2004 e n. 29 del 9 luglio 2004.

Con deliberazione di consiglio comunale n. 45 del 28 maggio 2013 lo Statuto comunale è stato modificato, in adeguamento alla legge regionale n. 6 del 5 aprile 2011.

Si pubblica, di seguito, il testo degli artt. 12 bis, art. 16, art. 19, art. 22, art. 22 bis, art. 34 e art. 34 bis:

**"Art. 12 bis  
Revoca del presidente**

1. Nei confronti del presidente del consiglio comunale può essere presentata, secondo le modalità previste nel presente articolo, una mozione motivata di revoca.

2. La mozione deve essere presentata da almeno un terzo dei consiglieri assegnati.

3. La revoca può essere presentata per comportamenti connessi esclusivamente alle funzioni di imparzialità e neutralità proprie della carica per gravi e ripetute violazioni del Regolamento comunale, dello Statuto o delle Leggi che disciplinano gli Enti locali.

4. La mozione non può essere discussa e votata se non siano trascorsi almeno trenta giorni dalla sua presentazione al protocollo generale dell'ente.

5. Entro dieci giorni dalla presentazione della mozione il presidente del consiglio comunale può presentare al consiglio comunale proprie controdeduzioni in forma scritta.

6. In caso di approvazione della mozione di sfiducia il consiglio comunale provvede all'elezione del nuovo Presidente nella seduta immediatamente successiva, nei modi e termini previsti dalla legge.

**Art. 16**

*Composizione della giunta municipale*

1. La giunta municipale è composta dal sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori che non deve essere superiore al 20% dei componenti del consiglio comunale né inferiore a quattro.

2. La giunta è composta in modo da garantire la rappresentanza di entrambi i generi.

3. Il sindaco può, in ogni tempo, revocare e sostituire uno o più componenti della giunta, dandone comunicazione al consiglio.

4. Il sindaco attribuisce gli ambiti di competenza di ciascun assessore e tra essi sceglie il vice sindaco.

5. Gli assessori partecipano ai lavori del consiglio e delle commissioni consiliari senza diritto di voto e senza concorrere a determinare la validità dell'adunanza.

6. La carica di componente della Giunta è compatibile con quella di consigliere comunale. La giunta non può essere composta da consiglieri in misura superiore alla metà dei propri componenti.

7. Non possono far parte della giunta comunale il coniuge, gli ascendenti ed i discendenti, i parenti e gli affini sino al secondo grado del sindaco, di altro componente della giunta e dei consiglieri comunali.

**Art. 19**

*Competenze del sindaco*

1. Il sindaco è eletto, secondo le modalità previste dalla legge, direttamente dai cittadini iscritti nelle liste

elettorali del comune sulla base del documento programmatico.

2. Il sindaco interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa, è a capo dell'amministrazione comunale, rappresenta l'ente in rapporto esterno ed in giudizio ed esercita le funzioni attribuite specificamente dalle leggi, dal presente statuto e dai regolamenti.

3. Il sindaco:

a) nomina i componenti della giunta municipale nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge, designa il vicepresidente e attribuisce le materie di competenza degli assessori, dandone comunicazione al consiglio comunale che esprime le proprie valutazioni in merito;

b) può revocare e sostituire i componenti della giunta fornendo al consiglio, entro 7 giorni, una circostanziata relazione sulle ragioni del provvedimento;

c) convoca e presiede la giunta, fissandone l'ordine del giorno ed assicurandone il regolare svolgimento e l'unità di indirizzo politico ed amministrativo;

d) sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici, nonché all'esecuzione degli atti amministrativi del comune di sua competenza, impartendo le relative direttive al segretario comunale ed al direttore generale;

e) può delegare, in relazione al compimento dei singoli atti, la rappresentanza del comune ad assessori;

f) sovrintende all'attuazione delle deliberazioni del consiglio e della giunta;

g) presenta al consiglio le proposte di deliberazione di iniziativa della giunta;

h) provvede alla nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende, istituzioni e società, dandone comunicazione al consiglio; verifica l'attuazione dei programmi e la conformità dell'attività degli enti, aziende ed organismi ai quali il comune medesimo partecipa rispetto agli indirizzi deliberativi degli organi competenti e ne riferisce al consiglio;

i) può sospendere il procedimento per l'adozione di atti di competenza degli assessori sottoponendoli alla giunta nella riunione immediatamente successiva;

j) nomina il segretario comunale, il vice segretario comunale ed i responsabili degli uffici e dei servizi;

k) attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna secondo le modalità ed i criteri stabiliti dalla legge, dal presente statuto e dal regolamento degli uffici e dei servizi;

l) nomina il direttore generale;

m) indice i referendum comunali, le assemblee popolari ed i sondaggi di opinione;

n) promuove contatti ed incontri che garantiscano collaborazione con i Comuni, la Provincia regionale di Trapani, la Regione, le amministrazioni statali e gli enti pubblici statali e regionali e con gli organismi dell'Unione europea;

o) rappresenta il comune nella conclusione di accordi di programma;

p) stipula accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale ed altresì accordi sostitutivi del provvedimento nei casi stabiliti dalla legge;

q) ogni anno il sindaco presenta una relazione scritta al consiglio comunale sullo stato di attuazione del programma e sull'attività svolta nonché su fatti particolarmente rilevanti. Il consiglio comunale entro dieci giorni dalla presentazione della relazione esprime in seduta pubblica la propria valutazione. Il sindaco partecipa alla sedu-

ta del consiglio dedicata alla valutazione della relazione in argomento;

r) provvede alla redazione ed all'aggiornamento dell'inventario dei beni patrimoniali del comune;

s) conferisce gli incarichi ai consulenti secondo le prescrizioni di legge;

t) trasmette annualmente al consiglio comunale una dettagliata relazione sull'attività svolta dai consulenti;

u) adotta ogni altro atto che, nel rispetto della distinzione tra attività di indirizzo e di gestione, sia di competenza degli organi di governo dell'ente.

4. Il sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti. Resta salvo il potere del sindaco di annullamento per motivi di legittimità dei provvedimenti/atti dei dirigenti, previa acquisizione del parere del segretario comunale.

#### Art. 22

##### *Cessazione dalla carica*

Il sindaco cessa dalla carica per decadenza, dimissioni, revoca, morte o in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale da due terzi dei consiglieri assegnati, secondo le vigenti disposizioni.

#### Art. 22 bis

##### *Mozione di sfiducia*

La mozione di sfiducia nei confronti del sindaco non può essere proposta prima del termine di ventiquattro mesi dall'inizio del mandato né negli ultimi centottanta giorni del mandato medesimo.

#### Art. 34

##### *Rapporti con gli immigrati*

1. Il comune, ravvisando l'identificazione della comunità locale rispondente all'assetto geo-politico del suo territorio come parte dell'Europa verso un Mediterraneo di pace e di cooperazione, promuove rapporti di amicizia, di collaborazione politica e di scambi culturali con tutti i popoli che vi si affacciano nella consapevolezza che tali rapporti favoriscono situazioni di distensione e di pace.

2. A tale scopo promuove la creazione di un centro internazionale di studi che possa curare i legami con i popoli del Mediterraneo per ricercare ed approfondire le comuni radici di storia, di tradizioni e di aspettative e per confrontare le odierne organizzazioni locali ed i criteri amministrativi, al fine di favorire gli scambi socio culturali e la cooperazione economica.

3. Particolare attenzione il comune rivolge alle comunità di immigrati che rappresentano un elemento non trascurabile del nostro sistema economico. A tal fine istituisce la Consulta dei migranti di cui al successivo art. 34 bis.

4. Al fine di assicurare la piena integrazione tra le comunità degli immigrati e la cittadinanza di Mazara del Vallo, al consiglio comunale partecipa in forma permanente e con funzioni consultive, da esercitarsi nelle forme prescritte e dal regolamento consiliare, un rappresentante eletto dalla comunità extracomunitaria, residente a Mazara del Vallo, con votazione all'uopo indetta. L'elezione è regolata da apposito strumento normativo approvato in consiglio comunale. La durata in carica del consigliere aggiunto è pari a quella del consiglio comunale.

5. Il comune si adopera per consentire l'inserimento dei ragazzi extra comunitari nelle scuole cittadine favorendo così la realizzazione della intercultura. È istituito l'Ufficio immigrati ed emigrati in seno al servizio di solidarietà sociale i cui compiti, attribuzione di personale e funzionamento sono demandati al regolamento degli uffici e dei servizi.

6. Il comune favorisce la sottoscrizione di protocolli di intesa con i consolati e le autorità di quei paesi i cui cittadini, in numero consistente ed in maniera stabile, si trovino a risiedere nel territorio per disciplinarne i rapporti ed al fine di erogare migliori servizi.

Art. 34 bis

*Consulta dei migranti*

Il comune, vista la presenza nel territorio di diverse comunità di cittadini residenti provenienti da paesi non appartenenti all'Unione europea, istituisce e disciplina con apposito regolamento, la "Consulta dei migranti" che ha la finalità di evidenziare ed approfondire tutte le esigenze della comunità e di richiedere appropriati interventi."

**(2013.32.1942)014**

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA GIURISDIZIONE COMMERCIALE  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipot" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armano Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un pò" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cafat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2013

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	81,00
— semestrale	€	46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	202,00
Abbonamento semestrale	€	110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€	0,18
--	---	------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

**AVVISO** Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.  
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito ufficiale della G.U.R.S.  
Non valida per la commercializzazione

---

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

---

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

---